

ISMEA

fondazione QUALIVITA

RAPPORTO ISMEA - QUALIVITA 2026

SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E VITIVINICOLE ITALIANE DOP, IGP E STG E SULLE BEVANDE SPIRITOSE IG

EDIZIONE DIGITALE

XXIV EDIZIONE

RAPPORTO ISMEA - QUALIVITA 2026

SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E VITIVINICOLE ITALIANE DOP, IGP E STG E SULLE BEVANDE SPIRITOSE IG



ismea

fondazione QUALIVITA

Copyright © 2026 Ismea Qualivita
a cura di Ismea - Fondazione Qualivita

Titolo
RAPPORTO ISMEA - QUALIVITA 2026
sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG e sulle bevande spiritose IG

Coordinamento scientifico
Fabio Del Bravo - Ismea
Mauro Rosati - Fondazione Qualivita

Gruppo di lavoro
Roberta Buonocore, Francesca Carbonari, Giovanni Gennai,
Antonella Giuliano, Patrizia Nocella, Massimo Paschino, Tiziana Sarnari

Hanno collaborato
Giovanni Alfano, Alberta Capobianco, Alberto Laschi, Francesca Monduzzi, Geronimo Nerli,
Marilena Pallai, Paola Parmigiani, Aurora Rizzo, Maria Ronga, Mario Schiano Lo Moriello

Grafica
Niccolò Bindi, Marta Trefoloni

Si ringraziano
Gli Organismi di controllo, i Consorzi di tutela, gli Organismi dei produttori, i comitati promotori e
le altre organizzazioni che si occupano di promozione e valorizzazione dei prodotti DOP IGP

Uno speciale ringraziamento a
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste:
PQA I - Qualità certificata e tutela Indicazioni Geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e Affari Generali della Direzione
ICQRF - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari
Inps, in particolare Leda Accosta, Diego De Felice, Giulio Mattioni e Salvatore Santangelo.
Istat, in particolare Roberto Gismondi e Maria Grazia Magliocchi.

Pubblicato da
Edizioni Qualivita - Fondazione Qualivita
Via Fontebranda 69 – 53100 Siena
www.qualivita.it
Collana:
quaderni

Stampato da
Tipografia Baroni & Gori srl
Finito di stampare nel mese di Novembre 2026

ISBN: 978-88-96530-88-7

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in alcun modo, senza l'autorizzazione scritta di Fondazione Qualivita e Ismea, né con mezzi elettronici né meccanici, incluse fotocopie, registrazione o riproduzione attraverso qualsiasi sistema di elaborazione dati. Tutti i diritti sono riservati a Ismea e Fondazione Qualivita.

INDICE DEI CONTENUTI

Intro
SERGIO MARCHI - Direttore Generale Ismea 2
MAURO ROSATI - Direttore Generale Fondazione Qualivita 4

Dop economy italiana 7
Overview dati produttivi ed economici
OVERVIEW RAPPORTO 9
DOP ECONOMY ITALIANA 10

1 IG riconosciute dall'UE 11
Cibo e vino DOP IGP STG e bevande spiritose IG nel mondo
IG TOTALI REGISTRATE IN UE - 2026 13
PRODOTTI IG NEI PAESI UE - 2026 15
PRODOTTI IG IN ITALIA - 2026 17

2 La filiera produttiva IG 19
Operatori, occupati, pratiche di sostenibilità ambientale
OPERATORI E OCCUPATI FILIERE IG 21
ORIENTAMENTO DEI PRODUTTORI SU PRATICHE AGRICOLE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 24

3 Cibo DOP IGP STG 27
Dati produzione, valore, export 2025
CIBO DOP IGP STG - VALORE 29
CIBO DOP IGP STG - CATEGORIE 31
PRIMI 15 PRODOTTI CIBO DOP IGP 33
CIBO DOP IGP STG - EXPORT 35
FORMAGGI DOP IGP STG 37
PRODOTTI A BASE DI CARNE DOP IGP 39
ORTOFRUTTICOLI E CEREALI DOP IGP 41
ACETI BALSAMICI DOP IGP 43
OLI DI OLIVA DOP IGP 45
CARNI FRESCHE DOP IGP 47
ALTRE CATEGORIE DOP IGP STG 49

4 Vino DOP IGP 51
Dati produzione, valore, export 2025
VINO DOP IGP - VALORE 53
PRIMI 15 VINI DOP IGP 55
VINO DOP IGP - EXPORT 56

5 Bevande spiritose IG 59
Dati comparto 2025
BEVANDE SPIRITOSE IG - VALORE 61

6 Dati economici territoriali 63
Impatto regioni e province 2025
IMPATTI TERRITORIALI ITALIA 65
CLASSIFICA REGIONI IMPATTO ECONOMICO DOP IGP 66
CLASSIFICA PROVINCE IMPATTO ECONOMICO DOP IGP 68
SCHEDE REGIONALI 70

7 Canale GDO 91
Consumi in Italia 2025 e 2026
CONSUMI GDO - DOP IGP 93
FOCUS CATEGORIE GDO - DOP IGP 95

8 Impatti sociali delle IG 99
Il punto dei Consorzi di tutela
IMPATTI SOCIALI FILIERE DOP IGP 101

Appendice 103
NOTA METODOLOGICA 105
CONSORZI DI TUTELA RICONOSCIUTI DAL MASAF 109
PRODOTTI A INDICAZIONE GEOGRAFICA IN ITALIA 113

ismea fondazione QUALIVITA

Il ruolo strategico delle Indicazioni Geografiche per l'agroalimentare italiano

Sergio Marchi - *Direttore Generale Ismea*

Il XXIV Rapporto sulle produzioni agroalimentari, vinicole e delle bevande spiritose a Indicazione Geografica fotografa le performance nel 2025 di un settore che riveste un ruolo sempre più strategico per l'agroalimentare italiano. Le produzioni DOP, IGP e STG contribuiscono in modo determinante allo sviluppo delle filiere, alla sostenibilità economica, ambientale e sociale dei sistemi produttivi e, più in generale, alla vitalità delle aree rurali, favorendo anche il coinvolgimento delle nuove generazioni nelle attività agricole.

Negli ultimi decenni il cibo e il vino hanno conosciuto una profonda evoluzione culturale. Da beni essenziali per il soddisfacimento di bisogni primari si sono progressivamente trasformati in beni di consumo complessi e multidimensionali. Le aspettative del consumatore si orientano oggi verso una pluralità di esigenze: tutela della salute, qualità della vita, socialità, salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, benessere animale, sostegno alle comunità locali e ricerca di esperienze sensoriali e culturali autentiche.

Parallelamente, il crescente interesse per la cultura enogastronomica, alimentato anche dalla diffusione di programmi televisivi, competizioni culinarie e contenuti digitali dedicati al cibo, ha contribuito a rafforzare la figura dello chef quale ambasciatore della ricchezza gastronomica italiana, capace di coniugare tradizione e innovazione.

In questo percorso si inserisce il prestigioso riconoscimento ottenuto nel 2025 dalla cucina italiana come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO e nello scenario, nazionale e internazionale, si consolida il successo dei prodotti ad elevato valore aggiunto e ad alta connotazione territoriale.

Tra questi, le produzioni agroalimentari a Indicazione Geografica rappresentano una delle espressioni più efficaci dell'incontro tra autenticità, memoria collettiva, identità storico-culturale e luoghi di origine e una distintività unica capace di generare valore e garantire maggiore stabilità economica lungo la filiera. Il legame con il territorio, la riconoscibilità presso i consumatori, il sistema di controllo e la tutela giuridica conferiscono a queste produzioni caratteristiche di unicità e irriproducibilità, rafforzandone la capacità di affrontare le oscillazioni dei mercati.

La reputazione consolidata delle denominazioni contribuisce a sostenere la domanda nel tempo e il reddito delle imprese agricole, favorendo investimenti nella qualità, nell'innovazione e nella sostenibilità. Le IG rappresentano, quindi, non soltanto uno strumento di tutela e valorizzazione delle produzioni tipiche, ma anche un fattore di competitività delle filiere e di tenuta economica e sociale dei territori rurali.

La centralità delle Indicazioni Geografiche trova conferma anche nelle politiche europee. Il Regolamento (UE) 2024/1143 ha introdotto una disciplina unitaria per i prodotti agricoli, i vini e le bevande spiritose a Indicazione Geografica, e nel ribadire il ruolo di questi strumenti per la tutela della qualità, della competitività delle filiere e dello sviluppo sostenibile delle aree rurali, punta a rafforzarne l'intero sistema.

Da diversi cicli di programmazione, anche la Politica Agricola Comune riconosce l'importanza delle IG nel sostenere l'economia delle aree rurali, nel preservarne il patrimonio sociale e culturale e nel generare nuove opportunità imprenditoriali; queste produzioni contribuiscono, infatti, alla multifunzionalità delle imprese agricole, all'innovazione e all'attrattività dei territori, anche attraverso lo sviluppo del turismo enogastronomico.

In considerazione di questa funzione strategica, il legislatore europeo ha rafforzato il ruolo dei Consorzi di tutela, attribuendo loro nuove e più ampie responsabilità recepite dalla normativa nazionale con il decreto dal DM n. 264637 del 3 giugno 2026.

In particolare, ai Consorzi viene riconosciuto un ruolo centrale nella promozione del turismo enogastronomico legato alle produzioni DOP e IGP. Il rafforzamento di queste competenze nella governance di sistema può contribuire a:

- favorire la creazione di reti territoriali tra istituzioni, associazioni, imprese e stakeholder locali;
- sviluppare modelli e progetti turistici coerenti con i principi della sostenibilità ambientale;
- promuovere la diversificazione economica nelle aree rurali;

- rafforzare la sostenibilità sociale ed economica delle comunità locali.

Ai Consorzi spetta, inoltre, un ruolo importante nel promuovere la sostenibilità ambientale delle produzioni, sostenendo l'aggiornamento dei disciplinari e favorendo la diffusione di pratiche capaci di ridurre gli impatti ambientali, tutelare le risorse naturali e valorizzare la biodiversità.

LA TUTELA DELLE DENOMINAZIONI

Alla crescente rilevanza economica e identitaria delle IG deve accompagnarsi un'efficace protezione delle denominazioni, indispensabile per salvaguardare il valore reputazionale ed economico del patrimonio agroalimentare nazionale. La tutela delle Indicazioni Geografiche e dei relativi segni distintivi riguarda sia il contrasto agli usi illeciti sul mercato sia la prevenzione dei tentativi di registrazione di marchi che richiamino, imitino o evochino le denominazioni protette sfruttandone indebitamente la notorietà.

In questa prospettiva, il Regolamento (UE) 2024/1143 attribuisce ai Consorzi di tutela riconosciuti un ruolo centrale nelle attività di protezione e valorizzazione delle IG, e prevede, in assenza di soggetti associativi rappresentativi, l'intervento diretto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Particolarmente rilevante è l'attività di vigilanza amministrativa sulle nuove domande di marchio che permette di intercettare e contrastare tempestivamente le domande di registrazione che includano o richiamino denominazioni protette, impedendo che soggetti estranei al sistema delle Indicazioni Geografiche possano beneficiare indebitamente della reputazione consolidata delle produzioni certificate.

L'efficacia di questa attività dipende dalla rapidità con cui vengono intercettate le nuove domande di marchio depositate presso gli uffici nazionali, europei e internazionali.

A tale scopo assumono un ruolo fondamentale i servizi di sorveglianza specialistica basati su piattaforme digitali evolute e strumenti di intelligenza artificiale, in grado di monitorare costantemente le banche dati mondiali dei marchi, individuando i casi di potenziale conflitto attraverso l'analisi delle similitudini tra segni distintivi e delle relative classi merceologiche.

La tempestività dell'intervento è, infatti, essenziale: le procedure di opposizione devono essere attivate entro specifici termini dalla pubblicazione della domanda di marchio. Individuare precocemente le situazioni di rischio consente, pertanto, di rendere l'azione di tutela più efficace e di ridurne costi e complessità.

Consapevoli dell'importanza strategica di tale attività, nel 2026 ISMEA, in collaborazione con il MASAF, ha attivato un servizio di sorveglianza che prevede, tramite intelligenza artificiale, il monitoraggio, in tutto il mondo e in tutte le classi, delle domande di registrazione di marchi che possono confliggere, per diversi livelli di evocazione, con le nostre Indicazioni Geografiche.

Il servizio è stato reso disponibile gratuitamente a tutti i Consorzi di tutela. La stessa piattaforma è utilizzata anche dal Ministero per la protezione delle Indicazioni Geografiche prive di un Consorzio riconosciuto.

L'iniziativa ha suscitato un interesse crescente anche tra i Consorzi più strutturati e orientati all'export, già da tempo organizzati sul piano della tutela legale. Attività formative e informative, webinar e iniziative di comunicazione mirate hanno accompagnato la diffusione dello strumento e contribuito a rafforzarne l'efficacia operativa.

CONOSCERE IL SETTORE PER SOSTENERNE LA CRESCITA

In questo scenario, l'Istituto conferma il valore strategico dell'attività di monitoraggio strutturale ed economico che da anni svolge a supporto delle istituzioni e degli operatori delle filiere agroalimentari DOP e IGP. Dal 2025 lo studio delle filiere a IG ha incluso anche quella delle bevande spiritose che, come per il cibo e il vino, ha la finalità di colmare in maniera strutturale vuoti informativi, implementare il network divulgativo e contribuire al relativo sviluppo, valorizzazione e tutela.

In mercati sempre più dinamici, interconnessi e difficili da interpretare attraverso i soli strumenti di lettura tradizionali, disporre di informazioni puntuali, affidabili e costantemente aggiornate diventa un fattore decisivo. Significa comprendere i cambiamenti in atto, cogliere tempestivamente nuove opportunità, affrontare con maggiore consapevolezza le sfide del settore e contribuire alla tutela di un patrimonio economico, culturale e sociale unico.

Analizzare le dinamiche delle Indicazioni Geografiche significa trasformare i dati in conoscenza e la conoscenza in capacità di programmazione della strategia di crescita e valorizzazione dei territori e dei loro prodotti pervasa da una cultura della qualità e della sostenibilità.

Trasformarsi senza perdersi

Cinque priorità per le Indicazioni Geografiche

Mauro Rosati - *Direttore Generale Fondazione Qualivita*

Con i decreti attuativi del MASAF pubblicati nel 2026, il sistema italiano delle Indicazioni Geografiche si prepara a una trasformazione profonda che parte dalle fondamenta, gli statuti dei Consorzi di tutela. In tempi brevi, questi dovranno recepire le novità introdotte dal *Reg. (UE) 2024/1143* e, allo stesso tempo, rispondere alle nuove esigenze di un'agricoltura tornata fondamentale per l'economia. È un processo che va oltre il semplice adeguamento normativo e che comporta una visione nuova, con al centro una governance compiuta del territorio. Il segno di un cambiamento più ampio, che riguarda il ruolo stesso dell'agricoltura nel nostro tempo e il valore del territorio. Viviamo una stagione storica in cui la terra è determinante per l'economia e per la geopolitica mondiale. Molti dei conflitti odierni nascono da una corsa a spazi e risorse per produrre energia e sono già molti, anche in Italia, i casi in cui agrivoltaico, impianti eolici e consumo di suolo entrano in competizione con le IG. A ciò si aggiungono i costi eccessivi dell'energia, che mettono in difficoltà le filiere alimentari. È in questa prospettiva di un sistema chiamato a trasformarsi per difendere il proprio valore che vanno letti i risultati del Rapporto Ismea-Qualivita 2026.

UN QUADRO ECONOMICO SOLIDO

La Dop economy italiana supera la soglia dei 21 miliardi di euro di valore alla produzione, mentre l'export cresce di oltre il 17% negli ultimi cinque anni. È un dato che conferma il ruolo strategico delle filiere DOP e IGP nell'agroalimentare nazionale. A trainare la crescita è il cibo, in costante aumento dal 2020, mentre il vino attraversa una fase di stallo che riflette le dinamiche del mercato mondiale, anche se resta un pilastro della Dop economy ed elemento centrale del valore dei territori. Accanto ai risultati economici ci sono poi altri dati che raccontano il peso sociale del sistema: 186mila operatori, 832mila persone occupate e 335 Consorzi di tutela. Un patrimonio del made in Italy che esprime anche un forte valore culturale e sociale. Lo mostra l'indagine di Origin Italia sul contributo delle filiere IG al lavoro, alla coesione sociale, alla trasmissione dei saperi, alla tutela dell'ambiente e alla solidarietà nei territori. I numeri parlano di un sistema che, in molti casi, ha saputo trasformare le differenze territoriali in progetti di sviluppo locale. Ma la solidità di questi risultati ci impone di guardare avanti e di chiederci quali trasformazioni servano per preservarli. Abbiamo individuato cinque priorità.

PRESERVARE LA QUALITÀ

La prima riguarda il cuore stesso delle denominazioni, ovvero la qualità e il legame con il territorio, che distinguono le DOP e le IGP dagli altri prodotti dello stesso genere. Per questo il nome non può diventare generico ed è protetto a livello europeo contro chi lo evoca con espressioni come "tipo", "stile" o "alla maniera di". Naturalmente, questa distinzione esiste finché resta intatto il legame originario tra prodotto, territorio e qualità distintiva che ha giustificato il riconoscimento.
Proprio su questo legame dobbiamo interrogarci, di fronte alle molte modifiche, permanenti e temporanee, apportate ai disciplinari delle IG in Europa (solo in Italia, nel 2026 ne sono state approvate 71). È evidente che i cambiamenti climatici, le nuove esigenze dei mercati e gli obiettivi di sostenibilità rendono sempre più necessario aggiornare i disciplinari, perché le produzioni si adattino a un contesto in evoluzione. Il nuovo Regolamento ha attribuito agli Stati membri più competenze nella gestione delle modifiche con procedure più rapide, ma ogni Paese rischia di seguire una logica diversa. Ciò impone una riflessione: fino a che punto si può modificare un disciplinare senza compromettere le caratteristiche distintive che sono il fondamento stesso di una IG? Il rischio è che una lunga serie di adattamenti, ciascuno giustificabile se preso da solo, vada ad alterare l'identità originaria del prodotto e indebolirne il valore reputazionale. È lo stesso Regolamento ad avvertire che, quando il legame con la zona d'origine viene meno, si finisce per vendere con il nome protetto prodotti privi della qualità e delle caratteristiche specifiche che lo giustificano. Un disciplinare che si allontana troppo dalla propria identità avvicina la denominazione al prodotto generico da cui dovrebbe distinguersi. Rischierebbe di essere una "genericizzazione silenziosa", che non arriva da fuori ma rischia di nascere dentro il sistema. Per affrontare concretamente questa sfida serve un confronto continuo tra organizzazioni dei produttori, comunità scientifica e istituzioni. In questa direzione va l'approccio strategico dell'Unione alla ricerca agroalimentare, con i quadri strategici *AgRI 2040* e *Food 2040*, adottati con la comunicazione della Commissione dell'8 settembre 2026. Tra i suoi obiettivi c'è il rafforzamento degli agricoltori attraverso una ricerca che sostenga i regimi di qualità, comprese le IG. Preservare la qualità, in fondo, significa difendere il diritto del consumatore a riconoscere l'originale. Tuttavia, preservare la qualità delle IG esistenti non basta se il sistema continua a crescere senza chiedersi quali nuove IG siano davvero in grado di generare valore.

EVITARE GLI ECCESSI

La seconda priorità riguarda proprio il modo in cui le nuove denominazioni nascono. Negli ultimi anni l'Unione

europea ha vissuto una vera e propria "febbre delle registrazioni". Il numero di prodotti DOP e IGP è cresciuto senza sosta, segno di un'attenzione sempre maggiore verso le produzioni territoriali. Questa espansione, però, ci obbliga a chiederci quanto questi strumenti siano davvero efficaci. In Italia, su circa 50 prodotti registrati nell'ultimo decennio, poco più di 10 superano il milione di euro di valore alla produzione, mentre oltre il 77% resta sotto questa soglia.
Il riconoscimento di un'Indicazione Geografica, da solo, non garantisce lo sviluppo economico e sociale di un territorio ma rappresenta un punto di partenza. La crescita di una denominazione deriva dalla capacità organizzativa dei produttori, dalla gestione collettiva della DOP o IGP e dalle strategie di valorizzazione. Sono questi gli elementi che la parte pubblica dovrebbe verificare con attenzione prima di dare il via libera alla registrazione.
Il successo del sistema delle IG si misura infatti dalla qualità dei risultati economici, sociali e culturali che le denominazioni producono nei territori. Anche per questo, da 24 anni, il Rapporto offre un radar per leggere da vicino la Dop economy italiana. Rafforzare il sistema dall'interno, però, non è sufficiente. Oggi il valore delle IG va difeso anche fuori dai confini europei.

DIFENDERE I NOMI NEL MONDO

La terza priorità, infatti, si gioca sul piano internazionale. La crisi del multilateralismo sta erodendo anche la tutela delle IG. Nel 2026, oltre ai dazi, è sempre più esplicito il tentativo di trasformare le denominazioni in nomi generici, liberamente utilizzabili anche da produttori estranei ai territori di origine. Gli Stati Uniti rappresentano l'esempio più evidente. Con il *Farm, Food, and National Security Act of 2026*, già approvato dalla Camera dei Rappresentanti, e l'*Agricultural Act of 2026*, approvato dalla Commissione Agricoltura del Senato, insieme alle pressioni delle organizzazioni industriali, si punta a indebolire il sistema europeo, contestando la tutela di nomi come *Asiago*, *Gorgonzola*, *Grana* e *Parmesan*.
Serve una risposta europea incisiva, che tenga insieme accordi commerciali, diplomazia economica e tutela della proprietà intellettuale perché il rischio non deriva solo dagli Stati Uniti, ma dalla progressiva contrapposizione tra due modelli di regolazione del commercio agroalimentare. Il nuovo *Piano d'azione europeo sulle IG* deve farne una priorità. In questa direzione va anche la lettera inviata dal Ministro Lollobrigida al Commissario Hansen per chiedere una difesa più forte delle IG.

GOVERNARE IL TURISMO DOP

La quarta priorità riguarda il rapporto tra le denominazioni e il turismo. Il quadro del 2026, a partire dalle analisi dell'Osservatorio sul Turismo DOP della Fondazione Qualivita, mostra una realtà ormai acquisita che vede i Consorzi di tutela sempre più consapevoli del proprio ruolo nella valorizzazione turistica dei territori. Anche le istituzioni hanno colto l'importanza di investire in questo percorso. Al primo riconoscimento, arrivato con il *Reg. (UE) 2024/1143* e con il successivo decreto attuativo del MASAF, si sono aggiunte nel 2026 le disposizioni del decreto ministeriale sull'enoturismo e le iniziative legislative di *ColtivaItalia* sull'oleoturismo. Nella stessa direzione va la Strategia dell'UE per il turismo sostenibile, adottata dalla Commissione il 4 novembre 2026. Il documento di lavoro che la accompagna inserisce espressamente le IG tra le "dimensioni della diversità turistica". Ne riconosce inoltre la capacità di preservare il patrimonio culturale e gastronomico, promuovere il turismo rurale e rafforzare l'identità e le economie locali. Il 2026 apre quindi una nuova fase nel rapporto tra denominazioni, turismo e territori, e sarà necessario tenere insieme tre esigenze. La prima è la tutela delle IG dagli abusi nei servizi turistici, sia delle imprese locali sia dei tour operator internazionali. La seconda è l'educazione agroalimentare, perché il visitatore possa riconoscere l'originale e comprenderne il valore. La terza è la responsabilità, perché il turismo diventi un'opportunità e non un problema per il territorio e per la comunità.

ANDARE OLTRE L'APPROCCIO CLASSICO ALLA SOSTENIBILITÀ

La quinta priorità parte da un tema che attraversa tutte le altre, ovvero la sostenibilità. Va riconosciuto lo sforzo che molte imprese stanno facendo per costruire percorsi virtuosi in questo campo. Nel mondo delle IG è un processo avviato da tempo, che ha accompagnato anche i primi tentativi dei Consorzi di tutela di definire strategie collettive più ambiziose. Oggi serve un passo in più: la sostenibilità non può restare uno strumento di marketing, né per i singoli marchi né per le denominazioni. Il vero salto evolutivo del sistema IG è scrivere nero su bianco, dentro i disciplinari, gli impegni per la resilienza dei territori, anche attraverso un confronto con le comunità di cui le denominazioni portano il nome. Il *Reg. (UE) 2024/1143* apre già questa strada, perché consente ai gruppi di produttori di inserire nel disciplinare pratiche sostenibili più rigorose di quelle previste dalla legge. Insieme a questo occorrono obiettivi misurabili, azioni collettive e verifiche dei risultati.
È un'evoluzione quasi "antropologica" delle nostre Indicazioni Geografiche, sicuramente non facile, ma necessaria. Come abbiamo detto all'inizio, oggi la partita si gioca sulla protezione del territorio come generatore di valore. Questa è l'unica strada possibile, perché difendere il nome non basta più.

Abbiamo individuato cinque priorità per aggiornare l'agenda dei Consorzi, ma anche quella del Governo e delle Regioni. In una fase di crescente attenzione verso il sistema delle Indicazioni Geografiche serve ripensare una politica nazionale della qualità che abbia il coraggio di compiere scelte più consapevoli e di superare la logica "accontentare tutti": una politica capace di selezionare gli obiettivi, affrontare le criticità e sostenere le filiere strategiche. Solo così potremo consolidare e difendere il vantaggio competitivo conquistato sul campo in questi anni dal sistema DOP IGP.

Dop economy italiana

overview dati produttivi ed economici



overview

La Dop economy italiana: 21,3 miliardi e 832mila occupati nel 2025

overview

La Dop economy italiana nel 2025 supera per la prima volta i 21 miliardi di euro di valore alla produzione, con una crescita del +1,4% su base annua e del +11,1% rispetto al 2021. Seppure con andamenti disomogenei fra i diversi comparti e i territori geografici, nel complesso il settore continua a crescere e a migliorare i propri risultati di anno in anno. L'insieme dei settori del cibo, del vino e delle bevande spiritose a Indicazione Geografica, vede coinvolti quasi 186mila operatori – che generano lavoro per circa 832mila occupati – 335 Consorzi di tutela autorizzati dal Masaf e 39 organismi di controllo.

L'andamento positivo è trainato dal comparto del cibo DOP IGP STG, che supera per la prima volta la doppia cifra con 10,3 miliardi di euro di valore alla produzione e segna una crescita annua del +6,2%, mentre il comparto vitivinicolo DOP IGP si attesta su 10,7 miliardi di euro, con una flessione del -2,8% su base annua. Per la prima volta, inoltre, è disponibile anche una stima del valore economico delle bevande spiritose a Indicazione Geografica, che contribuiscono con 281 milioni di euro al settore delle IG made in Italy.

Gli impatti territoriali delle filiere DOP IGP mostrano una crescita in 11 regioni su 20: crescono il Nord-Est (+1,8%), il Nord-Ovest (+1,8%) e l'area Sud e Isole (+2,5%), mentre frenano le regioni del Centro (-3,9%).

In termini di esportazioni la Dop economy nel 2025 cresce del +1,6% e raggiunge i 12,5 miliardi di euro, con 5,63 miliardi di euro per il cibo (+8,2%) e 6,90 miliardi di euro per il vino (-3,2%). L'export dei prodotti italiani DOP IGP è cresciuto del +17,2% rispetto al 2021.

Nel mercato interno la spesa per i prodotti DOP IGP nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) è cresciuta del +1,3% su base annua, raggiungendo i 6,32 miliardi di euro, con il +2,1% per i prodotti alimentari e il -0,3% per il vino. Un trend che rallenta nei primi nove mesi del 2026, anche se tornano a salire i volumi per molte categorie di prodotto.

DATI ECONOMICI 2025

Overview Rapporto

DOP ECONOMY ITALIA

897 INDICAZIONI GEOGRAFICHE
settori cibo, vino e bevande spiritose

21,3mld € VALORE ALLA PRODUZIONE
crescita del +1,4% su base annua*

18% PESO VALORE DOP IGP
sul settore agroalimentare**

12,5mld € VALORE ALL'EXPORT
crescita del +1,6% su base annua

185.857 OPERATORI FILIERE IG
settori cibo, vino e bevande spiritose

831.904 OCCUPATI FILIERE IG
settori cibo, vino e bevande spiritose

335 CONSORZI DI TUTELA
autorizzati dal Masaf



CIBO DOP IGP STG

339 PRODOTTI DOP IGP STG
agroalimentari registrati in Italia

10,3mld € VALORE ALLA PRODUZIONE
crescita del +6,2% su base annua

19,5mld € VALORE AL CONSUMO
crescita del +4,5% su base annua

5,63mld € VALORE ALL'EXPORT
crescita del +8,2% su base annua

85.711 OPERATORI FILIERE IG
produttori e trasformatori

563.676 OCCUPATI FILIERE IG
settore agricolo e industria alimentare

192 CONSORZI DI TUTELA
autorizzati dal Masaf



VINO DOP IGP

522 PRODOTTI DOP IGP
vitivinicoli registrati in Italia

10,7mld € VALORE ALLA PRODUZIONE
dell'imbottigliato -2,8% su base annua

25,0mln hl PRODUZIONE IMBOTTIGLIATA
calo del -2,6% su base annua

6,90mld € VALORE ALL'EXPORT
calo del -3,2% su base annua

99.868 OPERATORI FILIERE IG
viticoltori, vinificatori e imbottigliatori

335.698 OCCUPATI FILIERE IG
settore agricolo e industria alimentare

142 CONSORZI DI TUTELA
autorizzati dal Masaf



BEVANDE SPIRITOSE IG

36 INDICAZIONI GEOGRAFICHE
bevande spiritose registrate in Italia

281mln € VALORE ALLA PRODUZIONE
delle bevande spiritose italiane

582mln € VALORE AL CONSUMO
delle bevande spiritose italiane

208mila hl PRODUZIONE IMBOTTIGLIATA
ettolitri idrati nel 2025

278 OPERATORI FILIERE IG
produttori e trasformatori

9.232 OCCUPATI FILIERE IG
settore agricolo e industria alimentare

1 CONSORZIO DI TUTELA
autorizzato dal Masaf



RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

*Per il totale, la variazione % annua è calcolata al netto delle bevande spiritose, per le quali non è disponibile il dato 2024.
** Il rapporto è calcolato sulla produzione a prezzi di base agricola 2025 + valore aggiunto dell'industria alimentare 2025.
[Numero di prodotti registrati e Consorzi riconosciuti al 15.11.2026. I dati di produzione sono riferiti temporalmente al 31.12.2025]

ISMEA fondazione QUALIVITA

DATI ECONOMICI 2025

Dop economy Italiana

21,3 mld €
(+1,4% su base annua)
VALORE ALLA PRODUZIONE

12,5 mld €
(+1,6% su base annua)
VALORE ALL'EXPORT

897
INDICAZIONI GEOGRAFICHE

185.857
OPERATORI FILIERE IG

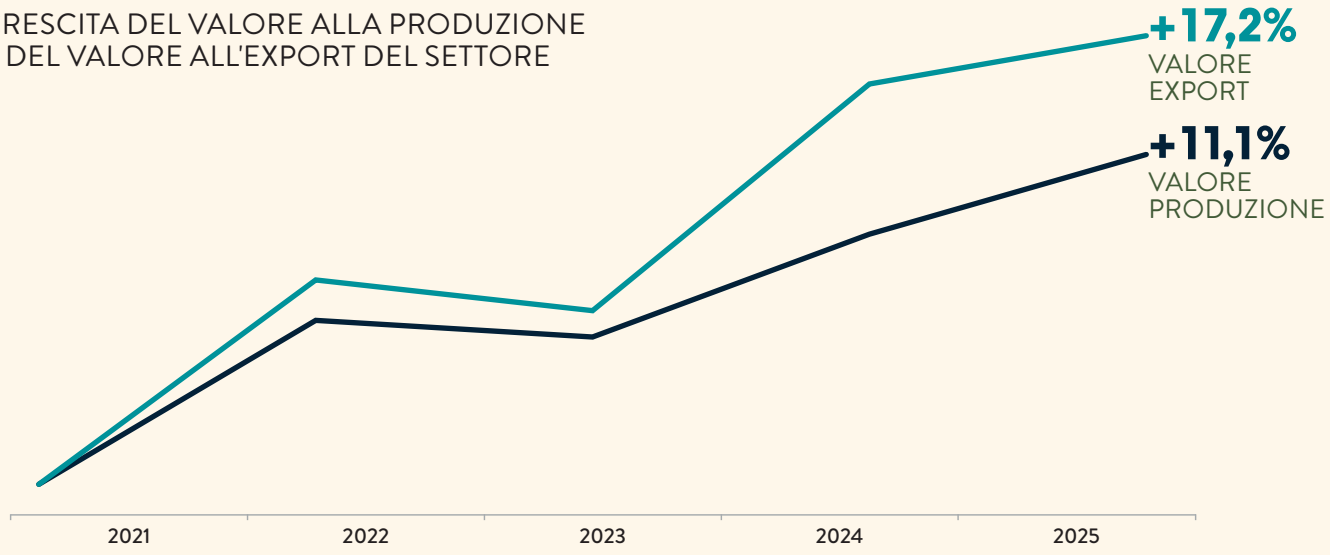
831.904
OCCUPATI FILIERE IG

335
CONSORZI DI TUTELA RICONOSCIUTI MASAF

39
ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI

DOP ECONOMY: TREND 2021-2025

CRESCITA DEL VALORE ALLA PRODUZIONE
E DEL VALORE ALL'EXPORT DEL SETTORE



TOP TEN DESTINAZIONI EXPORT

1°.	USA	2.697	(-3,0%)
2°.	DEU	1.935	(+7,8%)
3°.	GBR	1.162	(+2,6%)
4°.	FRA	1.114	(+12,3%)
5°.	CAN	586	(+1,8%)
6°.	CHE	534	(+0,8%)
7°.	NLD	402	(+15,5%)
8°.	BEL	350	(-22,7%)
9°.	ESP	322	(-0,7%)
10°.	SWE	284	(-13,9%)

RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 e elaborazione su dati Organismi di controllo – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea fondazione QUALIVITA

IG riconosciute dall'UE

cibo e vino DOP IGP STG e bevande spiritose IG nel mondo



Cibo, vino DOP IGP STG e bevande spiritose IG: i numeri del 2026

Al 15 novembre 2026 si contano complessivamente 3.523 prodotti a Indicazione Geografica nei Paesi dell'Unione Europea. Di questi, 3.273 sono DOP, IGP e STG (1.644 agroalimentari e 1.629 vitivinicoli) e 250 sono bevande spiritose IG. A questi si aggiungono 279 Indicazioni Geografiche di 25 Paesi extra-UE registrate nell'Unione, un dato che comprende anche le quattro denominazioni transnazionali di Irlanda e Regno Unito. Il totale delle IG registrate in Europa sale così a 3.798. Fra i Paesi terzi, i più rappresentati sono Cina (110), Regno Unito (86) e Turchia (46).

Nei Paesi UE, i prodotti agroalimentari risultano ripartiti in 691 DOP, 885 IGP e 68 STG; per il comparto vitivinicolo si contano invece 1.195 DOP e 434 IGP. Nel corso del 2026 (fino al 15 novembre) il comparto cibo ha registrato 46 nuove denominazioni, mentre il comparto vitivinicolo conta 3 nuove registrazioni e 10 cancellazioni. Con 897 prodotti a Indicazione Geografica, l'Italia si conferma il Paese europeo con il maggior numero di riconoscimenti, davanti a Francia (778), Spagna (401), Grecia (283), Portogallo (210) e Germania (180).

Nel corso del 2026 (fino al 15 novembre) l'Italia ha registrato 8 nuovi prodotti IG, tutti nel comparto agroalimentare, che conta ora 339 prodotti DOP IGP STG. Le nuove registrazioni sono: Erbazzone Reggiano IGP e Olio dei Colli di Bologna IGP (Emilia-Romagna), Zampina di Sammichele di Bari IGP, Capocollo di Martina Franca IGP, Oliva Alta Daunia DOP e Cicoria Puntarelle Molfettese IGP (Puglia), Peperoncino di Calabria IGP (Calabria) e Fior di Latte Molisano DOP (Molise).

Per il settore vitivinicolo si contano 522 denominazioni, a seguito della cancellazione di otto IGP nell'ambito di un processo di riorganizzazione: sette in Abruzzo, confluite nella Terre Abruzzesi IGP riconosciuta nel 2024, e una in Sicilia (Salemi IGP). Nel comparto delle bevande spiritose l'Italia conta 36 denominazioni.



3.798

MONDO – IG REGISTRATE IN UE 2026

Alle 3.523 Indicazioni Geografiche registrate nei Paesi dell'UE al 15.11.2026 si aggiungono altre 279 produzioni IG di 25 Paesi extracomunitari registrate in Europa.



+49

EUROPA – NUOVE IG NEL 2026

Al 15 novembre 2026 sono state registrate nei Paesi dell'UE 46 denominazioni del cibo e 3 del vino, mentre si contano 10 cancellazioni nel comparto vitivinicolo.



897

ITALIA – CIBO, VINO, SPIRITS IG

L'Italia si conferma primo Paese UE per numero di Indicazioni Geografiche: al 15.11.2026 si contano 339 prodotti del settore cibo, 522 del vino e 36 bevande spiritose.

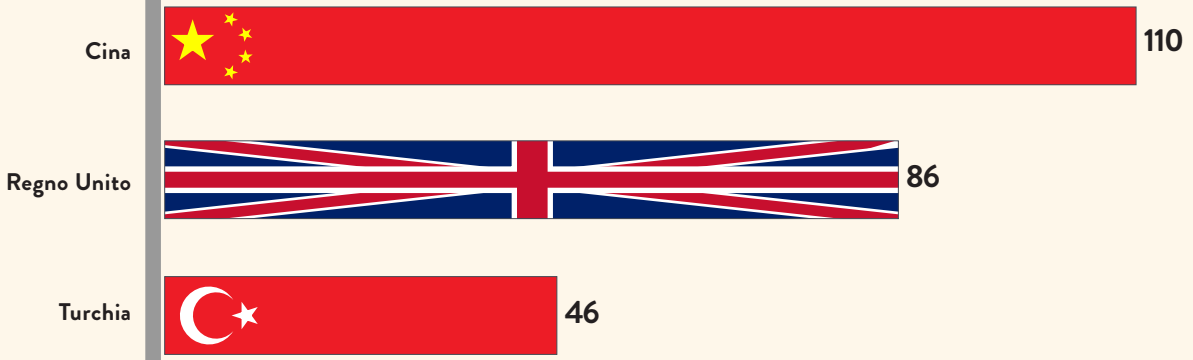
IG totali registrate in UE - 2026

3.798*

3.523
DA 27 PAESI UE

279
DA 25 PAESI EXTRA-UE

IG DI PAESI TERZI PRESENTI NEL REGISTRO UE



Norvegia	5	Colombia	1
Thailandia	5	Guyana	1
Indonesia	4	Islanda	1
Cambogia	2	Messico	1
Guatemala	2	Mongolia	1
India	2	Niger	1
Stati Uniti	2	Perù	1
Andorra	1	Repubblica Dominicana	1
Bosnia-Erzegovina	1	Sri Lanka	1
Brasile	1	Sudafrica	1
Camerun	1	Vietnam	1



RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

** Nel totale sono conteggiate una sola volta le 4 denominazioni transfrontaliere di Irlanda e Regno Unito.*
[Elaborazione Ismea - Qualivita da fonte UE - Dati al 15.11.2026]

ismea fondazione QUALIVITA

TAB. 01

Indicazioni Geografiche per Paese UE

Prodotti DOP IGP STG e bevande spiritose IG riconosciute dall'Europa

	CIBO				VINO			TOTALE	SPIRITS	TOTALE
Paese	DOP	IGP	STG	Totale	DOP	IGP	Totale	DOP IGP STG	IG	IG
1° Italia	176	159	4	**339**	411	111	**522**	**861**	**36**	**897**
2° Francia	113	170	3	**286**	365	74	**439**	**725**	**53**	**778**
3° Spagna	114	116	3	**233**	106	43	**149**	**382**	**19**	**401**
4° Grecia	82	39	0	**121**	33	114	**147**	**268**	**15**	**283**
5° Portogallo	69	83	3	**155**	30	14	**44**	**199**	**11**	**210**
6° Germania	12	85	1	**98**	19	27	**46**	**144**	**36**	**180**
7° Ungheria	9	24	2	**35**	39	5	**44**	**79**	**16**	**95**
8° Bulgaria	4	2	7	**13**	52	2	**54**	**67**	**12**	**79**
9° Croazia	27	26	1	**54**	18	0	**18**	**72**	**6**	**78**
10° Romania*	1	15	2	**18**	34	12	**46**	**64**	**9**	**73**
11° Austria	11	6	3	**20**	27	3	**30**	**50**	**10**	**60**
12° Slovenia	13	13	5	**31**	14	3	**17**	**48**	**4**	**52**
13° Polonia	10	28	11	**49**	0	0	**0**	**49**	**2**	**51**
14° Repubblica Ceca	6	24	5	**35**	11	2	**13**	**48**	**0**	**48**
15° Slovacchia	10	16	7	**33**	9	1	**10**	**43**	**2**	**45**
16° Belgio	4	17	2	**23**	8	2	**10**	**33**	**10**	**43**
17° Paesi Bassi	6	6	4	**16**	9	12	**21**	**37**	**5**	**42**
18° Svezia	14	12	1	**27**	0	0	**0**	**27**	**3**	**30**
19° Cipro	2	11	0	**13**	7	4	**11**	**24**	**2**	**26**
20° Finlandia	5	9	3	**17**	0	0	**0**	**17**	**2**	**19**
21° Lituania	1	7	2	**10**	0	0	**0**	**10**	**7**	**17**
22° Danimarca	0	8	0	**8**	1	4	**5**	**13**	**0**	**13**
22° Irlanda	4	6	0	**10**	0	0	**0**	**10**	**3**	**13**
24° Lettonia	1	4	3	**8**	0	0	**0**	**8**	**0**	**8**
25° Malta	1	1	0	**2**	2	1	**3**	**5**	**0**	**5**
26° Lussemburgo	2	0	0	**2**	1	0	**1**	**3**	**0**	**3**
27° Estonia	0	1	0	**1**	0	0	**0**	**1**	**1**	**2**
Europa	691	885	68	**1.644**	1.195	434	**1.629**	**3.273**	**250**	**3.523**

Elaborazione Ismea - Qualivita da fonte UE - Dati al 15.11.2026
** Rispetto alle banche dati europee, il dato non considera la duplicazione di alcuni vini della Romania (stessa denominazione che ha presentato domande distinte per varie tipologie).*

Prodotti IG nei Paesi UE - 2026

3.523* IG NEI PAESI UE

3.273 PRODOTTI DOP IGP STG DEI SETTORI CIBO E VINO NEL 2026

1.644 CIBO - PRODOTTI DOP IGP STG CON 46 REGISTRAZIONI NEL 2026

1.629 VINO - PRODOTTI DOP IGP CON 3 REGISTRAZIONI E 10 CANCELLAZIONI NEL 2026*

250 BEVANDE SPIRITOSE - PRODOTTI IG NEL 2026

1.886 691 CIBO 1.195 VINO

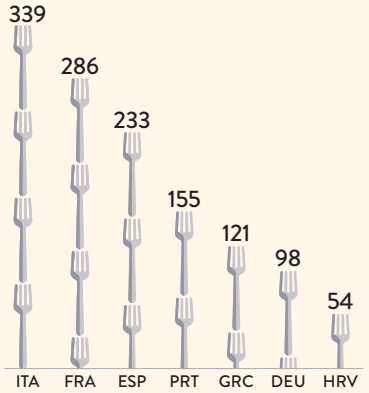
1.319 885 CIBO 434 VINO

68 CIBO

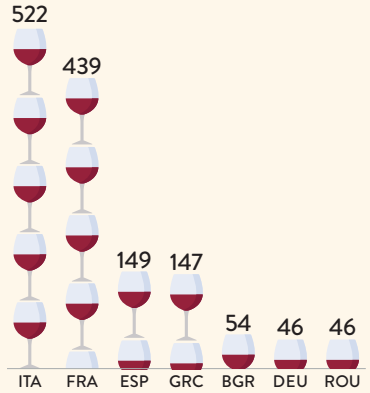
·IG· **250** SPIRITS



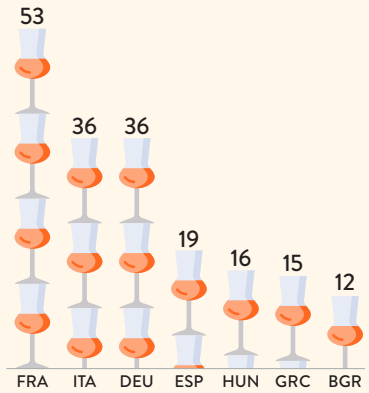
CIBO DOP IGP STG PER PAESE UE



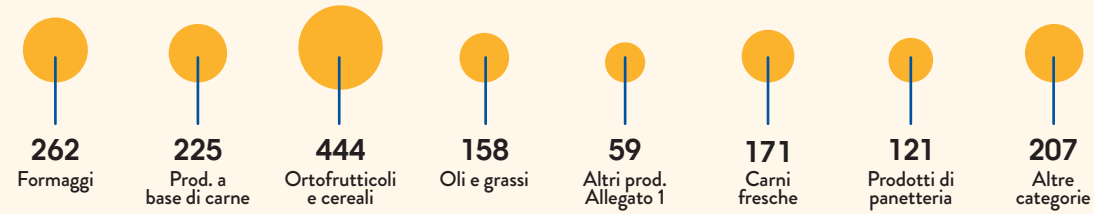
VINO DOP IGP PER PAESE UE



BEVANDE SPIRITOSE IG PER PAESE UE



DOP IGP STG COMPARTO CIBO NEI PAESI UE



RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

*Rispetto alle banche dati europee, il dato non considera la duplicazione di alcuni vini della Romania (stessa denominazione che ha presentato domande distinte per varie tipologie).

[Elaborazione Ismea - Qualivita da fonte UE - Dati al 15.11.2026]

ismea fondazione QUALIVITA

TAB. 02

Indicazioni Geografiche per regione italiana

Prodotti DOP IGP STG e bevande spiritose IG riconosciute dall'Europa

	CIBO*			VINO**			TOTALE	SPIRITS	TOTALE
Regione	DOP	IGP	Totale	DOP	IGP	Totale	DOP IGP	IG	IG
1° Toscana	16	16	32	52	6	58	90	2	92
2° Veneto	18	18	36	43	10	53	89	3	92
3° Piemonte	14	10	24	60	-	60	84	6	90
4° Emilia-Romagna	19	27	46	21	9	30	76	3	79
5° Lombardia	20	14	34	26	15	41	75	3	78
6° Sicilia	20	16	36	24	6	30	66	3	69
7° Lazio	16	14	30	30	6	36	66	3	69
8° Puglia	14	12	26	32	6	38	64	2	66
9° Campania	15	15	30	19	10	29	59	4	63
10° Trentino-Alto Adige	9	8	17	9	4	13	30	18	48
11° Sardegna	6	3	9	18	15	33	42	3	45
12° Calabria	14	8	22	10	10	20	42	2	44
13° Marche	6	8	14	20	1	21	35	2	37
14° Umbria	4	7	11	15	6	21	32	2	34
15° Friuli Venezia Giulia	5	2	7	16	3	19	26	6	32
16° Abruzzo	6	4	10	10	2	12	22	2	24
17° Basilicata	6	8	14	5	1	6	20	2	22
18° Liguria	2	4	6	8	4	12	18	2	20
19° Molise	6	1	7	4	2	6	13	2	15
20° Valle d'Aosta	4	-	4	1	-	1	5	5	10
Italia	176	159	339*	411	111	522	861*	36	897*

*Le quattro STG nazionali non sono state conteggiate a livello delle singole regioni, ma sono incluse nel totale complessivo nazionale.
**Nel corso dell'anno, nell'ambito di un processo di riorganizzazione, sono state cancellate otto IGP: sette in Abruzzo, confluite nella "Terre Abruzzesi IGP" riconosciuta nel 2024, e una in Sicilia (Salemi IGP).

Elaborazione Ismea - Qualivita da fonte UE - Dati al 15.11.2026

Prodotti IG in Italia - 2026

897
IG ITALIA 2026
(+8 NUOVE IG)

861
PRODOTTI DOP IGP STG DEI SETTORI CIBO E VINO NEL 2026

339
CIBO - PRODOTTI DOP IGP STG CON 8 REGISTRAZIONI

522
VINO - PRODOTTI DOP IGP CON 8 CANCELLAZIONI

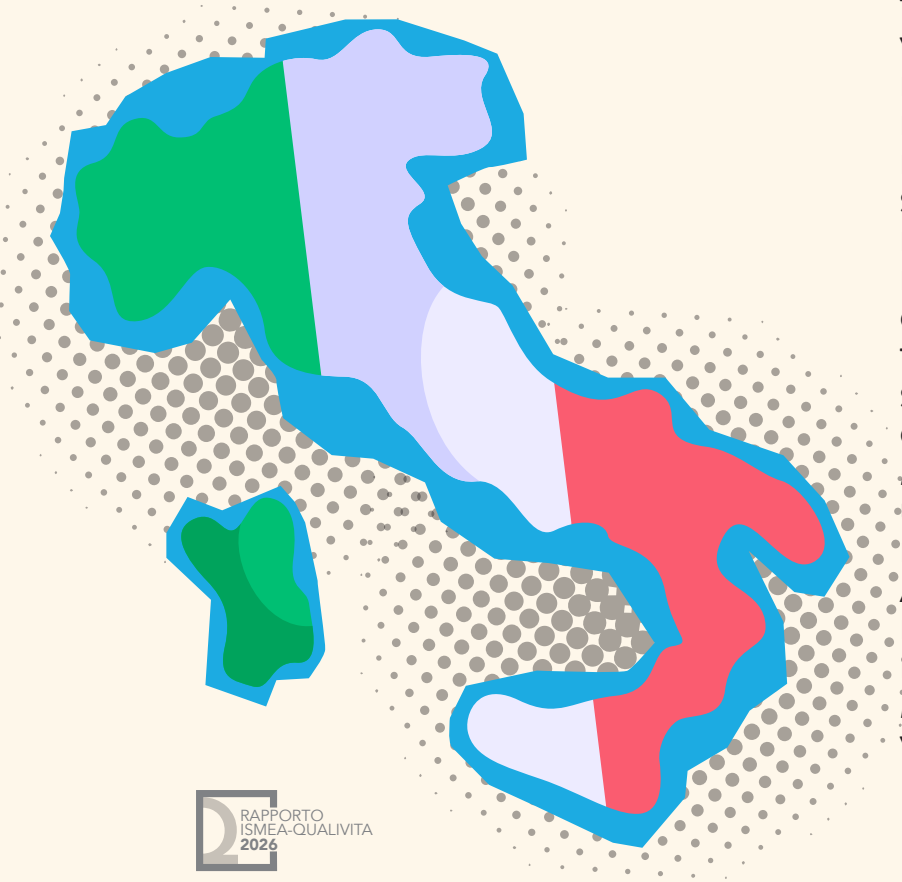
36
BEVANDE SPIRITOSE - PRODOTTI IG

587
176 CIBO
411 VINO

270
159 CIBO
111 VINO

4
CIBO

36
BEVANDE SPIRITOSE



PRODOTTI IG PER REGIONE

Toscana	92
Veneto	92
Piemonte	90
Emilia-Romagna	79
Lombardia	78
Sicilia	69
Lazio	69
Puglia	66
Campania	63
Trentino-Alto Adige	48
Sardegna	45
Calabria	44
Marche	37
Umbria	34
Friuli Venezia Giulia	32
Abruzzo	24
Basilicata	22
Liguria	20
Molise	15
Valle d'Aosta	10

NUOVI PRODOTTI IG IN ITALIA

NEW

CIBO
Erbazzone Reggiano IGP
(Emilia-Romagna) GUUE L del 27 marzo 2026

CIBO
Zampina di Sammichele di Bari IGP
(Puglia) GUUE L dell'11 giugno 2026

CIBO
Peperoncino di Calabria IGP
(Calabria) GUUE L dell'11 giugno 2026

CIBO
Olio dei Colli di Bologna IGP
(Emilia-Romagna) GUUE L del 16 settembre 2026

CIBO
Capocollo di Martina Franca IGP
(Puglia) GUUE L del 15 ottobre 2026

CIBO
Oliva Alta Daunia DOP
(Puglia) GUUE L del 22 ottobre 2026

CIBO
Fior di Latte Molisano DOP
(Molise) GUEE L del 13 novembre 2026

CIBO
Cicoria Puntarelle Molfettese IGP
(Puglia) GUEE L del 13 novembre 2026

[Elaborazione Ismea - Qualivita da fonte UE - Dati al 15.11.2026]

RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

ismea
fondazione QUALIVITA

La filiera produttiva IG

Operatori, occupati, pratiche di sostenibilità ambientale



2

Dop economy: operatori al +1,1% e 832mila occupati

La Dop economy italiana conferma un sistema produttivo articolato, con operatori in lieve crescita e un andamento più differenziato sull'occupazione. Nel 2025 si contano 185.857 operatori, tra 177.123 produttori e 31.078 trasformatori, con un incremento del +1,1% sul 2024. Il comparto vino rappresenta la componente più numerosa, con 99.868 operatori (+2,7%), seguito dal cibo con 85.711 (-0,7%) e dalle bevande spiritose con 278 (+35,6%). Tra le categorie agroalimentari spiccano gli oli di oliva, con 25.684 operatori, i formaggi con 23.092 e gli ortofrutticoli e cereali con 21.799. Sul versante occupazionale, l'elaborazione dei dati Inps sui rapporti di lavoro nelle fasi di produzione e trasformazione delle filiere IG stima per il 2025 un totale di 831.904 occupati, in diminuzione del -3,8% in un anno, risultato di dinamiche divergenti tra le due fasi della filiera: la produzione registra 535.895 occupati (+3,7%), mentre la trasformazione scende a 296.009 (-14,9%). Il comparto agroalimentare conta 563.676 occupati (-5,6%), mentre il vino DOP IGP raggiunge quota 335.698, con una crescita del +1,5%. Positivo anche l'andamento delle bevande spiritose, che registrano 9.232 occupati (+25,7%). All'interno del cibo emergono differenze significative tra le categorie: gli ortofrutticoli e cereali crescono del +24,4%, arrivando a 207.976 occupati, mentre le carni fresche registrano una contrazione del -30,1% e i prodotti a base di carne del -28,5%. Si conferma quindi un quadro in cui l'espansione della base produttiva e il rafforzamento di alcune filiere convivono con una riduzione dei rapporti di lavoro, concentrata soprattutto nella fase di trasformazione e in specifici comparti agroalimentari.
Il Rapporto Ismea-Qualivita 2026 presenta inoltre un approfondimento a cura dell'Istat sulla sostenibilità ambientale delle aziende agricole IG, che evidenzia una maggiore propensione all'adozione di pratiche sostenibili: il 67% dei produttori ha adottato almeno una delle pratiche considerate, contro circa il 53% del totale delle aziende agricole. Le imprese IG mostrano anche una maggiore attenzione all'efficientamento energetico e alla produzione di energie rinnovabili.

+1,1%

OPERATORI DOP ECONOMY

Cresce nel complesso il numero di operatori delle filiere IG, in particolare per il recupero del settore vitivinicolo (+2,7%) e un leggero calo del cibo (-0,7%).

831.904

OCCUPATI NEL SETTORE

In calo del -3,8% il numero di occupati nella Dop economy italiana nel 2025, che sfiora 832mila unità fra comparto cibo (563.676) e settore vitivinicolo (335.698).

67%

AZIENDE IG CON PRATICHE SOSTENIBILI

Secondo l'analisi Istat circa due aziende su tre della Dop economy (67%) hanno adottato almeno una pratica di sostenibilità ambientale, contro il 53% del totale delle aziende agricole.

DATI 2025

Operatori e occupati filiere IG

185.857 (+1,1%)
OPERATORI

831.904 (-3,8%)
OCCUPATI

CIBO
85.711
OPERATORI (-0,7%)
563.676
OCCUPATI (-5,6%)

VINO
99.868
OPERATORI (+2,7%)
335.698
OCCUPATI (+1,5%)

BEVANDE SPIRITOSE
278
OPERATORI (+35,6%)
9.232
OCCUPATI (+25,7%)

CATEGORIE CIBO

Formaggi
23.092 OPERATORI (-4,1%) — **84.695** OCCUPATI (-9,4%)

Ortofrutticoli
21.799 OPERATORI (+2,1%) — **207.976** OCCUPATI (+24,4%)

Oli di oliva
25.684 OPERATORI (+1,8%) — **104.659** OCCUPATI (-1,7%)

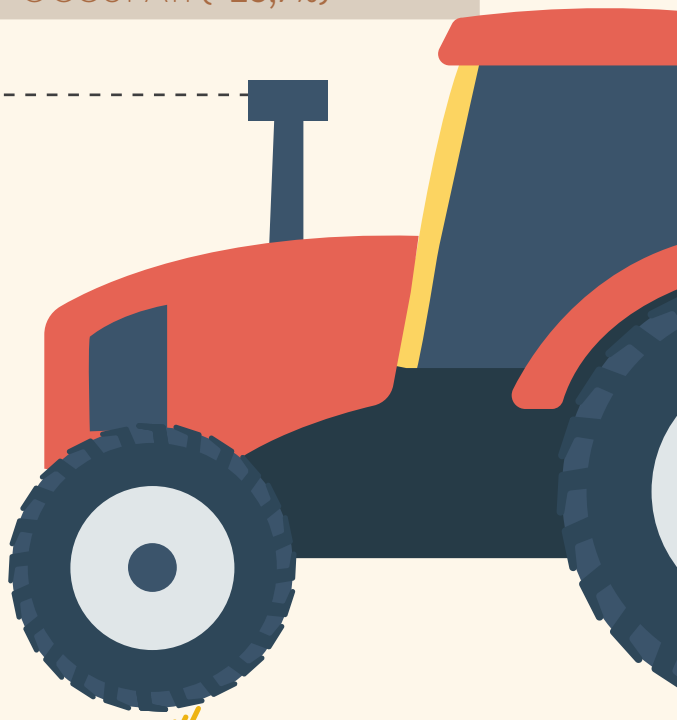
Panetteria e pasticceria
193 OPERATORI (-0,5%) — **6.862** OCCUPATI (-5,6%)

Prodotti a base di carne
3.290 OPERATORI (-3,4%) — **49.466** OCCUPATI (-28,5%)

Aceti balsamici
640 OPERATORI (+1,1%) — **27.722** OCCUPATI (-9,9%)

Carni fresche
9.414 OPERATORI (-4,8%) — **106.599** OCCUPATI (-30,1%)

Altre categorie
1.666 OPERATORI (+2,8%) — **11.609** OCCUPATI (+24,9%)



RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

[Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Organismi di controllo e Inps al 31.12.2025]

ismea — fondazione QUALIVITA

TAB. 03

Operatori filiere IG

	PRODUTTORI			TRASFORMATORI*			TOTALE		
Categorie	2024	2025	Var. % 2025/24	2024	2025	Var. % 2025/24	2024	2025	Var. % 2025/24
Cibo	81.201	80.539	**-0,8%**	7.866	7.872	**+0,1%**	86.340	85.711	**-0,7%**
Formaggi	23.070	22.127	**-4,1%**	1.491	1.430	**-4,1%**	24.073	23.092	**-4,1%**
Prodotti a base di carne	2.818	2.717	**-3,6%**	594	578	**-2,7%**	3.406	3.290	**-3,4%**
Ortofrutticoli e cereali	20.507	20.947	**+2,1%**	1.517	1.525	**+0,5%**	21.348	21.799	**+2,1%**
Aceti balsamici	125	122	**-2,4%**	618	624	**+1,0%**	633	640	**+1,1%**
Oli di oliva	24.133	24.571	**+1,8%**	2.360	2.381	**+0,9%**	25.223	25.684	**+1,8%**
Carni fresche	9.017	8.609	**-4,5%**	933	862	**-7,6%**	9.893	9.414	**-4,8%**
Panetteria e pasticceria	65	66	**+1,5%**	130	128	**-1,5%**	194	193	**-0,5%**
Paste alimentari	0	0	-	40	39	**-2,5%**	40	39	**-2,5%**
Altre categorie	1.466	1.386	**-5,5%**	234	366	**+56,4%**	1.581	1.627	**+2,9%**
Vino	94.145	96.569	**+2,6%**	23.623	22.943	**-2,9%**	97.236	99.868	**+2,7%**
Bevande Spiritose	12	15	**+25,0%**	193	263	**+36,3%**	205	278	**+35,6%**
Totale	**175.358**	**177.123**	**+1,0%**	**31.682**	**31.078**	**-1,9%**	**183.781**	**185.857**	**+1,1%**

**Per il vino alla voce trasformatori sono conteggiati i vinificatori (12.867) e gli imbottigliatori (10.076).*

Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Organismi di controllo e Inps al 31.12.2025

TAB. 04

Occupati filiere IG

	PRODUZIONE			TRASFORMAZIONE			TOTALE		
Categorie	2024	2025	Var. % 2025/24	2024	2025	Var. % 2025/24	2024	2025	Var. % 2025/24
Cibo	**300.883**	**323.984**	**+7,7%**	**296.367**	**239.692**	**-19,1%**	597.250	563.676	**-5,6%**
Formaggi	53.637	45.974	**-14,3%**	39.890	38.721	**-2,9%**	93.527	84.695	**-9,4%**
Prodotti a base di carne	22.163	13.441	**-39,4%**	47.011	36.025	**-23,4%**	69.174	49.466	**-28,5%**
Ortofrutticoli e cereali	134.323	173.923	**+29,5%**	32.896	34.053	**+3,5%**	167.219	207.976	**+24,4%**
Aceti balsamici	3.764	3.817	**+1,4%**	27.003	23.905	**-11,5%**	30.767	27.722	**-9,9%**
Oli di oliva	81.545	81.569	**+0,0%**	24.896	23.090	**-7,3%**	106.441	104.659	**-1,7%**
Carni fresche	16.486	14.892	**-9,7%**	135.944	91.707	**-32,5%**	152.430	106.599	**-30,1%**
Panetteria e pasticceria	330	180	**-45,5%**	6.942	6.682	**-3,7%**	7.272	6.862	**-5,6%**
Paste alimentari	23	23	**+0,0%**	1.259	991	**-21,3%**	1.282	1.014	**-20,9%**
Altre categorie	3.383	5.060	**+49,6%**	4.198	4.995	**+19,0%**	7.581	10.055	**+32,6%**
Vino	270.045	274.599	**+1,7%**	60.542	61.099	**+0,9%**	330.587	335.698	**+1,5%**
Bevande Spiritose	305	456	**+49,5%**	7.041	8.776	**+24,6%**	7.346	9.232	**+25,7%**
Totale	**516.639**	**535.895**	**+3,7%**	**347.802**	**296.009**	**-14,9%**	**864.441**	**831.904**	**-3,8%**

Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Organismi di controllo e Inps al 31.12.2025

Orientamento dei produttori su pratiche agricole di sostenibilità ambientale

a cura di Istat
Istituto Nazionale di Statistica

Con l'Agenda 2030, la comunità internazionale ha definito un quadro condiviso per promuovere una crescita sostenibile e affrontare le principali sfide economiche, sociali e ambientali, individuando 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). In questo contesto, la nuova Indagine campionaria Multiscopo sulle aziende agricole condotta per la prima volta dall'Istat nel 2025 con riferimento al 2024 fornisce, tra l'altro, informazioni rilevanti per la valutazione dei cinque ambiti tematici definiti dalla Food and Agriculture Organization (FAO) nell'ambito del monitoraggio del Target 2.4 ("garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti"), e afferenti alla dimensione ambientale della sostenibilità (vd. Tab. 05).
Diversamente dall'indicatore FAO, che valuta la sostenibilità in termini di quota di superficie agricola utilizzata (SAU) condotta secondo pratiche sostenibili, in questo approfondimento si vuole adottare una prospettiva aziendale con l'obiettivo di delineare il profilo dei produttori inseriti nel sistema delle IG attraverso i risultati derivanti dall'aggancio con i dati della Multiscopo[1] per valutare la loro propensione a implementare pratiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale (biologico o in conversione al biologico; lavorazione conservativa del suolo; strategie per la gestione ottimale delle risorse idriche; ricorso a processi di carbon-farming; riduzione nell'utilizzo di pesticidi chimici; riduzione delle perdite di nutrienti nel suolo; riduzione nell'utilizzo di fertilizzanti; riduzione nell'utilizzo di prodotti antimicrobici; reimpiego anche parziale di residui e scarti di produzione) e confrontarla con quello dell'universo delle aziende agricole nel loro complesso.

Una prima dimensione di analisi riconosce, alle imprese del circuito IG, una maggiore attenzione ai temi della sostenibilità ambientale con il 67% dei produttori che sulla base dell'aggancio nel 2024 con le aziende della Multiscopo ha adottato almeno una pratica rispetto a circa il 53% del totale delle aziende agricole. Per classi, le differenze maggiori sono riconducibili a un profilo di sostenibilità medio, in funzione dei risultati positivi in almeno quattro e fino a sei dei nove indicatori considerati (28,7% IG vs. il 21,6% del totale aziende agricole).
L'approfondimento sulle sole aziende con segnali positivi verso la sostenibilità ambientale coglie le differenti traiettorie e strategie adottate. I produttori della filiera IG mostrano una maggiore propensione all'adozione di pratiche volte alla riduzione dell'impiego di fertilizzanti e pesticidi (vd. Fig. 01): fattore riconducibile, almeno in parte, alla maggiore diffusione dell'agricoltura biologica tra tali aziende, nonché alla presenza di imprese impegnate nel percorso di conversione al metodo biologico. Le differenze risultano particolarmente marcate anche nell'adozione di strategie finalizzate all'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse idriche, soprattutto mediante l'impiego di tecnologie per il monitoraggio dell'irrigazione.
I dati dell'Indagine confermano che le aziende IG sono maggiormente orientate verso pratiche volte alla tutela dell'ambiente ed al miglioramento delle performance energetiche aziendali. Quasi l'8% delle aziende della Multiscopo agganciate con i produttori ha adottato azioni per l'efficientamento energetico (rispetto al 4,5% del totale delle aziende agricole) contribuendo, in tal modo, alla riduzione delle emissioni di gas serra attraverso il contenimento dei consumi energetici, oltre ad un maggior ricorso ad impianti per la produzione di energie rinnovabili (10% vs. 5,2%).

1. I produttori Ismea 2024 agganciati con la Multiscopo 2024 sono circa il 16% dei rispondenti all'Indagine Multiscopo. Le elaborazioni fanno riferimento ai dati pesati dell'Indagine.

TAB. 05

Indicatori di sostenibilità ambientale

Relazione tra gli indicatori di sostenibilità ambientale derivati dall'Indagine Multiscopo e i temi di sostenibilità ambientale della FAO (Target 2.4)

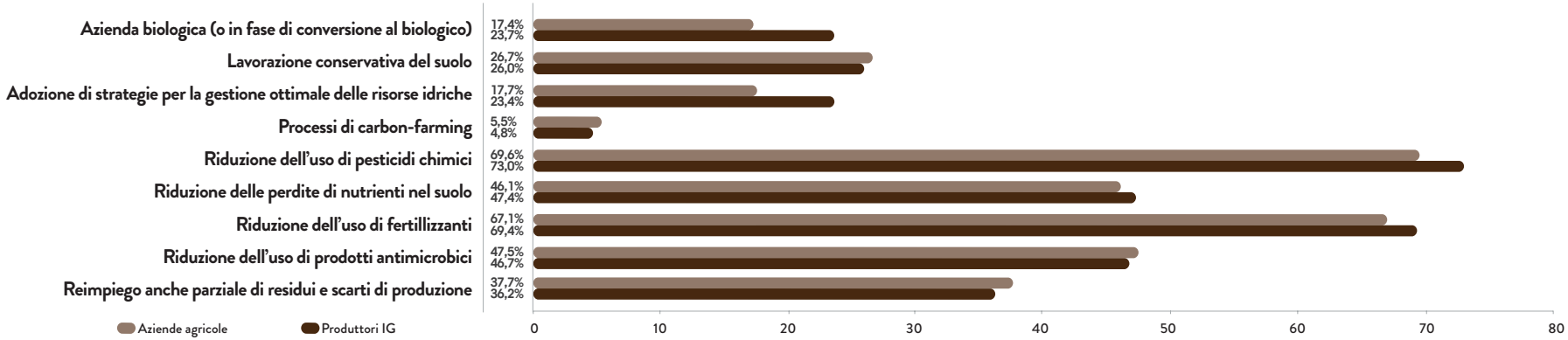
INDICATORI DELLA MULTISCOPO	TEMI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA FAO				
	Prevalence of soil degradation	Variation in water availability	Management of fertilizers	Management of pesticides	Use of agro-biodiversity supportive practices
1 Azienda biologica (o in fase di conversione al biologico)	✓				✓
2 Lavorazione conservativa del suolo	✓				✓
3 Adozione di strategie per la gestione ottimale delle risorse idriche	✓	✓			
4 Processi di carbon-farming	✓				
5 Riduzione dell'uso dei pesticidi chimici	✓			✓	
6 Riduzione delle perdite di nutrienti nel suolo	✓				
7 Riduzione dell'uso di fertilizzanti	✓		✓		
8 Riduzione dell'uso di prodotti antimicrobici					✓
9 Reimpiego anche parziale di residui e scarti di produzione	✓				

Istat, Indagine Multiscopo sulle aziende agricole e FAO (2023). 'Proportion of agricultural area under productive and sustainable agriculture (SDG Indicator 2.4.1), METHODOLOGICAL NOTE (REVISION 11)' https://openknowledge.fao.org/server/api/core/bitstreams/e344e3ee-4630-49c1-98a8-b1f5df3dcb8f/content

FIG. 01

Pratiche di sostenibilità ambientale nelle aziende

Produttori delle IG e aziende agricole che adottano pratiche sostenibili per l'ambiente per tipo di pratica. Anno 2024 (valori % sul corrispondente totale dei produttori e delle aziende agricole che hanno adottato almeno una pratica sostenibile)



Fonte: elaborazioni su dati Istat Indagine Multiscopo delle aziende agricole (2024) e dati Ismea-Qualivita (2024).
I dati fanno riferimento alle Aziende agricole (2024) che si sono agganciate con i Produttori (2024)

Glossario nota Istat

Azienda biologica (o in fase di conversione al biologico): aziende agricole che utilizzano un metodo biologico certificato o hanno attivato il processo di conversione alla pratica biologico.

Carbon farming: pratica agricola che mira a sequestrare il carbonio nel suolo e nella vegetazione attraverso tecniche sostenibili, contribuendo a ridurre le emissioni di gas serra e a migliorare la salute del suolo.

Lavorazione conservativa dei terreni: approccio che mira a utilizzare le risorse naturali in modo sostenibile e a preservare la fertilità del suolo nel lungo termine.

Metodo biologico certificato: comprende l'insieme delle pratiche agricole pienamente conformi ai principi della produzione biologica, a livello di azienda agricola, stabiliti nel regolamento (CE) n. 834/2007 o nel Regolamento (UE) 2018/84840 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici o, se del caso, nella legislazione più recente, oltre che nelle corrispondenti norme nazionali di implementazione della produzione biologica, incluso il periodo di conversione al biologico. Nella pratica colturale, viene ristretto l'uso di prodotti fitosanitari e fatto divieto di utilizzo di concimi minerali azotati e della coltivazione di organismi geneticamente modificati. In base alle disposizioni del Regolamento sopraccitato la produzione deve avvenire in modo tale da tenere rigorosamente separate le terre e le località di produzione e di stoccaggio da altre superfici che non producono a norma delle regole della produzione biologica.

Per ulteriori approfondimenti sull'Indagine si rimanda al sito
https://www.istat.it/wp-content/uploads/2026/02/Focus_Innovazione-e-pratiche-sostenibili-in-agricoltura_Anno-2024.pdf

Ulteriori riferimenti bibliografici:
ISTAT (2026), Rapporto SDGs 2026. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-sdgs-2026/

Cibo DOP IGP STG

dati produzione, valore, export 2025



3

Cibo DOP IGP STG oltre i 10 miliardi, quinto anno di crescita

La Dop economy italiana del settore agroalimentare cresce per il quinto anno consecutivo.
Nel 2025 supera per la prima volta i 10 miliardi di euro di valore alla produzione: 10,28 miliardi, con un incremento del +6,2% in un anno e del +58% rispetto al 2015. Nuovo record anche per il valore al consumo dei prodotti DOP IGP STG, che si avvicina ai 20 miliardi di euro (19,50 miliardi, +4,5%).
I formaggi crescono del +8,3% e raggiungono 6,34 miliardi di euro, pari al 62% del valore alla produzione. Seguono i prodotti a base di carne, in lieve aumento a 2,29 miliardi (+1,9%), con un peso del 22%. Gli ortofrutticoli e cereali salgono a 428 milioni di euro (+8,7%): crescono mele (+9%), frutta estiva (+22%), ortaggi (+15%) e frutta in guscio (+50%), mentre restano stabili gli agrumi e calano pomodori (-13%) e patate (-8%). In flessione gli aceti balsamici, a 373 milioni (-3,3%), mentre le paste alimentari salgono a 320 milioni (+4,3%), stabili gli oli di oliva a 195 milioni (+0,5%). Bene le carni fresche (+14,3%, 134 milioni) e i prodotti della panetteria e pasticceria (+2,8%, 119 milioni).
Sul fronte export, l'agroalimentare DOP IGP raggiunge il nuovo record di 5,63 miliardi di euro, con un +8,2% su base annua e un trend del +75% dal 2015. A trainare sono i formaggi, che valgono il 61% delle esportazioni e crescono del +13,3% a 3,44 miliardi. Aumentano anche i prodotti a base di carne (+7,2%) e gli ortofrutticoli (+6,3%), mentre calano aceti balsamici (-2,8%), paste alimentari (-5,3%) e oli di oliva (-3,4%). Il mercato UE è cresciuto del +4,4% e assorbe il 59% delle esportazioni totali, mentre i Paesi Extra-UE sono cresciuti del +14,3% e assorbono il 41% dell'export.
Il sistema italiano del cibo a Indicazione Geografica conta 339 prodotti e 563.676 occupati presso 85.711 operatori, organizzati in 192 Consorzi di tutela autorizzati dal Masaf e seguiti dall'attività di 34 organismi di controllo.

10,28 mld €

VALORE ALLA PRODUZIONE

La Dop economy del cibo supera per la prima volta i 10 miliardi. È il quinto anno di crescita, con +6,2% sul 2024 e +58% dal 2015.

+8,2%

EXPORT RECORD

Le esportazioni DOP IGP salgono a 5,63 miliardi di euro, con i mercati UE (+4,4%) che crescono più di quelli Extra-UE (+14,3%).

192

CONSORZI RICONOSCIUTI

Un settore di qualità coordinato da 192 Consorzi di tutela autorizzati, che coinvolge 85.711 operatori e 34 organismi di controllo, per 339 denominazioni.

DATI ECONOMICI 2025

Cibo DOP IGP STG - Valore

10,3 mld € (+6,2%)

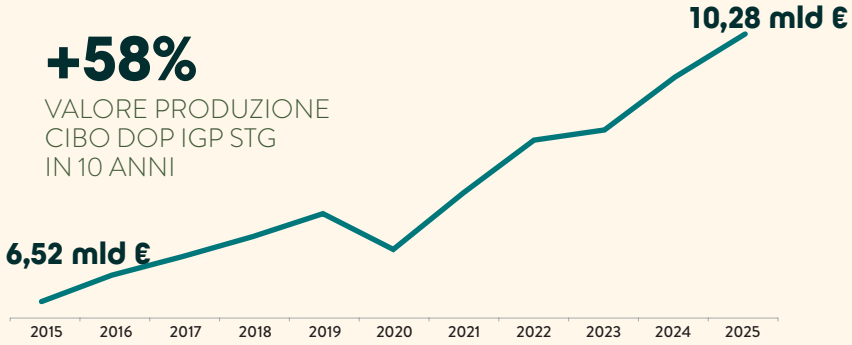
VALORE ALLA PRODUZIONE

19,5 mld € (+4,5%)

VALORE AL CONSUMO

+58%

VALORE PRODUZIONE
CIBO DOP IGP STG
IN 10 ANNI



NUMERI DELLA FILIERA

339	192	85.711	563.676
PRODOTTI DOP IGP STG	CONSORZI DI TUTELA	OPERATORI DELLA FILIERA	OCCUPATI DELLA FILIERA

IMPATTO REGIONALE

MILIONI €

1.	Emilia-Romagna	3.881
2.	Lombardia	2.523
3.	Campania	856
4.	Veneto	587
5.	Piemonte	484
6.	Sardegna	482
7.	Friuli Venezia Giulia	396
8.	Trentino-Alto Adige	354
9.	Toscana	199
10.	Sicilia	134
11.	Puglia	99
12.	Lazio	78
13.	Valle d'Aosta	47
14.	Umbria	43
15.	Liguria	37
16.	Calabria	31
17.	Marche	29
18.	Abruzzo	17
19.	Basilicata	4,1
20.	Molise	1,5



RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea

fondazione QUALIVITA

TAB. 06

Cibo DOP IGP STG - Valore economico

	PRODOTTI*	VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)				VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			
Categorie	DOP IGP STG	2024	2025	Peso 2025	Var 25/24	2024	2025	Peso 2025	Var 25/24
Formaggi	58	5.854	**6.341**	61,7%	+8,3%	9.969	**10.618**	54,5%	+6,5%
Prodotti a base di carne	46	2.251	**2.294**	22,3%	+1,9%	5.378	**5.419**	27,8%	+0,8%
Ortofrutticoli e cereali	131	394	**428**	4,2%	+8,7%	1.039	**1.128**	5,8%	+8,6%
Aceti balsamici	3	386	**373**	3,6%	-3,3%	978	**947**	4,9%	-3,2%
Paste Alimentari	6	307	**320**	3,1%	+4,3%	443	**463**	2,4%	+4,5%
Oli di oliva	51	194	**195**	1,9%	+0,5%	258	**248**	1,3%	-3,7%
Carni fresche	6	117	**134**	1,3%	+14,3%	255	**288**	1,5%	+12,7%
Panetteria e pasticceria	19	116	**119**	1,2%	+2,8%	221	**233**	1,2%	+5,0%
Altre categorie **	16	65	**79**	0,8%	+20,9%	126	**154**	0,8%	+22,4%
Totale	**339**	**9.684**	**10.284**	**100%**	**+6,2%**	**18.666**	**19.497**	**100%**	**+4,5%**

**Prodotti registrati al 15.11.2026*

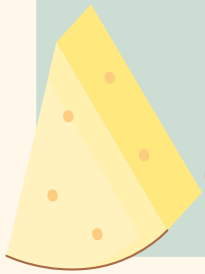
*** Per la prima volta nel Rapporto Ismea-Qualivita 2026 il comparto cibo include anche i valori relativi al Vermut di Torino IGP, riferiti sia al 2024 sia al 2025.*

Indagine Ismea - Qualivita 2026

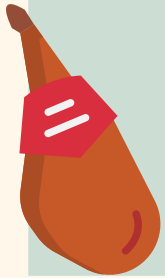
VALORE ALLA PRODUZIONE - DATI ECONOMICI 2025

Cibo DOP IGP STG - Categorie





6.341 mln €
FORMAGGI
(+8,3%)



2.294 mln €
PRODOTTI A
BASE DI CARNE
(+1,9%)



428 mln €
ORTOFRUTTICOLI
E CEREALI
(+8,7%)



373 mln €
ACETI BALSAMICI
(-3,3%)



320 mln €
PASTE ALIMENTARI
(+4,3%)



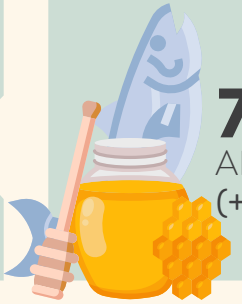
195 mln €
OLI DI OLIVA
(+0,5%)



134 mln €
CARNI FRESCHE
(+14,3%)



119 mln €
PANETTERIA E
PASTICCERIA
(+2,8%)



79 mln €
ALTRE CATEGORIE
(+20,9%)

RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea fondazione QUALIVITA

TAB. 07

Primi 15 prodotti cibo DOP IGP per valore alla produzione

	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)		
Prodotti	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24
Grana Padano DOP	208.100	**212.033**	+1,9%	2.185	**2.184**	-0,1%
Parmigiano Reggiano DOP	160.007	**159.996**	-0,0%	1.760	**2.115**	+20,2%
Prosciutto di Parma DOP	67.288	**69.674**	+3,5%	860	**892**	+3,7%
Mozzarella di Bufala Campana DOP	55.718	**57.705**	+3,6%	529	**519**	-1,9%
Gorgonzola DOP	63.333	**64.968**	+2,6%	460	**497**	+7,9%
Pecorino Romano DOP	27.836	**34.689**	+24,6%	338	**413**	+22,4%
Aceto Balsamico di Modena IGP*	94.396	**91.281**	-3,3%	378	**365**	-3,3%
Prosciutto di San Daniele DOP	27.705	**25.115**	-9,3%	402	**364**	-9,3%
Mortadella Bologna IGP	35.533	**36.932**	+3,9%	343	**358**	+4,6%
Pasta di Gragnano IGP	108.119	**112.654**	+4,2%	303	**315**	+4,2%
Bresaola della Valtellina IGP	12.639	**11.947**	-5,5%	253	**287**	+13,4%
Asiago DOP	20.227	**21.897**	+8,3%	155	**182**	+17,4%
Speck Alto Adige IGP	12.669	**12.246**	-3,3%	114	**110**	-3,3%
Mela Alto Adige IGP	181.875	**200.297**	+10,1%	91	**100**	+10,1%
Terra di Bari DOP	6.835	**6.233**	-8,8%	77	**65**	-15,4%

** migliaia di litri*

Indagine Ismea - Qualivita 2026

DATI ECONOMICI 2025

Primi 15 prodotti cibo DOP IGP

1° 

GRANA PADANO DOP
2.184 mln €
-0,1%

2° 

PARMIGIANO REGGIANO DOP
2.115 mln €
+20,2%

3° 

PROSCIUTTO DI PARMA DOP
892 mln €
+3,7%

4° 

MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP
519 mln €
-1,9%

5° 

GORGONZOLA DOP
497 mln €
+7,9%

6° 

PECORINO ROMANO DOP
413 mln €
+22,4%

7° 

ACETO BALSAMICO DI MODENA IGP
365 mln €
-3,3%

8° 

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP
364 mln €
-9,3%

9° 

MORTADELLA BOLOGNA IGP
358 mln €
+4,6%

10° 

PASTA DI GRAGNANO IGP
315 mln €
+4,2%

11° 

BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP
287 mln €
+13,4%

12° 

ASIAGO DOP
182 mln €
+17,4%

13° 

SPECK ALTO ADIGE IGP
110 mln €
-3,3%

14° 

MELA ALTO ADIGE IGP
100 mln €
+10,1%

15° 

TERRA DI BARI DOP
65 mln €
-15,4%

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

TAB. 08

Cibo DOP IGP STG - Valore all'export

	QUOTA EXPORT	VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)			
Categorie	% QUANTITÀ	2024	2025	Peso 2025	Var 25/24
Formaggi	44%	3.036	**3.439**	61,1%	+13,3%
Aceti balsamici	93%	889	**864**	15,3%	-2,8%
Prodotti a base di carne	20%	659	**707**	12,5%	+7,2%
Ortofrutticoli e cereali	31%	244	**259**	4,6%	+6,3%
Paste Alimentari	49%	178	**169**	3,0%	-5,3%
Oli di oliva	43%	101	**98**	1,7%	-3,4%
Panetteria e pasticceria	6%	24	**26**	0,5%	+8,9%
Carni fresche	11%	18	**20**	0,3%	+10,1%
Altre categorie	25%	53	**49**	0,9%	-6,9%
Totale	-	5.203	**5.631**	100%	+8,2%

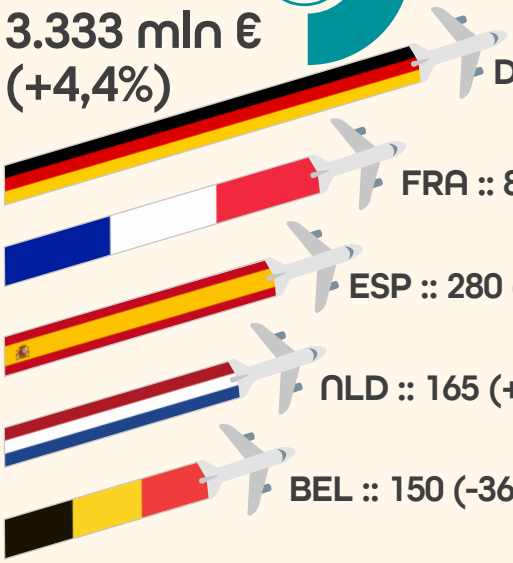
Indagine Ismea - Qualivita 2026

DATI ECONOMICI 2025

Cibo DOP IGP STG - Export

59% Paesi UE

3.333 mln € (+4,4%)



DEU :: 1.004 (+12%)

FRA :: 839 (+14%)

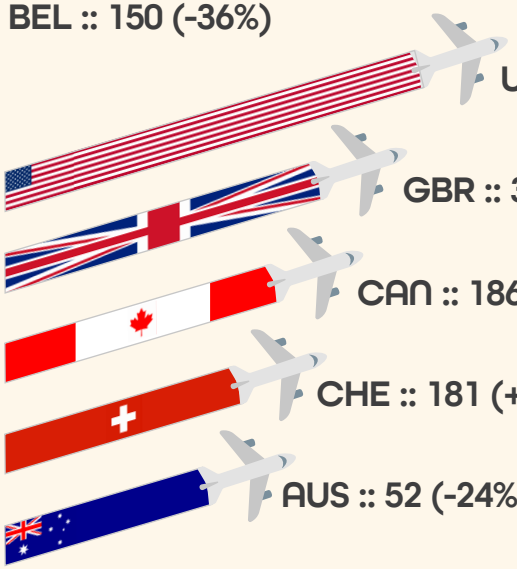
ESP :: 280 (+0,3%)

NLD :: 165 (+33%)

BEL :: 150 (-36%)

41% Extra-UE

2.298 mln € (+14,3%)



USA :: 1.022 (+7,1%)

GBR :: 380 (+17%)

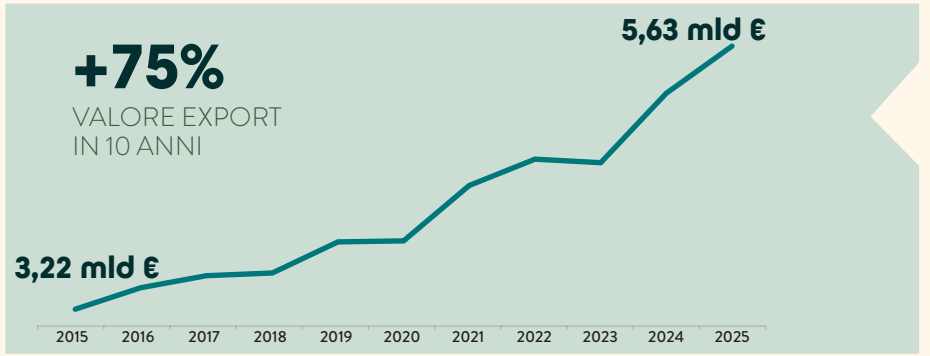
CAN :: 186 (+23%)

CHE :: 181 (+10%)

AUS :: 52 (-24%)

5,63 mld € (+8,2%)

VALORE ALL'EXPORT



VALORE EXPORT PER CATEGORIA

MILIONI €

Formaggi	3.439
Aceti balsamici	864
Prodotti a base di carne	707
Ortofrutticoli e cereali	259
Paste alimentari	169
Oli di oliva	98
Panetteria e pasticceria	26
Carni fresche	20
Altre categorie	49

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

TAB. 09

Formaggi DOP IGP STG

	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
Prodotto	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24
Grana Padano DOP	208.100	212.033	+1,9%	2.185	2.184	-0,1%	3.767	3.732	-0,9%	1.337	1.419	+6,2%
Parmigiano Reggiano DOP	160.007	159.996	-0,0%	1.760	2.115	+20,2%	2.952	3.414	+15,7%	990	1.216	+22,9%
Mozzarella di Bufala Campana DOP	55.718	57.705	+3,6%	529	519	-1,9%	891	923	+3,6%	189	197	+4,2%
Gorgonzola DOP	63.333	64.968	+2,6%	460	497	+7,9%	764	759	-0,6%	205	252	+23,0%
Pecorino Romano DOP	27.836	34.689	+24,6%	338	413	+22,4%	599	742	+23,9%	206	249	+20,6%
Asiago DOP	20.227	21.897	+8,3%	155	182	+17,4%	233	269	+15,5%	13	13	+2,5%
Provolone Valpadana DOP	6.844	6.844	+0,0%	53	58	+7,8%	97	101	+4,5%	8,0	8,6	+7,6%
Montasio DOP	5.939	5.636	-5,1%	53	53	-0,3%	95	96	+0,8%	4,6	4,7	+1,8%
Taleggio DOP	8.552	8.432	-1,4%	53	52	-1,4%	103	101	-1,4%	38	34	-10,3%
Fontina DOP	3.112	3.072	-1,3%	44	45	+1,5%	58	60	+4,0%	7,8	7,9	+1,2%
Altri prodotti DOP IGP STG	22.930	22.779	-0,7%	223	224	+0,1%	410	421	+2,5%	39	39	-0,5%
Totale Formaggi	582.597	**598.051**	+2,7%	5.854	**6.341**	+8,3%	9.969	**10.618**	+6,5%	3.036	**3.439**	+13,3%

Indagine Ismea - Qualivita 2026

CATEGORIA

La categoria dei formaggi conta 58 denominazioni e rappresenta quasi il 61,7% del valore alla produzione e il 61,1% del valore dell'export del comparto cibo IG.

QUANTITÀ

La produzione certificata aumenta ancora, raggiungendo il record dell'ultimo decennio grazie soprattutto al contributo di alcune delle principali DOP.

VALORE

Grazie a prezzi particolarmente sostenuti, continuano a crescere sia il valore alla produzione, che supera abbondantemente i 6 miliardi €, sia all'export dove sfiora i 3,5 miliardi €.

DATI ECONOMICI 2025

Formaggi DOP IGP STG

6.341 mln €
(+8,3%)
VALORE ALLA PRODUZIONE

598.051 ton
(+2,7%)
PRODUZIONE CERTIFICATA

10.618 mln €
(+6,5%)
VALORE AL CONSUMO

3.439 mln €
(+13,3%)
VALORE ALL'EXPORT

NUMERI DELLA FILIERA

58 prodotti
DOP (54), IGP (3), STG (1)

43
CONSORZI DI TUTELA

IMPATTO REGIONALE
MILIONI €

1.	Emilia-Romagna	2.107
2.	Lombardia	2.096
3.	Veneto	556
4.	Campania	494
5.	Sardegna	412
6.	Piemonte	403
7.	Trentino-Alto Adige	72
8.	Lazio	53
9.	Valle d'Aosta	45
10.	Toscana	35
11.	Friuli Venezia Giulia	29
12.	Puglia	23
13.	Sicilia	7,4
14.	Basilicata	3,3
15.	Calabria	2,8
16.	Marche	2,2
17.	Molise	1,2
18.	Abruzzo	-
19.	Liguria	-
20.	Umbria	-

OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2025

23.092
OPERATORI DELLA FILIERA

84.695
OCCUPATI SETTORE

TOP FIVE
VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)

2.184	**2.115**	**519**	**497**	**413**
Grana Padano DOP	Parmigiano Reggiano DOP	Mozzarella di Bufala Campana DOP	Gorgonzola DOP	Pecorino Romano DOP

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea fondazione QUALIVITA

TAB. 10

Prodotti a base di carne DOP IGP

	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
Prodotto	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24
Prosciutto di Parma DOP	67.288	69.674	+3,5%	860	892	+3,7%	2.557	2.648	+3,5%	299	311	+3,7%
Prosciutto di San Daniele DOP	27.705	25.115	-9,3%	402	364	-9,3%	963	867	-10,0%	76	71	-6,5%
Mortadella Bologna IGP	35.533	36.932	+3,9%	343	358	+4,6%	448	469	+4,8%	173	199	+15,2%
Bresaola della Valtellina IGP	12.639	11.947	-5,5%	253	287	+13,4%	480	502	+4,5%	14	23	+62,4%
Speck Alto Adige IGP	12.669	12.246	-3,3%	114	110	-3,3%	279	276	-1,1%	45	43	-4,8%
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	2.502	2.813	+12,4%	33	37	+12,4%	45	51	+14,6%	15,4	23,6	+53,0%
Salame Felino IGP	3.553	3.598	+1,3%	36	35	-2,5%	72	78	+8,7%	3,6	3,1	-14,3%
Prosciutto Toscano DOP	3.217	2.709	-15,8%	34	29	-16,6%	90	79	-12,8%	15	11	-27,0%
Prosciutto di Norcia IGP	4.065	4.022	-1,1%	24	24	-1,1%	98	97	-1,1%	0,3	1,3	+293,3%
Coppa di Parma IGP	1.961	1.842	-6,1%	20	19	-5,5%	40	37	-5,9%	7,1	8,7	+22,3%
Altri prodotti DOP IGP	14.291	14.623	+2,3%	132	139	+5,3%	307	317	+3,1%	10	13	+21,6%
Totale Prodotti a base di carne	185.423	185.520	+0,1%	2.251	2.294	+1,9%	5.378	5.419	+0,8%	659	707	+7,2%

Indagine Ismea - Qualivita 2026

CATEGORIA

La categoria dei prodotti a base di carne conta 46 denominazioni e rappresenta il 22,3% del valore alla produzione del comparto cibo IG e quasi il 13% delle esportazioni.

QUANTITÀ

Nel 2025 si registra una sostanziale stabilità delle produzioni certificate, risultato però di una situazione non omogenea tra i diversi prodotti.

VALORE

Cresce il valore alla produzione grazie soprattutto alla maggior dinamicità dei listini dei prezzi di alcuni dei principali prodotti del comparto.

DATI ECONOMICI 2025

Prodotti a base di carne DOP IGP

2.294 mln €
(+1,9%)
VALORE ALLA PRODUZIONE

185.520 ton
(+0,1%)
PRODUZIONE CERTIFICATA

5.419 mln €
(+0,8%)
VALORE AL CONSUMO

707 mln €
(+7,2%)
VALORE ALL'EXPORT

NUMERI DELLA FILIERA

46 prodotti
DOP (21), IGP (25)

24
CONSORZI DI TUTELA

IMPATTO REGIONALE
MILIONI €

1.	Emilia-Romagna	1.292
2.	Lombardia	400
3.	Friuli Venezia Giulia	367
4.	Trentino-Alto Adige	111
5.	Toscana	49
6.	Umbria	24
7.	Marche	14
8.	Veneto	14
9.	Lazio	9,1
10.	Piemonte	7,1
11.	Valle d'Aosta	2,5
12.	Calabria	2,3
13.	Sicilia	2,0
14.	Abruzzo	-
15.	Basilicata	-
16.	Campania	-
17.	Liguria	-
18.	Molise	-
19.	Puglia	-
20.	Sardegna	-

OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2025

3.290
OPERATORI DELLA FILIERA

49.466
OCCUPATI SETTORE

TOP FIVE
VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)

892	364	358	287	110
Prosciutto di Parma DOP	Prosciutto di San Daniele DOP	Mortadella Bologna IGP	Bresaola della Valtellina IGP	Speck Alto Adige IGP

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea
fondazione QUALIVITA

TAB. 11

Ortofrutticoli e cereali DOP IGP

	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT* (milioni di euro)		
Prodotto	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24
Mela Alto Adige IGP	181.875	200.297	+10,1%	91	100	+10,1%	180	200	+11,2%	145	165	+13,5%
Mela Val di Non DOP	122.114	118.819	-2,7%	61	59	-2,7%	195	202	+3,4%	18	24	+36,9%
Basilico Genovese DOP	6.437	7.370	+14,5%	23	26	+14,5%	24	27	+14,5%	-	-	-
Melone Mantovano IGP	11.728	14.409	+22,9%	19	24	+24,4%	31	39	+25,2%	0	0	-
Limone di Siracusa IGP	17.103	22.226	+30,0%	14	16	+17,8%	63	82	+30,0%	0	0	-
Arancia Rossa di Sicilia IGP	28.961	26.139	-9,7%	19	16	-19,2%	77	69	-9,7%	12	12	-3,3%
Melannurca Campana IGP	4.549	7.666	+68,5%	9,1	15	+68,5%	19	32	+68,5%	1,9	2,1	+9,9%
Nocciola del Piemonte IGP	1.543	2.141	+38,7%	6,4	13	+106,4%	14	19	+38,7%	-	-	-
Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP	19.691	19.836	+0,7%	12	13	+9,1%	59	69	+17,5%	0	0	-
Ciliegia di Vignola IGP	2.459	2.686	+9,2%	10	13	+24,8%	20	21	+9,2%	0	0	-
Altri prodotti DOP IGP	141.508	144.026	+1,8%	129	132	+2,5%	357	366	+2,6%	67	56	-15,9%
Totale Ortofrutticoli e cereali	537.969	565.615	+5,1%	394	428	+8,7%	1.039	1.128	+8,6%	244	259	+6,3%

**Per alcuni prodotti, come il Basilico Genovese DOP e la Nocciola del Piemonte IGP, l'export non è riportato poiché non vengono esportati tal quali, sebbene siano esportati sotto forma di semilavorati.*

Indagine Ismea - Qualivita 2026

CATEGORIA

La categoria degli ortofrutticoli e cereali conta 131 denominazioni DOP e IGP e rappresenta il 4,2% del valore alla produzione del comparto delle Indicazioni Geografiche agroalimentari e il 4,6% del suo export.

QUANTITÀ E VALORE

Nel 2025, la quantità certificata del settore ortofrutticolo cresce del +5% rispetto all'anno precedente mentre il valore alla produzione e al consumo segnano quasi un +9%.

SOTTOCATEGORIE

Il valore alla produzione è cresciuto in quasi tutte le sottocategorie a partire dalle mele e dalla frutta estiva. Bene anche gli ortaggi mentre restano stabili gli agrumi.

DATI ECONOMICI 2025

Ortofrutticoli e cereali DOP IGP

428 mln €
(+8,7%)
VALORE ALLA PRODUZIONE

565.615 ton
(+5,1%)
PRODUZIONE CERTIFICATA

1.128 mln €
(+8,6%)
VALORE AL CONSUMO

259 mln €
(+6,3%)
VALORE ALL'EXPORT

NUMERI DELLA FILIERA

131 prodotti
DOP (40), IGP (91)

70
CONSORZI DI TUTELA

IMPATTO REGIONALE
MILIONI €

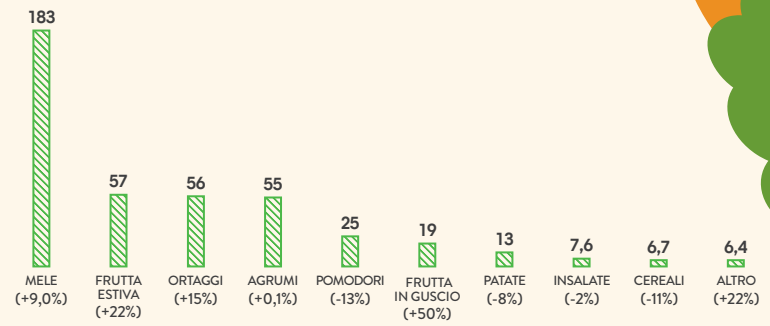
1.	Trentino-Alto Adige	167
2.	Sicilia	67
3.	Campania	39
4.	Emilia-Romagna	37
5.	Liguria	26
6.	Calabria	24
7.	Lombardia	23
8.	Piemonte	15
9.	Veneto	13
10.	Abruzzo	6,4
11.	Puglia	5,0
12.	Lazio	2,2
13.	Umbria	1,1
14.	Basilicata	0,7
15.	Toscana	0,5
16.	Friuli Venezia Giulia	0,4
17.	Sardegna	0,3
18.	Marche	0,2
19.	Molise	-
20.	Valle d'Aosta	-

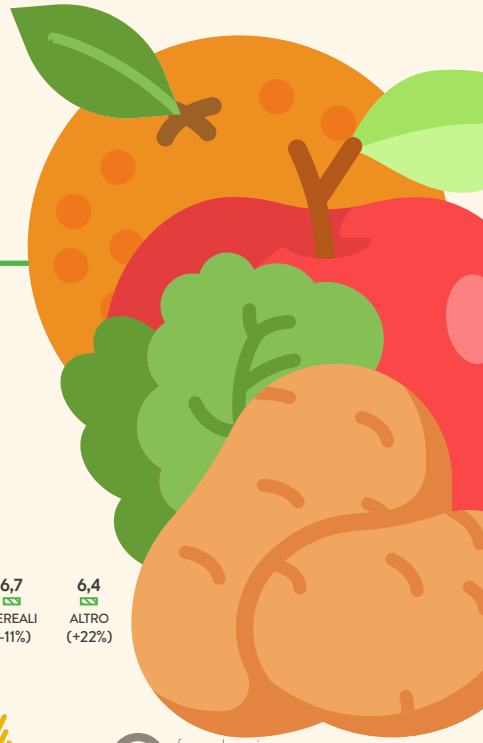
OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2025

21.799
OPERATORI DELLA FILIERA

207.976
OCCUPATI SETTORE

SOTTOCATEGORIE
VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)





RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea fondazione QUALIVITA

TAB. 12

Aceti balsamici DOP IGP

	PRODUZIONE CERTIFICATA (migliaia di litri)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
Prodotto	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24
Aceto Balsamico di Modena IGP	94.396	**91.281**	-3,3%	378	**365**	-3,3%	944	**913**	-3,3%	878	**849**	-3,3%
Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP	16	**17**	+2,2%	7,4	**7,6**	+2,2%	33	**33**	+2,2%	11	**15**	+36,5%
Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP	1,9	**1,3**	-29,4%	1,1	**0,8**	-29,4%	1,5	**1,1**	-29,4%	0,7	**0,5**	-29,4%
Totale Aceti balsamici	94.414	**91.299**	-3,3%	386	**373**	-3,3%	978	**947**	-3,2%	889	**864**	-2,8%

Indagine Ismea - Qualivita 2026

CATEGORIA

La categoria degli aceti balsamici conta 3 denominazioni e rappresenta il 3,6% del valore alla produzione del comparto cibo IG e il 15,3% del valore dell'export agroalimentare IG.

QUANTITÀ

Dopo la forte crescita del 2024, nel 2025 si registra una battuta d'arresto delle produzioni certificate del comparto (-3%) ad eccezione dell'Aceto Tradizionale di Modena DOP.

VALORE

Dati i prezzi piuttosto stabili, il valore alla produzione e al consumo hanno un andamento in linea con la quantità e diminuiscono quasi della stessa misura.

DATI ECONOMICI 2025

Aceti balsamici DOP IGP

373 mln €
(-3,3%)
VALORE ALLA PRODUZIONE

91,30 mln litri
(-3,3%)
PRODUZIONE CERTIFICATA

947 mln €
(-3,2%)
VALORE AL CONSUMO

864 mln €
(-2,8%)
VALORE ALL'EXPORT

NUMERI DELLA FILIERA

3 prodotti
DOP (2), IGP (1)

3
CONSORZI DI TUTELA

IMPATTO REGIONALE
MILIONI €

1.	Emilia-Romagna	373
2.	Abruzzo	-
3.	Basilicata	-
4.	Calabria	-
5.	Campania	-
6.	Friuli Venezia Giulia	-
7.	Lazio	-
8.	Liguria	-
9.	Lombardia	-
10.	Marche	-
11.	Molise	-
12.	Piemonte	-
13.	Puglia	-
14.	Sardegna	-
15.	Sicilia	-
16.	Toscana	-
17.	Trentino-Alto Adige	-
18.	Umbria	-
19.	Valle d'Aosta	-
20.	Veneto	-

OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2025

640
OPERATORI DELLA FILIERA

27.722
OCCUPATI SETTORE

TOP THREE
VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)

365
Aceto Balsamico di Modena IGP

7,6
Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP

0,8
Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP



[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea
fondazione QUALIVITA

TAB. 13

Oli di oliva DOP IGP

	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
Prodotto	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24
Terra di Bari DOP	6.835	**6.233**	-8,8%	77	**65**	-15,4%	92	**78**	-15,7%	33	**25**	-24,1%
Toscano IGP	2.364	**3.219**	+36,2%	32	**44**	+36,2%	47	**64**	+36,2%	41	**45**	+8,9%
Val di Mazara DOP	1.963	**1.857**	-5,4%	22	**21**	-5,4%	35	**26**	-27,3%	5,9	**4,7**	-21,3%
Sicilia IGP	1.868	**1.839**	-1,5%	20	**20**	-1,5%	24	**17**	-28,0%	10	**14**	+37,9%
Riviera Ligure DOP	341	**438**	+28,6%	6,1	**8,3**	+35,7%	9,5	**13**	+37,8%	1,5	**1,4**	-5,3%
Umbria DOP	457	**458**	+0,3%	6,2	**6,2**	+0,3%	8,1	**7,5**	-7,2%	2,2	**1,8**	-16,5%
Garda DOP	194	**259**	+33,4%	3,9	**4,7**	+20,8%	6,8	**9,1**	+33,4%	-	**-**	-
Valli Trapanesi DOP	306	**332**	+8,7%	3,4	**3,7**	+8,7%	4,6	**4,9**	+6,5%	0,9	**0,8**	-9,6%
Monti Iblei DOP	287	**196**	-31,8%	4,0	**2,7**	-31,8%	4,6	**2,2**	-53,1%	3,0	**1,6**	-45,4%
Dauno DOP	264	**217**	-17,8%	3,0	**2,2**	-26,9%	2,6	**2,4**	-9,6%	0,8	**1,0**	+29,4%
Altri prodotti DOP IGP	1.312	**1.401**	+6,8%	16	**17**	+10,8%	22	**24**	+6,4%	2,3	**2,3**	-3,3%
Totale Oli di oliva	16.190	**16.450**	+1,6%	194	**195**	+0,5%	258	**248**	-3,7%	101	**98**	-3,4%

Indagine Ismea - Qualivita 2026

CATEGORIA

Il settore dell'olio di oliva conta 51 denominazioni, di cui 42 DOP e 9 IGP e rappresenta l'1,9% del valore alla produzione e l'1,7% del valore all'export del settore delle Indicazioni Geografiche agroalimentari dell'Italia.

QUANTITÀ

La crescita delle produzioni certificate (+2%) è attribuibile in larga parte alle regioni del Centro-Nord grazie a una campagna 2024/2025 generosa a differenza di quelle del Centro-Sud. Il dato di 16.450 tonnellate, comunque, segna il miglior risultato di sempre.

VALORE

Anche il valore ex fabrica mostra una lieve crescita a seguito delle dinamiche produttive e della sostanziale tenuta dei listini. Nonostante il gran numero di riconoscimenti, il comparto resta molto concentrato con i primi due prodotti che rappresentano oltre il 56% del valore.

DATI ECONOMICI 2025

Oli di oliva DOP IGP

195 mln €
(+0,5%)
VALORE ALLA PRODUZIONE

16.450 ton
(+1,6%)
PRODUZIONE CERTIFICATA

248 mln €
(-3,7%)
VALORE AL CONSUMO

98 mln €
(-3,4%)
VALORE ALL'EXPORT

NUMERI DELLA FILIERA

51 prodotti
DOP (42), IGP (9)

29
CONSORZI DI TUTELA

IMPATTO REGIONALE

MILIONI €

1.	Puglia	70
2.	Sicilia	49
3.	Toscana	46
4.	Liguria	8,3
5.	Umbria	6,2
6.	Lazio	5,1
7.	Veneto	3,2
8.	Lombardia	2,0
9.	Campania	1,5
10.	Sardegna	0,9
11.	Emilia-Romagna	0,8
12.	Abruzzo	0,7
13.	Calabria	0,6
14.	Trentino-Alto Adige	0,6
15.	Marche	0,3
16.	Molise	0,2
17.	Basilicata	0,1
18.	Friuli Venezia Giulia	-
19.	Piemonte	-
20.	Valle d'Aosta	-

OPERATORI E OCCUPATI

ITALIA 2025

25.684
OPERATORI DELLA FILIERA

104.659
OCCUPATI SETTORE

TOP FIVE

VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)

65	44	21	20	8,3
Terra di Bari DOP	Toscano IGP	Val di Mazara DOP	Sicilia IGP	Riviera Ligure DOP



RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea fondazione QUALIVITA

TAB. 14

Carni fresche DOP IGP

	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
Prodotto	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24
Agnello di Sardegna IGP	4.570	**4.671**	+2,2%	55	**65**	+18,1%	66	**79**	+20,1%	17	**19**	+12,1%
Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP	7.006	**6.572**	-6,2%	47	**52**	+11,4%	161	**177**	+10,1%	0	**0**	-
Agnello del Centro Italia IGP	512	**506**	-1,1%	6,7	**7,8**	+17,3%	9,0	**10,3**	+15,4%	0	**0**	-
Cinta Senese DOP	420	**421**	+0,2%	3,8	**5,1**	+33,6%	11	**13**	+24,2%	0	**0**	-
Abbacchio Romano IGP	563	**414**	-26,5%	5,3	**4,3**	-17,8%	8,6	**7,3**	-14,2%	1,1	**0,9**	-19,4%
Vitelloni Piemontesi della Coscia IGP	0	**0**	-	0	**0**	-	0	**0**	-	0	**0**	-
Totale Carni fresche	13.072	**12.585**	-3,7%	117	**134**	+14,3%	255	**288**	+12,7%	18	**20**	+10,1%

Indagine Ismea - Qualivita 2026

CATEGORIA

La categoria delle carni fresche conta 6 denominazioni e rappresenta l'1,3% del valore alla produzione del comparto Cibo IG e appena lo 0,3% del valore all'export.

QUANTITÀ

Nel 2025 le carni fresche mostrano un arretramento delle quantità certificate ad eccezione dell'Agnello di Sardegna IGP (+2,2%) e della Cinta Senese DOP che resta stabile.

VALORE

La forte crescita del valore (+14%) evidenzia un deciso riposizionamento verso fasce di mercato premium e questo trascina in un incremento a due cifre anche il valore dell'export e del consumo.

DATI ECONOMICI 2025

Carni fresche DOP IGP

134 mln €
(+14,3%)
VALORE ALLA PRODUZIONE

12.585 ton
(-3,7%)
PRODUZIONE CERTIFICATA

288 mln €
(+12,7%)
VALORE AL CONSUMO

20 mln €
(+10,1%)
VALORE ALL'EXPORT

NUMERI DELLA FILIERA

6 prodotti
DOP (1), IGP (5)

5
CONSORZI DI TUTELA

IMPATTO REGIONALE
MILIONI €

1.	Sardegna	65
2.	Toscana	18
3.	Umbria	12
4.	Marche	11
5.	Abruzzo	10
6.	Emilia-Romagna	7,2
7.	Lazio	6,1
8.	Campania	5,5
9.	Molise	0,1
10.	Basilicata	-
11.	Calabria	-
12.	Friuli Venezia Giulia	-
13.	Liguria	-
14.	Lombardia	-
15.	Piemonte	-
16.	Puglia	-
17.	Sicilia	-
18.	Trentino-Alto Adige	-
19.	Valle d'Aosta	-
20.	Veneto	-

OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2025

9.414
OPERATORI DELLA FILIERA

106.599
OCCUPATI SETTORE

TOP FIVE
VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)

65	52	7,8	5,1	4,3
Agnello di Sardegna IGP	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP	Agnello del Centro Italia IGP	Cinta Senese DOP	Abbacchio Romano IGP



RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea fondazione QUALIVITA

TAB. 15

Altre categorie DOP IGP STG

	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
Prodotto	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24
Pasta alimentare	110.482	115.242	+4,3%	307	320	+4,3%	443	463	+4,5%	178	169	-5,3%
Panetteria e pasticceria	32.233	32.273	+0,1%	116	119	+2,8%	221	233	+5,0%	24	26	+8,9%
Vini aromatizzati*	3.633	4.656	+28,2%	45	58	+28,2%	94	120	+28,2%	48	45	-6,8%
Cioccolato	348	351	+0,9%	7,0	7,4	+6,0%	12	13	+3,8%	3,2	3,4	+5,3%
Pesci e molluschi	487	484	-0,5%	7,0	7,2	+3,0%	9,0	9,4	+3,4%	0	0	-
Altri prodotti di origine animale	653	754	+15,4%	3,8	4,2	+12,7%	5,9	7,4	+25,9%	0	0	-
Altri prodotti	-	-	-	2,2	2,0	-10,1%	4,9	4,4	-10,2%	1,8	1,3	-30,4%
Totale Altre categorie	-	-	-	488	518	+6,2%	790	849	+7,5%	255	244	-4,3%

** migliaia di litri idrati*
Indagine Ismea - Qualivita 2026

CATEGORIE

Le altre categorie dell'agroalimentare DOP IGP contano 40 denominazioni che rappresentano il 5,0% del valore alla produzione del comparto cibo e il 4,3% dell'export.

PASTA ALIMENTARE

Traina la pasta alimentare (+4,3%), ancora in crescita grazie alla Pasta di Gragnano IGP, seguita dai prodotti di panetteria e pasticceria il cui valore cresce del +2,8% nel 2025.

ALTRI PRODOTTI

Il Vermut di Torino IGP, per la prima volta incluso nell'analisi, vale 58 milioni € (+28,2%). Sale ancora il Cioccolato di Modica IGP (+6,0%). Fra i primi 10 prodotti, nove sono in crescita.

DATI ECONOMICI 2025

Altre categorie DOP IGP STG

518 mln €
(+6,2%)
VALORE ALLA PRODUZIONE

320 mln €
(+4,3%)
PASTA ALIMENTARE

119 mln €
(+2,8%)
PANETTERIA E PASTICCERIA

58 mln €
(+28,2%)
VINI AROMATIZZATI

7,4 mln €
(+6,0%)
CIOCCOLATO

NUMERI DELLA FILIERA

40 prodotti
DOP (13), IGP (24), STG (3)

19
CONSORZI DI TUTELA

OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2025

1.859
OPERATORI DELLA FILIERA

17.931
OCCUPATI SETTORE

TOP TEN
VALORE ALLA PRODUZIONE (MILIONI €)

315	64	58	42	7,4	7,0	3,7	2,8	2,7	2,5
(+4,2%)	(-0,6%)	(+28,2%)	(+5,4%)	(+6,0%)	(+2,7%)	(+12,1%)	(+22,9%)	(+23,1%)	(+2,7%)
Pasta di Gragnano IGP	Piadina Romagnola IGP	Vermut di Torino IGP	Cantuccini Toscani IGP	Cioccolato di Modica IGP	Trote del Trentino IGP	Culurgionis d'Ogliastra IGP	Ricciarelli di Siena IGP	Panforte di Siena IGP	Pane Toscano DOP

[Indagine Ismea-Qualivita 2026 – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea fondazione QUALIVITA

Vino DOP IGP

dati produzione, valore, export 2025

4

Vino DOP IGP frena nel 2025, tiene l'export UE

Dopo la stabilità del 2024, il segmento vitivinicolo a Indicazione Geografica chiude il 2025 con un rallentamento delle principali variabili come conseguenza della situazione di stallo generalizzato del settore vino a livello mondiale. La produzione di vino imbottigliato DOP e IGP si attesta nel 2025 a 24,96 milioni di ettolitri, in calo del -2,6% rispetto all'anno precedente. Il vino certificato DOP raggiunge invece 17,93 milioni di ettolitri (+0,7%).

Il valore alla produzione del vino imbottigliato DOP e IGP è stimato in 10,74 miliardi di euro (-2,8%). Le DOP, che rappresentano l'82% del totale, scendono a 8,86 miliardi (-2,3%), mentre le IGP si fermano a 1,88 miliardi (-5,0%) complice una riduzione degli imbottigliamenti più marcata rispetto alle DOP.

Cala anche il valore del vino sfuso, pari a 3,91 miliardi di euro (-1,6%). L'andamento resta eterogeneo tra denominazioni e territori. Tra le prime dieci DOP e IGP per valore dello sfuso, sei registrano un aumento e quattro un calo. A livello territoriale, sei regioni su venti mostrano una variazione positiva. Spicca la Puglia (+89 milioni, pari al +14,8%), che sale al quinto posto della graduatoria regionale. Seguono Lombardia (+19 milioni, pari al +3,9%) e Marche (+9 milioni, pari al +9,4%). I cali più consistenti riguardano Piemonte (-108 milioni, pari al -9,2%), Veneto (-105 milioni, pari al -2,4%) e Toscana (-95 milioni, pari al -8,3%).

Sul fronte export, il valore del vino IG nel 2025 scende a 6,90 miliardi di euro (-3,2%) dopo la crescita del +5,2% dell'anno precedente. I volumi sono pari a 16,3 milioni di ettolitri (-1,1%). Tengono meglio le DOP (5,32 miliardi, -2,9%) rispetto alle IGP (1,58 miliardi, -4,4%). I Paesi Extra-UE valgono il 61% dell'export e scendono a 4,22 miliardi (-5,9%). Pesa il calo degli Stati Uniti (-8,3%), che restano il primo mercato con 1,68 miliardi. I Paesi UE (39%) crescono invece del +1,3% a 2,68 miliardi, trainati da Germania (+3,3%) e Francia (+7,8%). Nel lungo periodo il bilancio resta positivo, con un aumento del +47% rispetto al 2015. Sale, inoltre, all'89% il peso dei vini DOP e IGP sul valore dell'export vinicolo italiano.



10,74 mld €

VALORE IMBOTTIGLIATO

Nel 2025 cala il valore del vino imbottigliato DOP IGP (-2,8%). Meglio le DOP, che scendono a 8,86 miliardi (-2,3%), rispetto alle IGP, a 1,88 miliardi (-5,0%).



-3,2%

FRENA L'EXPORT

Dopo il record del 2024, le esportazioni scendono a 6,90 miliardi di euro. Extra-UE in calo (-5,9%), pesano gli USA a -8,3%, mentre tengono i Paesi UE (+1,3%).



142

CONSORZI RICONOSCIUTI

Un settore coordinato da 142 Consorzi di tutela autorizzati (quattro in più del 2024), che coinvolge 99.868 operatori e 12 organismi di controllo, per 522 denominazioni.

DATI ECONOMICI 2025

Vino DOP IGP - Valore

10,74 mld €
(-2,8%)
VALORE ALLA PRODUZIONE
VINO IMBOTTIGLIATO

24,96 mln hl
(-2,6%)
VINO IMBOTTIGLIATO

3,91 mld €
(-1,6%)
VALORE ALLA PRODUZIONE
VINO SFUSO

17,93 mln hl
(+0,7%)
VINO CERTIFICATO DOP

NUMERI DELLA FILIERA

522 prodotti
DOP (411), IGP (111)

142
CONSORZI
DI TUTELA

IMPATTO REGIONALE

MILIONI €

1.	Veneto	4.255
2.	Piemonte	1.071
3.	Toscana	1.044
4.	Friuli Venezia Giulia	852
5.	Puglia	687
6.	Trentino-Alto Adige	649
7.	Lombardia	514
8.	Emilia-Romagna	463
9.	Sicilia	392
10.	Abruzzo	254
11.	Sardegna	141
12.	Marche	102
13.	Campania	96
14.	Umbria	77
15.	Lazio	60
16.	Calabria	24
17.	Liguria	23
18.	Basilicata	14
19.	Valle d'Aosta	13
20.	Molise	4,4

OPERATORI E OCCUPATI

ITALIA 2025

99.868
OPERATORI
DELLA FILIERA

335.698
OCCUPATI
SETTORE

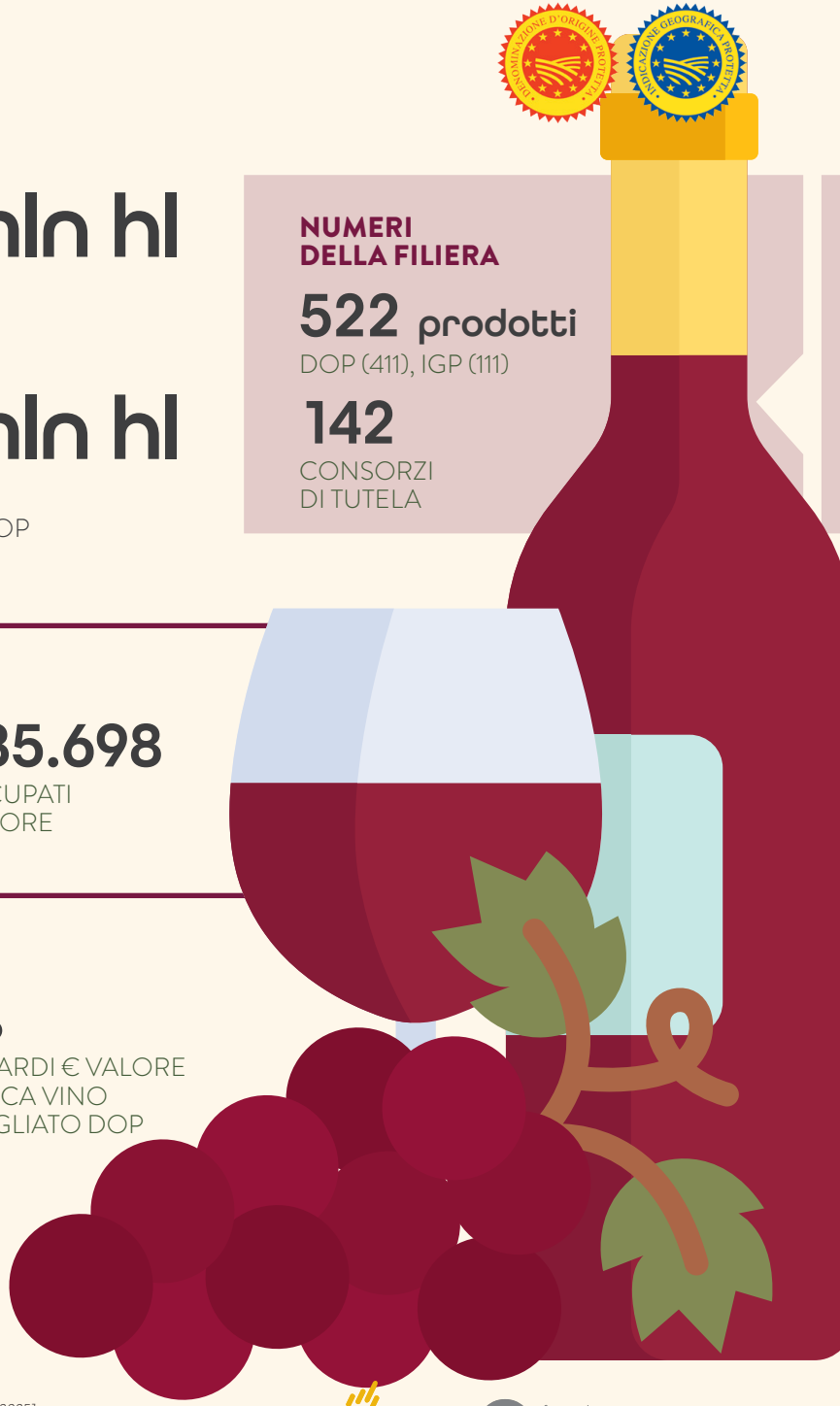
DOP IGP

RIPARTIZIONE DEL VALORE



82%
8,86 MILIARDI € VALORE
EX FABRICA VINO
IMBOTTIGLIATO DOP

18%
1,88 MILIARDI € VALORE
EX FABRICA VINO
IMBOTTIGLIATO IGP



RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2026

[Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Organismi di controllo – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

ismea
fondazione QUALIVITA

TAB. 16

Valore economico vini DOP IGP per regione

	VALORE EX FABRICA VINO IMBOTTIGLIATO (milioni di euro)											
	DOP				IGP				TOTALE DOP IGP			
Regione	Prodotti	Valore 2024	Valore 2025	Var. 25/24	Prodotti*	Valore 2024	Valore 2025	Var. 25/24	Prodotti*	Valore 2024	Valore 2025	Var. 25/24
Veneto	43	4.004	**3.984**	-0,5%	10	355	**271**	-23,8%	53	4.360	**4.255**	-2,4%
Piemonte	60	1.180	**1.071**	-9,2%	0	0	**0**	-	60	1.180	**1.071**	-9,2%
Toscana	52	927	**868**	-6,4%	6	211	**176**	-16,7%	58	1.139	**1.044**	-8,3%
Friuli Venezia Giulia	16	782	**770**	-1,6%	3	80	**82**	+2,7%	19	862	**852**	-1,2%
Puglia	32	169	**188**	+10,9%	6	429	**499**	+16,3%	38	599	**687**	+14,8%
Trentino-Alto Adige	9	608	**591**	-2,7%	4	64	**58**	-9,4%	13	672	**649**	-3,4%
Lombardia	26	449	**480**	+6,8%	15	45	**33**	-25,4%	41	494	**514**	+3,9%
Emilia-Romagna	21	129	**126**	-2,5%	9	329	**337**	+2,4%	30	459	**463**	+1,0%
Sicilia	24	220	**195**	-11,2%	6	223	**197**	-11,4%	30	442	**392**	-11,3%
Abruzzo	10	189	**185**	-2,3%	2	96	**69**	-27,9%	12	285	**254**	-10,9%
Sardegna	18	132	**130**	-1,4%	15	10	**11**	+4,4%	33	143	**141**	-1,0%
Marche	20	70	**72**	+3,9%	1	24	**30**	+25,8%	21	93	**102**	+9,4%
Campania	19	60	**56**	-7,1%	10	39	**40**	+1,4%	29	99	**96**	-3,7%
Umbria	15	38	**40**	+5,9%	6	36	**37**	+1,6%	21	74	**77**	+3,8%
Lazio	30	39	**37**	-4,9%	6	22	**23**	+7,0%	36	61	**60**	-0,6%
Calabria	10	13	**16**	+26,6%	10	6,1	**8,3**	+35,3%	20	19	**24**	+29,5%
Liguria	8	25	**22**	-10,6%	4	1,3	**1,3**	-0,8%	12	26	**23**	-10,1%
Basilicata	5	11	**10**	-4,9%	1	3,9	**4,0**	+0,9%	6	15	**14**	-3,3%
Valle d'Aosta	1	15	**13**	-10,2%	0	0	**0**	-	1	15	**13**	-10,2%
Molise	4	2,2	**2,1**	-6,6%	2	3,6	**2,4**	-33,5%	6	5,8	**4,4**	-23,2%
ITALIA	411	9.063	**8.858**	-2,3%	111	1.979	**1.879**	-5,0%	522	11.041	**10.738**	-2,8%

** Il numero delle denominazioni è aggiornato al 15.11.2026. Nel corso dell'anno, nell'ambito di un processo di riorganizzazione, sono state cancellate otto IGP: sette in Abruzzo, confluite nella "Terre Abruzzesi IGP" riconosciuta nel 2024, e una in Sicilia (Salemi IGP). Il numero complessivo delle IGP è passato così da 119 a 111.*

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

DATI ECONOMICI 2025 VALORE VINO SFUSO

Primi 15 vini DOP IGP

1° 

PROSECCO DOP

959 mln €

+0,8%

2° 

DELLE VENEZIE DOP

213 mln €

+10,2%

3° 

CONEGLIANO VALDOBBIADENE – PROSECCO DOP

181 mln €

+6,6%

4° 

PUGLIA IGP

132 mln €

+19,2%

5° 

ASTI DOP

116 mln €

-2,9%

6° 

AMARONE DELLA VALPOLICELLA DOP

110 mln €

-3,5%

7° 

ALTO ADIGE DOP

97 mln €

-1,7%

8° 

CHIANTI CLASSICO DOP

96 mln €

+13,7%

9° 

LUGANA DOP

95 mln €

+29,9%

10° 

BAROLO DOP

80 mln €

-8,6%

11° 

VALPOLICELLA RIPASSO DOP

74 mln €

-2,8%

12° 

CHIANTI DOP

73 mln €

-12,5%

13° 

BRUNELLO DI MONTALCINO DOP

69 mln €

-6,9%

14° 

VENETO IGP

68 mln €

-28,9%

15° 

EMILIA IGP

62 mln €

+4,5%

[Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Organismi di controllo – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

DATI ECONOMICI 2025

Vino DOP IGP - Export

61% Extra-UE
4.219 mln € (-5,9%)

- USA :: 1.675 (-8,3%)
- GBR :: 782 (-3,2%)
- CAN :: 400 (-5,8%)
- CHE :: 353 (-3,4%)
- RUS :: 188 (-13,0%)

39% Paesi UE
2.682 mln € (+1,3%)

- DEU :: 931 (+3,3%)
- FRA :: 275 (+7,8%)
- NLD :: 237 (+6,1%)
- BEL :: 200 (-7,7%)
- SWE :: 156 (+3,9%)

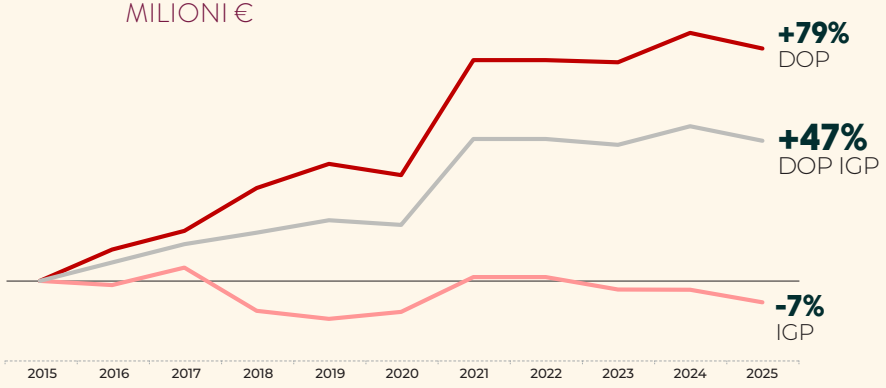
6,90 mld €
VALORE ALL'EXPORT

-3,2% in valore
FRENA L'EXPORT DOPO LA CRESCITA DEL +5,2% NEL 2024: MEGLIO LE DOP (-2,9%) DELLE IGP (-4,4%)

16,3 milioni ettolitri
LA QUANTITÀ ESPORTATA DI VINI DOP IGP È IN CALO DEL -1,1% SUL 2024

89% DOP IGP
CRESCE IL PESO IN VALORE DELLE DOP IGP SUL TOTALE EXPORT VINO ITALIANO (78% IN VOLUME)

VALORE EXPORT IN 10 ANNI
MILIONI €



[Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Istat – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

TAB. 17

Esportazioni italiane vini DOP IGP per segmento

	VOLUMI (migliaia di ettolitri)			VALORE (milioni di euro)			VALORE MEDIO (euro / litro)		
	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Var 25/24
VINI DOP	**11.297**	**11.350**	+0,5%	**5.480**	**5.323**	-2,9%	**4,85**	**4,69**	-3,3%
Fermi	5.915	**5.909**	-0,1%	3.156	**3.042**	-3,6%	5,33	**5,15**	-3,5%
Frizzanti	727	**735**	+1,0%	242	**235**	-3,1%	3,33	**3,19**	-4,1%
Spumanti	4.655	**4.707**	+1,1%	2.083	**2.047**	-1,7%	4,47	**4,35**	-2,8%
VINI IGP	**5.195**	**4.956**	-4,6%	**1.650**	**1.577**	-4,4%	**3,18**	**3,18**	+0,2%
Fermi	4.479	**4.346**	-3,0%	1.474	**1.426**	-3,3%	3,29	**3,28**	-0,3%
Frizzanti	675	**568**	-15,7%	160	**136**	-14,7%	2,37	**2,40**	+1,2%
Spumanti	42	**41**	-2,5%	16	**15**	-3,7%	3,74	**3,70**	-1,3%
Totale vini DOP IGP	16.493	**16.305**	-1,1%	7.130	**6.900**	-3,2%	4,32	**4,23**	-2,1%
Altri*	4.884	4.649	-4,8%	946	878	-7,2%	1,94	1,89	-2,6%

**Nella voce "Altri" sono inclusi i vini comuni, mosti e i vini varietali*

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Istat

TAB. 18

Esportazioni italiane vini DOP IGP per destinazione

	VOLUMI (migliaia di ettolitri)			VALORE (milioni di euro)			
	2024	2025	Var 25/24	2024	2025	Peso %	Var. 25/24
Paesi UE	**7.042**	**7.226**	**+2,6%**	**2.648**	**2.682**	**38,9%**	**+1,3%**
Paesi Extra-UE	**9.451**	**9.080**	**-3,9%**	**4.482**	**4.219**	**61,1%**	**-5,9%**
Stati Uniti	3.357	**3.157**	-6,0%	1.826	**1.675**	24,3%	-8,3%
Germania	2.711	**2.809**	+3,6%	901	**931**	13,5%	+3,3%
Regno Unito	2.464	**2.423**	-1,7%	808	**782**	11,3%	-3,2%
Canada	675	**688**	+1,9%	424	**400**	5,8%	-5,8%
Svizzera	573	**546**	-4,7%	366	**353**	5,1%	-3,4%
Francia	602	**669**	+11,2%	255	**275**	4,0%	+7,8%
Paesi Bassi	554	**593**	+6,9%	224	**237**	3,4%	+6,1%
Belgio	519	**505**	-2,6%	216	**200**	2,9%	-7,7%
Russia	638	**515**	-19,2%	217	**188**	2,7%	-13,0%
Svezia	346	**363**	+4,8%	150	**156**	2,3%	+3,9%
Giappone	320	**314**	-1,7%	146	**138**	2,0%	-5,6%
Danimarca	312	**304**	-2,7%	128	**127**	1,8%	-1,3%
Austria	308	**290**	-5,6%	124	**115**	1,7%	-7,1%
Polonia	297	**326**	+9,8%	106	**113**	1,6%	+6,3%
Repubblica ceca	265	**266**	+0,4%	93	**92**	1,3%	-0,8%
Norvegia	175	**168**	-4,1%	84	**80**	1,2%	-4,8%
Australia	129	**129**	+0,1%	66	**65**	0,9%	-1,3%
Ucraina	154	**168**	+8,7%	56	**61**	0,9%	+9,0%
Lettonia	203	**143**	-29,4%	75	**57**	0,8%	-24,1%
Cina	121	**99**	-17,7%	74	**54**	0,8%	-26,0%
Irlanda	141	**148**	+4,6%	53	**53**	0,8%	+1,5%
Messico	160	**137**	-14,4%	50	**44**	0,6%	-11,1%
Spagna	116	**114**	-1,6%	46	**42**	0,6%	-7,0%
Corea del Sud	56	**56**	-1,1%	42	**41**	0,6%	-1,4%
Romania	76	**91**	+19,3%	33	**38**	0,6%	+16,6%
Altri Paesi	1.220	**1.284**	+5,3%	568	**580**	8,4%	+2,2%
TOTALE VINI DOP IGP	16.493	**16.305**	-1,1%	7.130	**6.900**	100%	-3,2%

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Istat

Bevande spiritose IG

dati comparto 2025

5

Bevande spiritose IG, oltre mezzo miliardo di valore al consumo

Al secondo anno di analisi nell'Osservatorio Ismea-Qualivita, il comparto delle bevande spiritose a Indicazione Geografica compie un passo importante: per la prima volta è disponibile una stima del valore economico, elaborata grazie alla collaborazione con AssoDistil (Associazione Nazionale Industriali Distillatori di Alcoli e Acquaviti). Il dato si aggiunge alla fotografia produttiva avviata nel 2024 e consente di misurare il peso delle 36 IG italiane del settore all'interno della Dop economy.

Nel 2025 il valore alla produzione delle bevande spiritose IG è stimato in 281 milioni di euro, mentre il valore al consumo raggiunge 582 milioni di euro. La produzione si attesta a 208.351 ettolitri idrati.

Il valore del comparto è fortemente concentrato. La Grappa IG, denominazione a carattere nazionale ha una quota pari al 79% del totale. Questa insieme al Liquore di Limone di Sorrento rappresentano il 90% del valore. Più ampia è invece l'articolazione territoriale del settore, che conta 36 Indicazioni Geografiche: 2 a carattere nazionale (Grappa IG e Brandy Italiano IG) e 34 legate a 11 regioni. Considerando anche le due IG nazionali, il primato spetta al Trentino-Alto Adige con 18 denominazioni. Seguono Friuli Venezia Giulia e Piemonte con 6 ciascuna, Valle d'Aosta con 5 e Campania con 4. Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia e Sardegna ne contano 3 ciascuna, mentre nelle altre regioni sono presenti soltanto le due IG nazionali.

Le bevande spiritose IG sono un segmento in fase di strutturazione: con il Regolamento UE 2024/1143 condividono ormai lo stesso impianto normativo delle altre filiere IG. Nell'ottobre 2025 il Masaf ha riconosciuto il primo Consorzio di tutela del settore, quello della Grappa. Il comparto è inoltre strettamente legato al vino, attraverso la valorizzazione delle vinacce, e alle materie prime dei territori, dagli agrumi alla frutta. La nuova base di dati economici permetterà di seguirne l'evoluzione negli anni.



582 mln €

VALORE AL CONSUMO

Per la prima volta è disponibile una stima del valore economico delle bevande spiritose IG, che misura l'apporto del comparto alla Dop economy italiana.



79%

GRAPPA IG

La Grappa IG vale 461 milioni di euro al consumo e, insieme al Liquore di Limone di Sorrento IG (65 milioni), supera il 90% del comparto.



1

CONSORZIO RICONOSCIUTO

Il Consorzio nazionale per la tutela della Grappa è il primo riconosciuto dal Masaf nell'ottobre 2025, in un comparto che coinvolge 278 operatori e 4 Organismi di controllo, per 36 IG.

DATI ECONOMICI 2025

Bevande spiritose IG - Valore

281 mln €
VALORE ALLA PRODUZIONE
BEVANDE SPIRITOSE IG

582 mln €
VALORE AL CONSUMO
BEVANDE SPIRITOSE IG

208.351
ETTOLITRI IDRATI

278
OPERATORI

9.232
OCCUPATI

VALORE AL CONSUMO 2025

Prime 10 bevande spiritose IG

1° 
GRAPPA IG
461 mln €

2° 
LIQUORE DI LIMONE DI SORRENTO IG
65 mln €

3° 
GRAPPA DEL TRENTINO IG
13,5 mln €

4° 
GRAPPA FRIULANA IG
12,3 mln €

5° 
GRAPPA VENETA IG
8,1 mln €

6° 
GRAPPA DI BAROLO IG
6,2 mln €

7° 
GRAPPA PIEMONTESE IG
4,7 mln €

8° 
SÜDTIROLER WILLIAMS IG
4,1 mln €

9° 
NOCINO DI MODENA IG
2,5 mln €

10° 
BRANDY ITALIANO IG
2,2 mln €

[Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo e AssoDistil]

TAB. 19

Bevande spiritose - produzione e valore al consumo

DENOMINAZIONE	REGIONE	Produzione 2025 (ettolitri idrati)	Valore al consumo 2025 (migliaia di euro)
Grappa IG	Italia	161.220	461.000
Liquore di Limone di Sorrento IG	Campania	32.593	65.187
Grappa del Trentino IG	Trentino-Alto Adige	3.357	13.500
Grappa Friulana IG	Friuli Venezia Giulia	3.442	12.300
Grappa Veneta IG	Veneto	2.565	8.100
Grappa di Barolo IG	Piemonte	1.228	6.200
Grappa Piemontese IG	Piemonte	1.085	4.700
Südtiroler Williams IG	Trentino-Alto Adige	1.142	4.100
Nocino di Modena IG	Emilia-Romagna	767	2.500
Brandy Italiano IG	Italia	383	2.200
Südtiroler Grappa IG	Trentino-Alto Adige	344	1.300
Genepì del Piemonte IG	Piemonte	100	290
Grappa della Valle d'Aosta IG	Valle d'Aosta	68	240
Südtiroler Enzian IG	Trentino-Alto Adige	32	100
Südtiroler Marille IG	Trentino-Alto Adige	12	50
Südtiroler Kirsch IG	Trentino-Alto Adige	10	40
Grappa Siciliana IG	Sicilia	5	19
Genepì delle Alpi IG	Piemonte/Valle d'Aosta	0	0
Genepì della Valle d'Aosta IG	Valle d'Aosta	0	0
Grappa Lombarda IG	Lombardia	0	0
Aprikot Trentino IG	Trentino-Alto Adige	0	0
Distillato di Mele Trentino IG	Trentino-Alto Adige	0	0
Genziana Trentina IG	Trentino-Alto Adige	0	0
Kirsch Trentino IG	Trentino-Alto Adige	0	0
Sliwovitz Trentino IG	Trentino-Alto Adige	0	0
Südtiroler Golden Delicious IG	Trentino-Alto Adige	0	0
Südtiroler Gravensteiner IG	Trentino-Alto Adige	0	0
Südtiroler Obstler IG	Trentino-Alto Adige	0	0
Südtiroler Zwetschgeler IG	Trentino-Alto Adige	0	0
Williams Trentino IG	Trentino-Alto Adige	0	0
Kirsch Friulano IG	Friuli Venezia Giulia	0	0
Sliwovitz del Friuli Venezia Giulia IG	Friuli Venezia Giulia	0	0
Williams Friulano IG	Friuli Venezia Giulia	0	0
Ratafia Ciociara IG	Lazio	0	0
Liquore di Limone della Costa d'Amalfi IG	Campania	0	0
Mirto di Sardegna IG	Sardegna	0	0
TOTALE BEVANDE SPIRITOSE IG		208.351	581.826

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo e AssoDistil

Dati economici territoriali

impatto regioni e province 2025



6

Dop economy territoriale, il cibo traina la crescita in 11 regioni

Nel 2025 la Dop economy cresce in 11 regioni italiane su 20 con il valore complessivo di cibo e vino DOP IGP che raggiunge 21,02 miliardi di euro (+1,4%). L'andamento riflette le due dinamiche dei comparti: la crescita del cibo (+6,2%) compensa la flessione del vino (-2,8%), con effetti diversi a seconda della specializzazione produttiva dei territori.

Le quattro regioni del Nord-Est si confermano il motore del sistema, con 11,44 miliardi di euro (+1,8%) e il 54% del valore nazionale. A trainare è l'Emilia-Romagna, che cresce del +8,8% e raggiunge 4,34 miliardi grazie al cibo. Riduce così la distanza dal Veneto (4,84 miliardi, -1,8%), che risente del calo del vino. In flessione anche Friuli Venezia Giulia (-3,9%) e Trentino-Alto Adige (-1,0%).

Il Nord-Ovest cresce allo stesso ritmo (+1,8%) e vale 4,71 miliardi. La Lombardia supera per la prima volta i 3 miliardi (3,04 miliardi, +4,8%) e la Liguria segna +5,2%, mentre calano Piemonte (-3,5%) e Valle d'Aosta (-1,4%).

L'area Sud e Isole raggiunge 3,24 miliardi (+2,5%), trainata da Sardegna (+13,9%), Puglia (+10,8%) e Calabria (+10,2%). In calo invece Sicilia (-9,5%), Abruzzo (-10,0%) e Molise (-15,4%).

Il Centro scende a 1,63 miliardi (-3,9%): la crescita di Marche (+8,4%), Umbria (+3,3%) e Lazio (+2,1%) non compensa la flessione della Toscana (-6,3%).

Tra le prime venti province per valore, i risultati migliori in termini assoluti sono quelli di Parma (+155 milioni), Reggio Emilia (+104 milioni) e Modena (+75 milioni). I cali più marcati riguardano Cuneo (-69 milioni), Treviso (-45 milioni) e Udine (-44 milioni).

La stima degli impatti territoriali a livello regionale e provinciale è effettuata considerando i comparti cibo (incluse STG) e vino. Le bevande spiritose sono escluse dall'analisi in quanto, allo stato attuale, non è disponibile una stima del valore economico ripartita su base territoriale.

11,44 mld €

REGIONI DEL NORD-EST

È il motore economico del settore IG, in crescita del +1,8%. Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige rappresentano il 54% della Dop economy italiana.

+350 mln €

EMILIA-ROMAGNA

In Emilia-Romagna la crescita più forte in valore assoluto (+8,8%), che riduce la distanza dal Veneto. La Lombardia supera per la prima volta la soglia dei 3 miliardi.

4 province

OLTRE IL MILIARDO

Treviso, Parma, Verona e Brescia superano il miliardo di euro di valore. Parma registra la crescita più forte tra le prime venti province per valore (+155 milioni).

DATI ECONOMICI 2025

Impatti territoriali Italia

IMPATTO REGIONALE
MILIONI €

1.	Veneto	4.842
2.	Emilia-Romagna	4.344
3.	Lombardia	3.037
4.	Piemonte	1.555
5.	Friuli Venezia Giulia	1.248
6.	Toscana	1.243
7.	Trentino-Alto Adige	1.003
8.	Campania	952
9.	Puglia	786
10.	Sardegna	623
11.	Sicilia	526
12.	Abruzzo	271
13.	Lazio	138
14.	Marche	131
15.	Umbria	120
16.	Valle d'Aosta	61
17.	Liguria	60
18.	Calabria	55
19.	Basilicata	18
20.	Molise	5,9

4,7 mld €
NORD-OVEST (+1,8%)

1° BRESCIA	1.093 mln €
2° CUNEO	866 mln €
3° MANTOVA	745 mln €

11,4 mld €
NORD-EST (+1,8%)

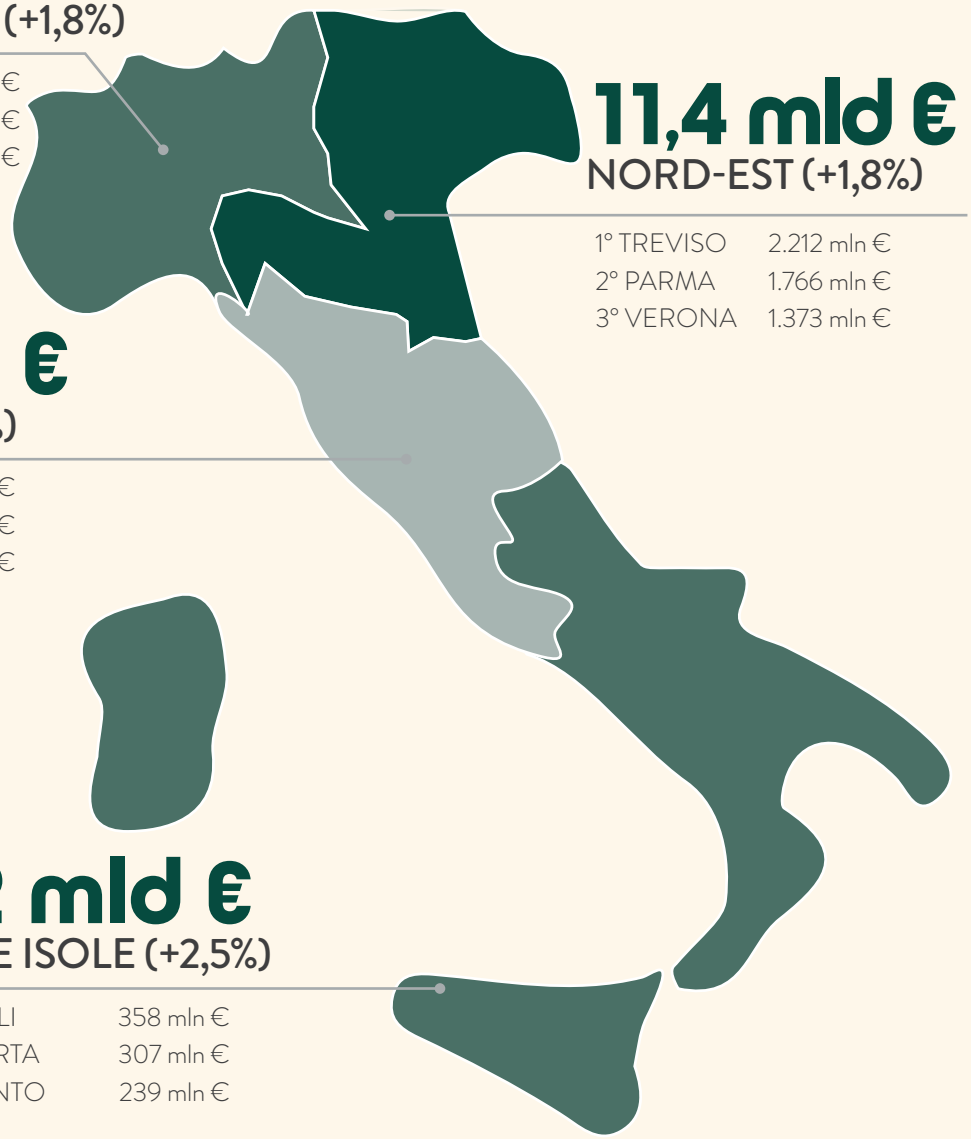
1° TREVISO	2.212 mln €
2° PARMA	1.766 mln €
3° VERONA	1.373 mln €

1,6 mld €
CENTRO (-3,9%)

1° SIENA	585 mln €
2° FIRENZE	249 mln €
3° GROSSETO	124 mln €

3,2 mld €
SUD E ISOLE (+2,5%)

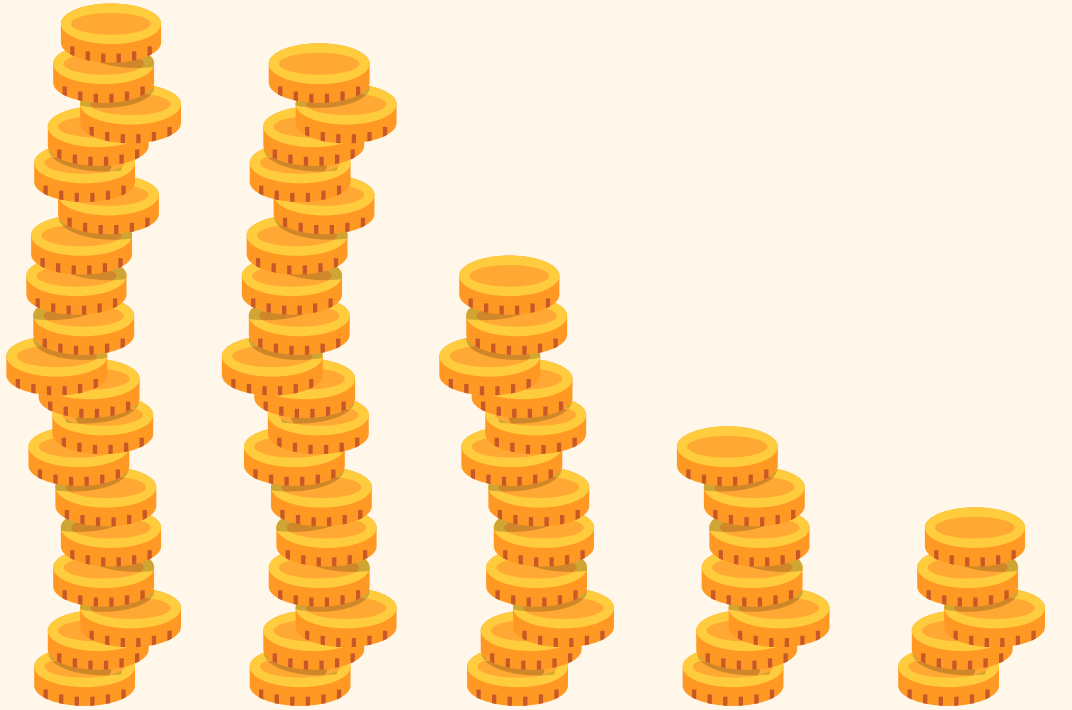
1° NAPOLI	358 mln €
2° CASERTA	307 mln €
3° TARANTO	239 mln €



[Indagine Ismea-Qualivita 2026 e elaborazione su dati Organismi di controllo – Dati economici riferiti al 31.12.2025]

Classifica regioni impatto economico DOP IGP

Il Veneto (4,84 mld €) e l'Emilia-Romagna (4,34 mld €) si confermano prime regioni per valore economico, con la seconda che riduce il distacco grazie a una crescita del +8,8%. Segue la Lombardia, che supera i 3 miliardi (3,04 mld €), e poi il Piemonte (1,56 mld €). Il Friuli Venezia Giulia (1,25 mld €) sale al quinto posto superando la Toscana (1,24 mld €), seguita dal Trentino-Alto Adige (1,00 mld €). Nella ripartizione Sud e Isole la Sardegna (624 mln €) supera la Sicilia (526 mln €) e sale al decimo posto.



1° VENETO 4.842 mln € (-1,8%)

2° EMILIA-ROMAGNA 4.344 mln € (+8,8%)

3° LOMBARDIA 3.037 mln € (+4,8%)

4° PIEMONTE 1.555 mln € (-3,5%)

5° FRIULI VENEZIA GIULIA 1.248 mln € (-3,9%)

TAB. 20 | **Classifica regioni impatto economico**

DOP ECONOMY					
Regione	DOP IGP	2024 (mln €)	2025 (mln €)	Var. 25/24	Peso DOP IGP*
1° Veneto	89	4.933	**4.842**	-1,8%	*35,6%*
2° Emilia-Romagna	76	3.995	**4.344**	+8,8%	*27,1%*
3° Lombardia	75	2.899	**3.037**	+4,8%	*16,1%*
4° Piemonte	84	1.611	**1.555**	-3,5%	*16,3%*
↑ 5° Friuli Venezia Giulia	26	1.298	**1.248**	-3,9%	*53,1%*
↓ 6° Toscana	90	1.326	**1.243**	-6,3%	*22,8%*
7° Trentino-Alto Adige	30	1.014	**1.003**	-1,0%	*24,1%*
8° Campania	59	945	**952**	+0,7%	*11,4%*
9° Puglia	64	710	**786**	+10,8%	*10,3%*
↑ 10° Sardegna	42	548	**623**	+13,9%	*20,0%*
↓ 11° Sicilia	66	581	**526**	-9,5%	*6,6%*
12° Abruzzo	22	301	**271**	-10,0%	*8,6%*
13° Lazio	66	135	**138**	+2,1%	*2,4%*
14° Marche	35	121	**131**	+8,4%	*5,2%*
15° Umbria	32	116	**120**	+3,3%	*6,5%*
16° Valle d'Aosta	5	61	**61**	-1,4%	*28,5%*
17° Liguria	18	57	**60**	+5,2%	*3,9%*
18° Calabria	42	50	**55**	+10,2%	*1,6%*
19° Basilicata	20	17	**18**	+4,6%	*1,1%*
20° Molise	13	7,0	**5,9**	-15,4%	*0,6%*
Italia**	857	20.726	**21.022**	+1,4%	18,1%

Prodotti registrati al 15.11.2026; Dati economici cibo indagine Ismea - Qualivita 2026; Dati economici vino elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

** Rapporto calcolato sulla produzione agricola regionale a prezzi base 2025 + stima del valore aggiunto regionale dell'industria alimentare 2025*

*** Nel totale non sono state conteggiate le quattro STG nazionali.*

TAB. 21

Classifica regioni impatto economico - cibo e vino DOP IGP

CIBO				
Regione	DOP IGP	2024 (mln €)	2025 (mln €)	Var. 25/24
1° Emilia-Romagna	46	3.536	**3.881**	+9,8%
2° Lombardia	34	2.405	**2.523**	+4,9%
3° Campania	30	846	**856**	+1,2%
4° Veneto	36	573	**587**	+2,5%
↑ 5° Piemonte	24	431	**484**	+12,3%
6° Sardegna	9	405	**482**	+19,1%
↓ 7° Friuli Venezia Giulia	7	436	**396**	-9,1%
8° Trentino-Alto Adige	17	342	**354**	+3,5%
9° Toscana	32	187	**199**	+6,1%
10° Sicilia	36	139	**134**	-3,5%
11° Puglia	26	111	**99**	-10,7%
12° Lazio	30	74	**78**	+4,3%
13° Valle d'Aosta	4	47	**47**	+1,4%
14° Umbria	11	42	**43**	+2,5%
↑ 15° Liguria	6	31	**37**	+18,0%
↓ 16° Calabria	22	32	**31**	-1,4%
17° Marche	14	28	**29**	+5,1%
18° Abruzzo	10	16	**17**	+4,6%
19° Basilicata	14	2,8	**4,1**	+45,4%
20° Molise	7	1,2	**1,5**	+20,7%
Italia*	335	9.684	**10.284**	+6,2%

Prodotti registrati al 15.11.2026

Dati economici Indagine Ismea - Qualivita 2026

** Nel totale non sono state conteggiate le quattro STG nazionali.*

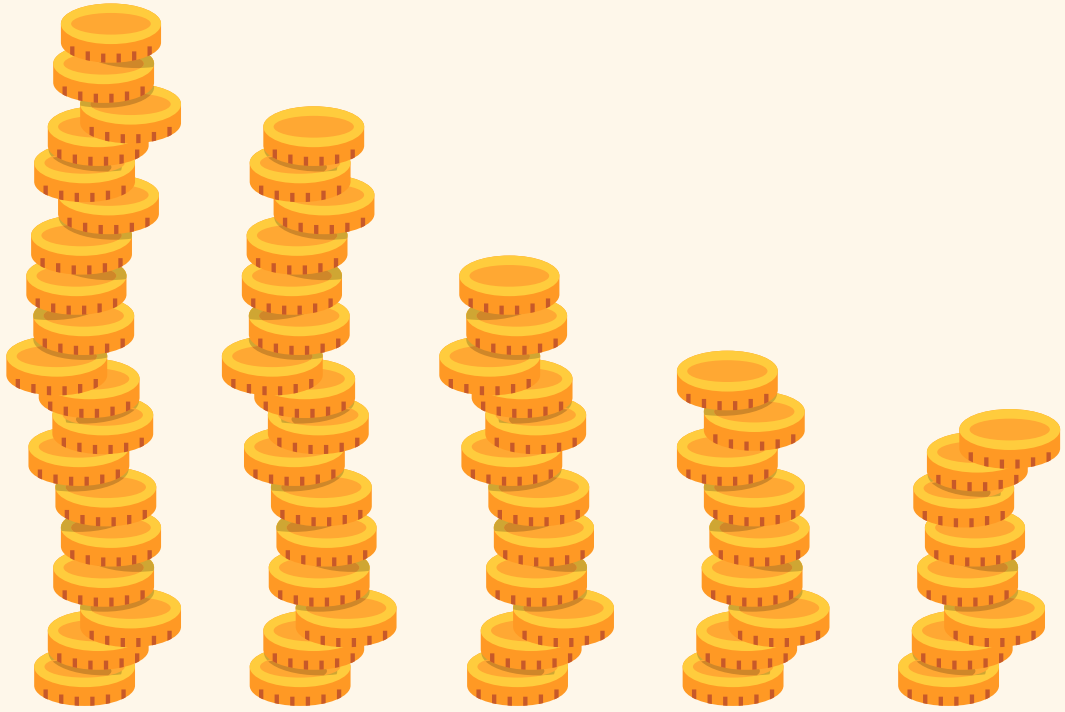
VINO				
Regione	DOP IGP	2024 (mln €)	2025 (mln €)	Var. 25/24
1° Veneto	53	4.360	**4.255**	-2,4%
2° Piemonte	60	1.180	**1.071**	-9,2%
3° Toscana	58	1.139	**1.044**	-8,3%
4° Friuli Venezia Giulia	19	862	**852**	-1,2%
↑ 5° Puglia	38	599	**687**	+14,8%
↓ 6° Trentino-Alto Adige	13	672	**649**	-3,4%
7° Lombardia	41	494	**514**	+3,9%
8° Emilia-Romagna	30	459	**463**	+1,0%
9° Sicilia	30	442	**392**	-11,3%
10° Abruzzo	12	285	**254**	-10,9%
11° Sardegna	33	143	**141**	-1,0%
↑ 12° Marche	21	93	**102**	+9,4%
↓ 13° Campania	29	99	**96**	-3,7%
14° Umbria	21	74	**77**	+3,8%
15° Lazio	36	61	**60**	-0,6%
↑ 16° Calabria	20	19	**24**	+29,5%
↓ 17° Liguria	12	26	**23**	-10,1%
↑ 18° Basilicata	6	15	**14**	-3,3%
↓ 19° Valle d'Aosta	1	15	**13**	-10,2%
20° Molise	6	5,8	**4,4**	-23,2%
Italia	522	11.041	**10.738**	-2,8%

Prodotti registrati al 15.11.2026

Dati economici Indagine Ismea -Qualivita su dati Organismi di controllo

Classifica province per impatto economico DOP IGP

Tra le province resta saldamente in testa Treviso (2,21 mld €). Segue Parma (1,77 mld €), che cresce del +9,6% grazie al comparto cibo, poi Verona (1,37 mld €) e Brescia (1,09 mld €). Sono quattro le province che superano il miliardo di euro. Fra le prime dieci, Modena (+9,0%) supera Cuneo (-7,4%) e sale al quinto posto. Reggio Emilia (+13,8%) passa al settimo davanti a Udine (-5,6%). Tra le prime venti entra Sondrio (+11,7%), che prende il posto di Caserta. Le prime venti province appartengono a otto regioni.



1° **TREVISO** 2.212 mln € (-2,0%)

2° **PARMA** 1.766 mln € (+9,6%)

3° **VERONA** 1.373 mln € (-1,5%)

4° **BRESCIA** 1.093 mln € (+6,3%)

5° **MODENA** 911 mln € (+9,0%)

TAB. 22 | **Classifica province impatto economico**

DOP ECONOMY				
Provincia	Regione	2024 (mln €)	2025 (mln €)	Var. 25/24
1° Treviso	Veneto	2.257	**2.212**	-2,0%
2° Parma	Emilia-Romagna	1.611	**1.766**	+9,6%
3° Verona	Veneto	1.394	**1.373**	-1,5%
4° Brescia	Lombardia	1.028	**1.093**	+6,3%
↑ 5° Modena	Emilia-Romagna	836	**911**	+9,0%
↓ 6° Cuneo	Piemonte	936	**866**	-7,4%
↑ 7° Reggio Emilia	Emilia-Romagna	755	**859**	+13,8%
↓ 8° Udine	Friuli Venezia Giulia	792	**748**	-5,6%
9° Mantova	Lombardia	700	**745**	+6,4%
10° Siena	Toscana	616	**585**	-5,0%
11° Vicenza	Veneto	561	**564**	+0,4%
12° Bolzano	Trentino-Alto Adige	538	**551**	+2,4%
13° Trento	Trentino-Alto Adige	476	**452**	-5,0%
↑ 14° Cremona	Lombardia	350	**362**	+3,5%
↑ 15° Napoli	Campania	338	**358**	+5,8%
↓ 16° Padova	Veneto	350	**343**	-2,0%
↓ 17° Piacenza	Emilia-Romagna	339	**341**	+0,8%
18° Pordenone	Friuli Venezia Giulia	328	**327**	-0,5%
↑ 19° Sondrio	Lombardia	293	**327**	+11,7%
↓ 20° Venezia	Veneto	324	**313**	-3,4%

Dati cibo indagine Ismea - Qualivita 2026 - Dati vino elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

TAB. 23

Classifica province impatto economico - cibo e vino DOP IGP

CIBO				
Provincia	Regione	2024 (mln €)	2025 (mln €)	Var. 25/24
1° Parma	Emilia-Romagna	1.606	**1.760**	+9,6%
2° Modena	Emilia-Romagna	745	**818**	+9,9%
↑ 3° Reggio Emilia	Emilia-Romagna	691	**796**	+15,3%
↓ 4° Mantova	Lombardia	693	**737**	+6,3%
5° Brescia	Lombardia	676	**700**	+3,5%
6° Udine	Friuli Venezia Giulia	426	**386**	-9,4%
7° Cremona	Lombardia	350	**362**	+3,5%
8° Napoli	Campania	330	**349**	+6,0%
↑ 9° Sondrio	Lombardia	277	**312**	+12,7%
↓ 10° Caserta	Campania	313	**303**	-3,2%
↓ 11° Vicenza	Veneto	285	**298**	+4,3%
12° Piacenza	Emilia-Romagna	275	**275**	-0,1%
13° Cuneo	Piemonte	243	**270**	+11,1%
14° Bolzano	Trentino-Alto Adige	222	**263**	+18,1%
15° Salerno	Campania	197	**196**	-0,6%
↑ 16° Sassari	Sardegna	124	**147**	+18,8%
↑ 17° Nuoro	Sardegna	116	**138**	+18,5%
↓ 18° Lodi	Lombardia	130	**125**	-3,4%
19° Novara	Piemonte	104	**111**	+7,3%
20° Sud Sardegna	Sardegna	92	**111**	+20,0%

Indagine Ismea - Qualivita 2026

VINO				
Provincia	Regione	2024 (mln €)	2025 (mln €)	Var. 25/24
1° Treviso	Veneto	2.218	**2.164**	-2,4%
2° Verona	Veneto	1.287	**1.264**	-1,8%
3° Cuneo	Piemonte	693	**596**	-13,9%
4° Siena	Toscana	576	**541**	-6,1%
↑ 5° Brescia	Lombardia	351	**392**	+11,7%
↓ 6° Udine	Friuli Venezia Giulia	366	**361**	-1,1%
↓ 7° Trento	Trentino-Alto Adige	356	**361**	+1,3%
8° Pordenone	Friuli Venezia Giulia	320	**318**	-0,7%
9° Venezia	Veneto	316	**305**	-3,5%
10° Bolzano	Trentino-Alto Adige	315	**288**	-8,6%
11° Vicenza	Veneto	276	**266**	-3,6%
12° Asti	Piemonte	269	**259**	-3,7%
13° Padova	Veneto	252	**244**	-3,3%
↑ 14° Taranto	Puglia	206	**235**	+14,1%
↓ 15° Firenze	Toscana	242	**221**	-8,9%
↓ 16° Trapani	Sicilia	236	**206**	-12,5%
17° Alessandria	Piemonte	201	**201**	+0,3%
↑ 18° Gorizia	Friuli Venezia Giulia	171	**166**	-2,5%
↓ 19° Chieti	Abruzzo	186	**133**	-28,5%
20° Lecce	Puglia	116	**129**	+11,8%

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

DATI ECONOMICI 2025

Abruzzo DOP IGP



Dop economy

271 mln €
VALORE ECONOMICO

8,6% peso DOP IGP su agroalimentare

22 prodotti*

-10,0% su 2024

12° regione per impatto

6.790 operatori

FILIERE

- **Vino** 94%
- **Carni fresche** 3,6%
- **Ortofrutticoli** 2,4%
- **Oli di oliva** 0,3%

COMPARTO CIBO

17 mln €

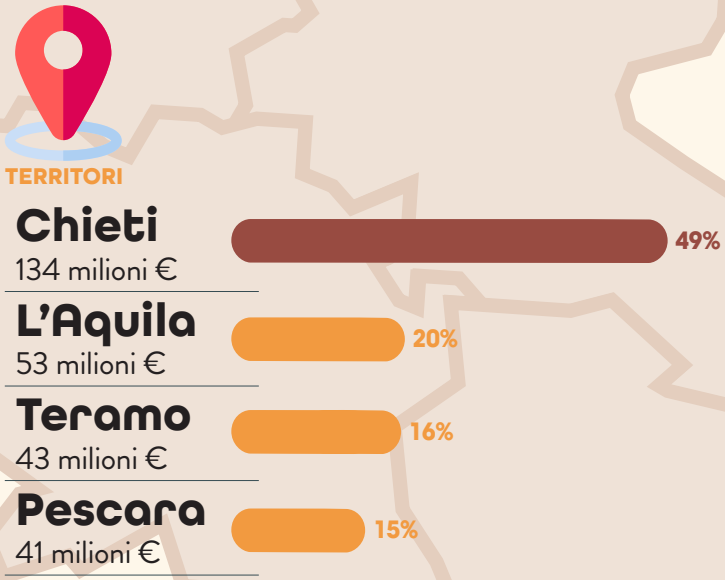
- **10** prodotti
- **+4,6%** su 2024
- **18°** regione per impatto
- **924** operatori

COMPARTO VINO

254 mln €

- **12** prodotti*
- **-10,9%** su 2024
- **10°** regione per impatto
- **5.866** operatori

TERRITORI



** Il numero delle denominazioni è aggiornato al 15.11.2026. Nel corso dell'anno, nell'ambito di un processo di riorganizzazione, sono state cancellate sette IGP confluite nella "Terre Abruzzesi IGP" riconosciuta nel 2024.*

DATI ECONOMICI 2025

Basilicata DOP IGP

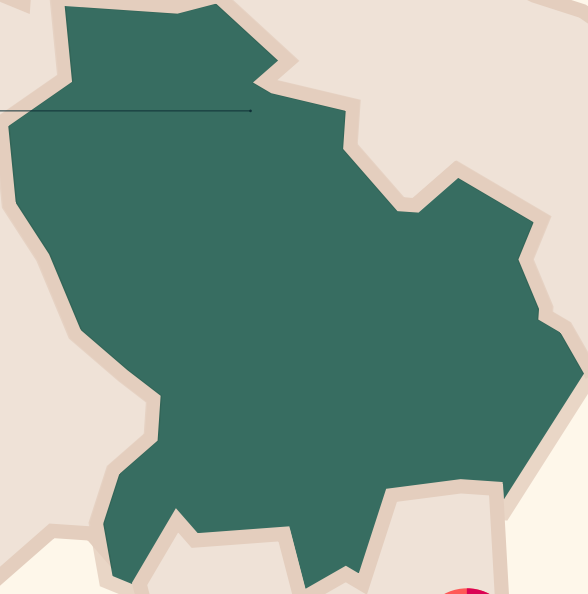
Dop economy

18 mln €
VALORE ECONOMICO

1,1% peso DOP IGP su agroalimentare
20 prodotti
+4,6% su 2024
19° regione per impatto
774 operatori

FILIERE

Vino 77%
Formaggi 18%
Ortofrutticoli 4%
Oli di oliva 0,6%



COMPARTO CIBO

4 mln €

14 prodotti
+45,4% su 2024
19° regione per impatto
408 operatori

COMPARTO VINO

14 mln €

6 prodotti
-3,3% su 2024
18° regione per impatto
366 operatori

TERRITORI

Potenza
17 milioni €
91%

Matera
1,7 milioni €
9%

DATI ECONOMICI 2025

Calabria DOP IGP

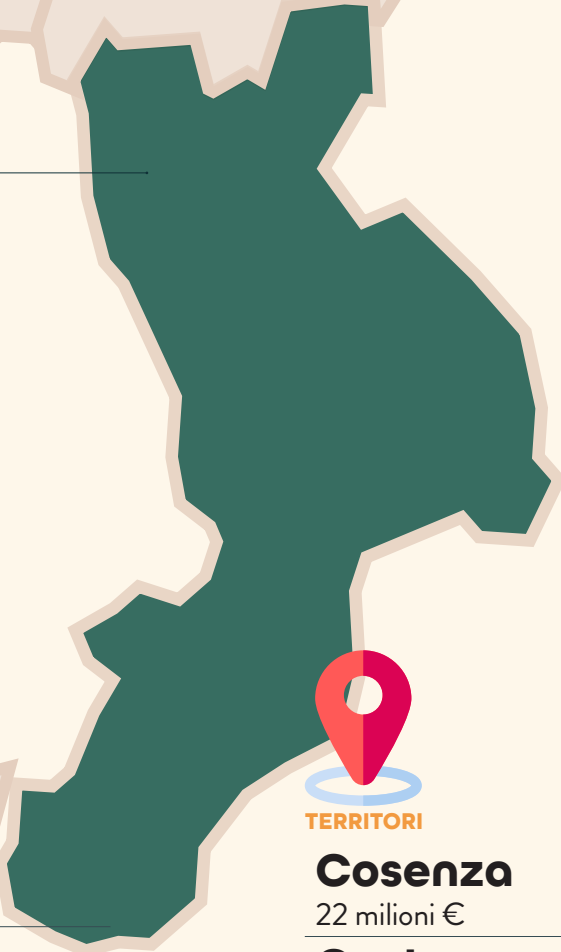
Dop economy

55 mln €
VALORE ECONOMICO

1,6% peso DOP IGP su agroalimentare
42 prodotti
+10,2% su 2024
18° regione per impatto
2.995 operatori

FILIERE

- **Vino** 44%
- **Ortofrutticoli** 44%
- **Formaggi** 5%
- **Prod. a base di carne** 4%



COMPARTO CIBO

31 mln €

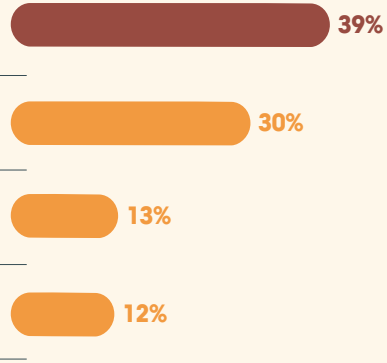
- **22** prodotti
- **-1,4%** su 2024
- **16°** regione per impatto
- **2.475** operatori

COMPARTO VINO

24 mln €

- **20** prodotti
- **+29,5%** su 2024
- **16°** regione per impatto
- **520** operatori

TERRITORI



DATI ECONOMICI 2025

Campania DOP IGP



Dop economy

952 mln €
VALORE ECONOMICO

11,4% peso DOP IGP su agroalimentare

59 prodotti

+0,7% su 2024

8° regione per impatto

9.791 operatori

FILIERE

- **Fomaggi** 52%
- **Paste alimentari** 33%
- **Vino** 10%
- **Ortofrutticoli** 4%

COMPARTO CIBO

856 mln €

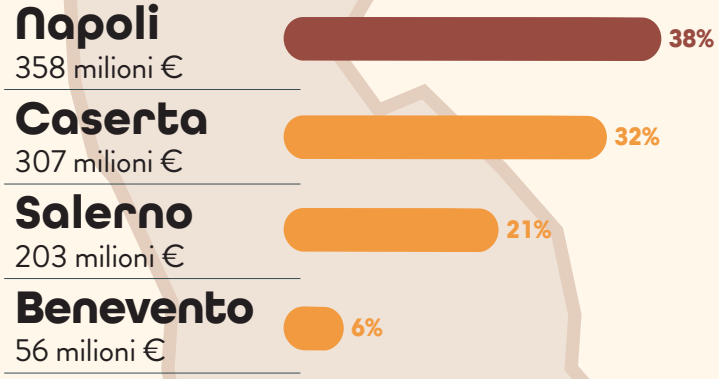
- **30** prodotti
- **+1,2%** su 2024
- **3°** regione per impatto
- **5.553** operatori

COMPARTO VINO

96 mln €

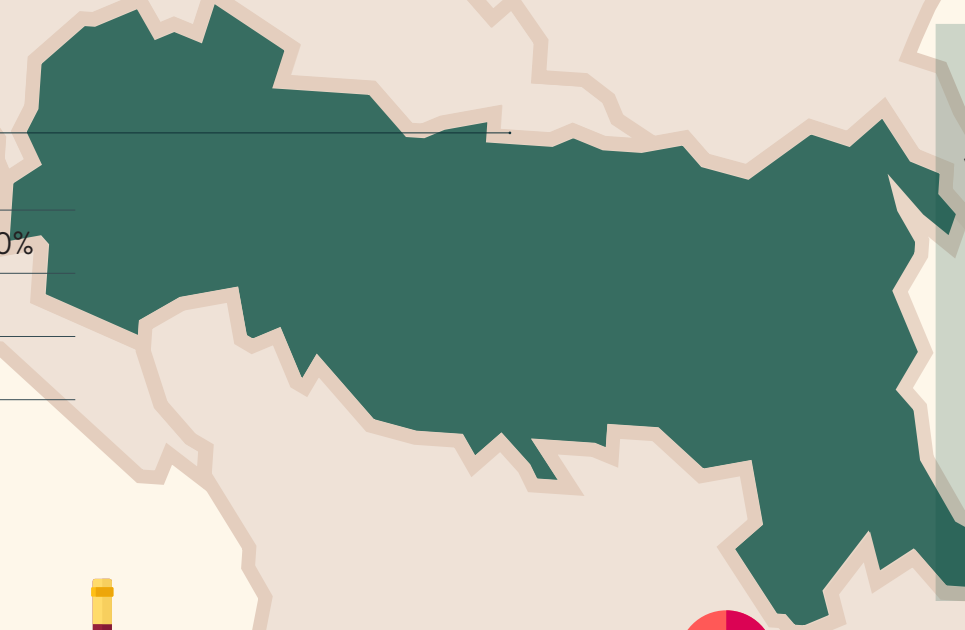
- **29** prodotti
- **-3,7%** su 2024
- **16°** regione per impatto
- **4.238** operatori

TERRITORI



DATI ECONOMICI 2025

Emilia-Romagna DOP IGP



Dop economy

4.344 mln €
VALORE ECONOMICO

27,1% peso DOP IGP su agroalimentare

76 prodotti

+8,8% su 2024

2° regione per impatto

14.293 operatori

FILIERE

- **Formaggi** 48%
- **Prod. a base di carne** 30%
- **Vino** 11%
- **Aceti balsamici** 9%

COMPARTO CIBO

3.881 mln €

- **46** prodotti
- **+9,8%** su 2024
- **1°** regione per impatto
- **5.292** operatori

COMPARTO VINO

463 mln €

- **30** prodotti
- **+1,0%** su 2024
- **8°** regione per impatto
- **9.001** operatori

TERRITORI

Parma	1.766 milioni €	41%
Modena	911 milioni €	21%
Reggio Emilia	859 milioni €	20%
Piacenza	341 milioni €	8%

DATI ECONOMICI 2025

Friuli Venezia Giulia DOP IGP



FILIERE

- **Vino** 68%
- **Prod. a base di carne** 29%
- **Formaggi** 2%

Dop economy

1.248 mln €
VALORE ECONOMICO

- **53,1%** peso DOP IGP su agroalimentare
- **26** prodotti
- **-3,9%** su 2024
- **5°** regione per impatto
- **3.342** operatori

COMPARTO CIBO

396 mln €

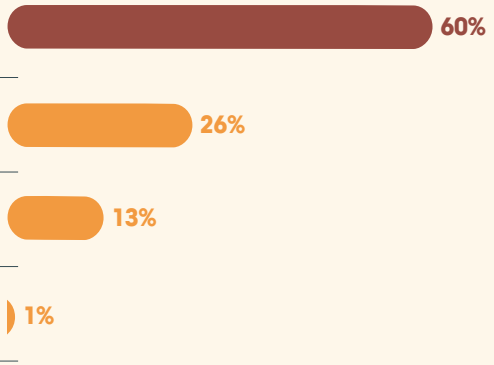
- **7** prodotti
- **-9,1%** su 2024
- **7°** regione per impatto
- **504** operatori

COMPARTO VINO

852 mln €

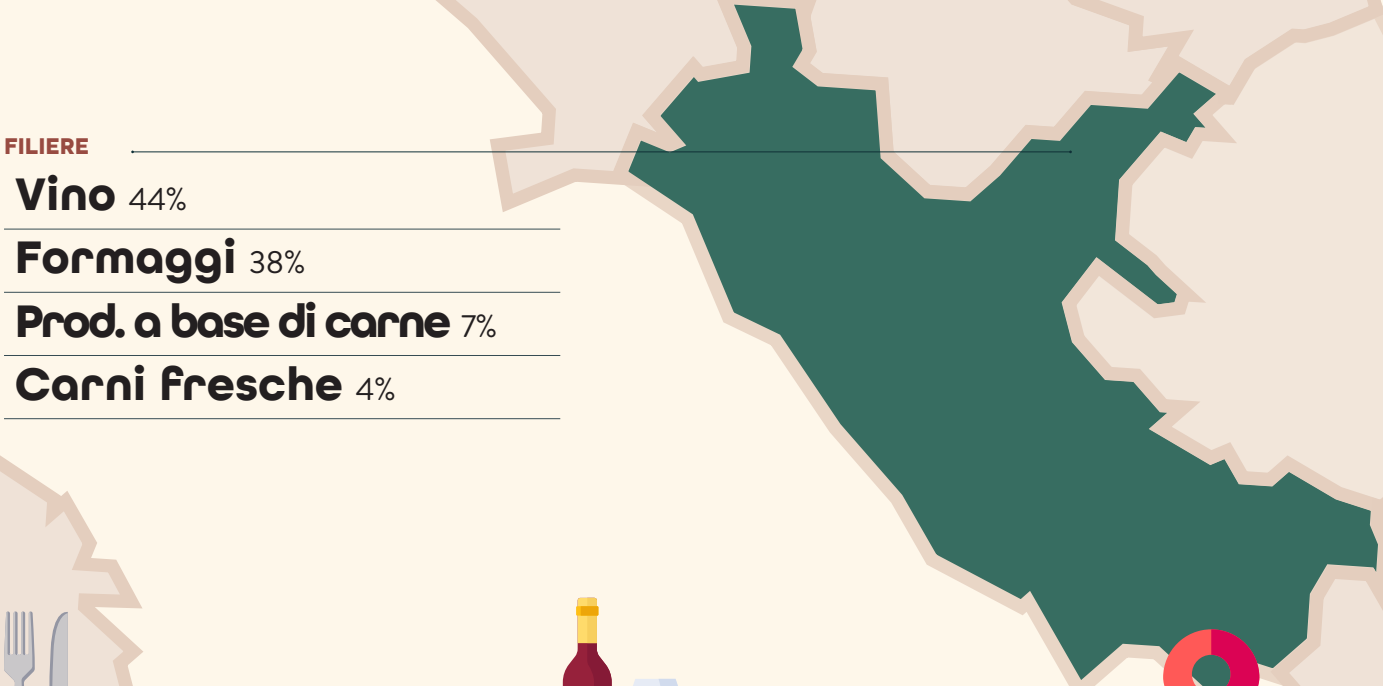
- **19** prodotti
- **-1,2%** su 2024
- **4°** regione per impatto
- **2.838** operatori

TERRITORI



DATI ECONOMICI 2025

Lazio DOP IGP



Dop economy

138 mln €
VALORE ECONOMICO

2,4% peso DOP IGP su agroalimentare

66 prodotti

+2,1% su 2024

13° regione per impatto

5.472 operatori

FILIERE

- **Vino** 44%
- **Formaggi** 38%
- **Prod. a base di carne** 7%
- **Carni fresche** 4%

COMPARTO CIBO

78 mln €

- **30** prodotti
- **+4,3%** su 2024
- **12°** regione per impatto
- **3.863** operatori

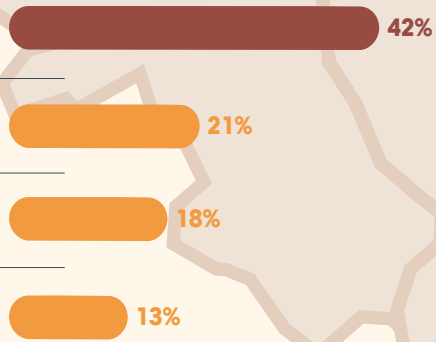
COMPARTO VINO

60 mln €

- **36** prodotti
- **-0,6%** su 2024
- **15°** regione per impatto
- **1.609** operatori

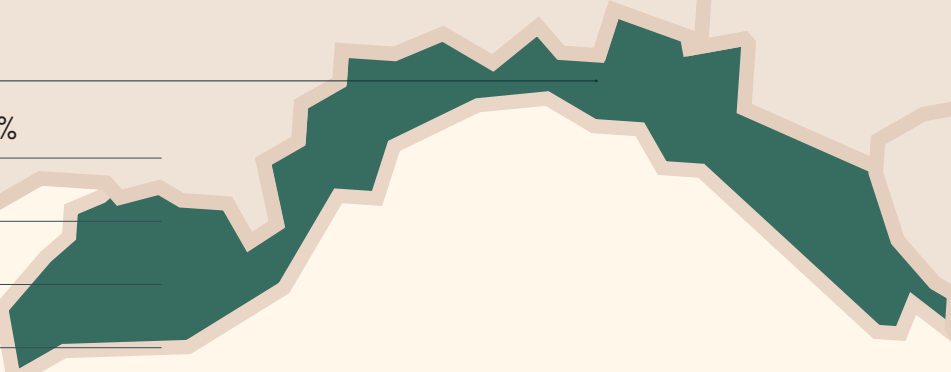
TERRITORI





DATI ECONOMICI 2025

Liguria DOP IGP



FILIERE

- **Ortofrutticoli** 43%
- **Vino** 39%
- **Oli di oliva** 14%
- **Panetteria** 4%

Dop economy

60 mln €
VALORE ECONOMICO

- **3,9%** peso DOP IGP su agroalimentare
- **18** prodotti
- **+5,2%** su 2024
- **17°** regione per impatto
- **1.808** operatori

COMPARTO CIBO

37 mln €

- **6** prodotti
- **+18,0%** su 2024
- **15°** regione per impatto
- **1.038** operatori

COMPARTO VINO

23 mln €

- **12** prodotti
- **-10,1%** su 2024
- **17°** regione per impatto
- **770** operatori

TERRITORI

Savona	26 milioni €	43%
La Spezia	14 milioni €	23%
Imperia	12 milioni €	21%
Genova	7,8 milioni €	13%

DATI ECONOMICI 2025

Lombardia DOP IGP

Dop economy

3.037 mln €
VALORE ECONOMICO

16,1% peso DOP IGP su agroalimentare

75 prodotti

+4,8% su 2024

3° regione per impatto

7.663 operatori

FILIERE

- **Formaggi** 69%
- **Vino** 17%
- **Prod. a base di carne** 13%
- **Ortofrutticoli** 0,7%



COMPARTO CIBO

2.523 mln €

- **34** prodotti
- **+4,9%** su 2024
- **2°** regione per impatto
- **4.541** operatori



COMPARTO VINO

514 mln €

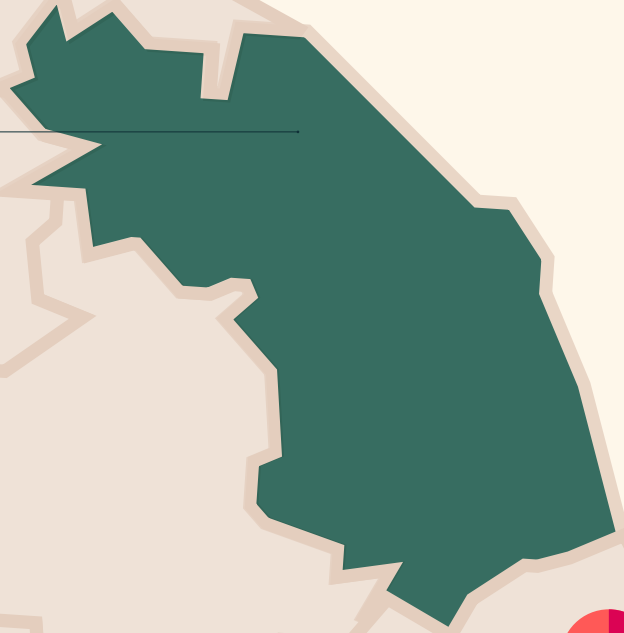
- **41** prodotti
- **+3,9%** su 2024
- **7°** regione per impatto
- **3.122** operatori

TERRITORI

Brescia	1.093 milioni €	36%
Mantova	745 milioni €	25%
Cremona	362 milioni €	12%
Sondrio	327 milioni €	11%

DATI ECONOMICI 2025

Marche DOP IGP



Dop economy

131 mln €
VALORE ECONOMICO

5,2% peso DOP IGP su agroalimentare

35 prodotti

+8,4% su 2024

14° regione per impatto

2.603 operatori

FILIERE

- **Vino** 78%
- **Prod. a base di carne** 11%
- **Carni fresche** 8%
- **Formaggi** 2%

COMPARTO CIBO

29 mln €

- **14** prodotti
- **+5,1%** su 2024
- **17°** regione per impatto
- **784** operatori

COMPARTO VINO

102 mln €

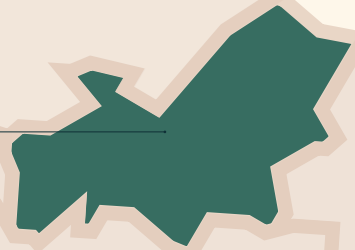
- **21** prodotti
- **+9,4%** su 2024
- **12°** regione per impatto
- **1.819** operatori

TERRITORI

- **Ancona** 53 milioni € — 41%
- **Macerata** 25 milioni € — 19%
- **Ascoli Piceno** 25 milioni € — 19%
- **Pesaro e Urbino** 19 milioni € — 15%

DATI ECONOMICI 2025

Molise DOP IGP



Dop economy

5,9 mln €
VALORE ECONOMICO

0,6% peso DOP IGP su agroalimentare

13 prodotti

-15,4% su 2024

20° regione per impatto

353 operatori

FILIERE

- **Vino** 75%
- **Formaggi** 20%
- **Oli di oliva** 4%
- **Carni fresche** 2%

COMPARTO CIBO

1,5 mln €

- **7** prodotti
- **+20,7%** su 2024
- **20°** regione per impatto
- **169** operatori

COMPARTO VINO

4,4 mln €

- **6** prodotti
- **-23,2%** su 2024
- **20°** regione per impatto
- **184** operatori

TERRITORI

Campobasso
5,1 milioni €

Isernia
0,9 milioni €



DATI ECONOMICI 2025

Piemonte DOP IGP



Dop economy

1.555 mln €*

VALORE ECONOMICO

16,3% peso DOP IGP su agroalimentare

84 prodotti

-3,5% su 2024

4° regione per impatto

12.632 operatori

FILIERE

- **Vino** 69%
- **Formaggi** 26%
- **Vini aromatizzati** 4%
- **Ortofrutticoli** 1%

COMPARTO CIBO

484 mln €

- **24** prodotti
- **+12,3%** su 2024
- **5°** regione per impatto
- **4.498** operatori

COMPARTO VINO

1.071 mln €

- **60** prodotti
- **-9,2%** su 2024
- **2°** regione per impatto
- **8.134** operatori

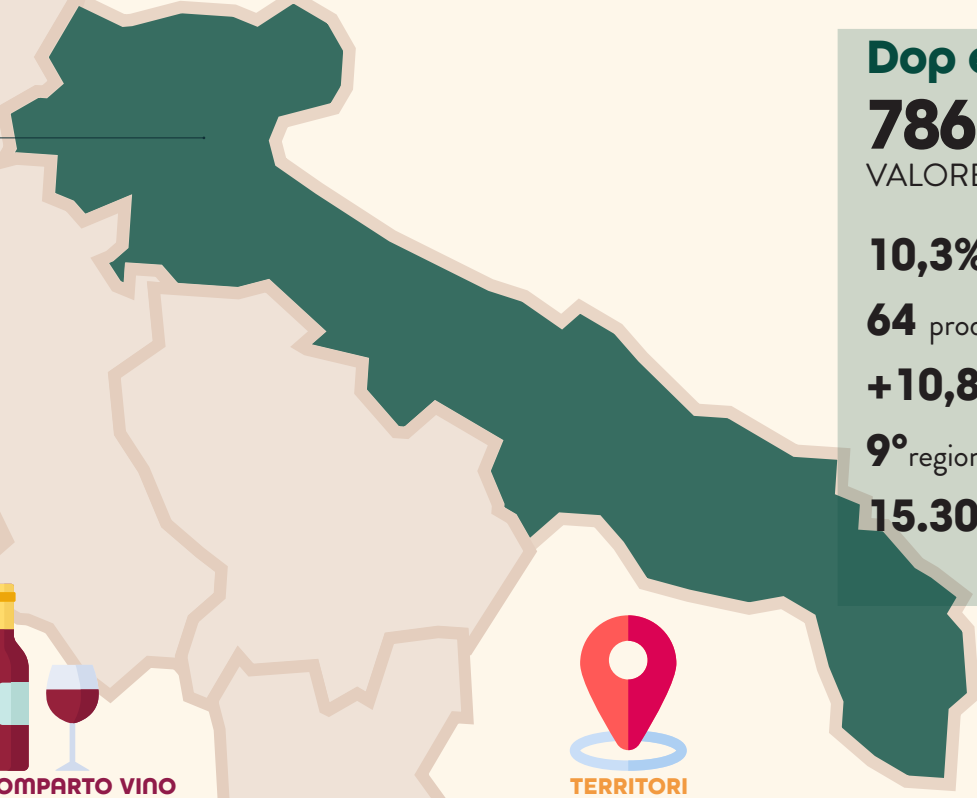
TERRITORI

Cuneo	866 milioni €	56%
Asti	279 milioni €	18%
Alessandria	208 milioni €	13%
Novara	115 milioni €	7%

*Nel calcolo degli impatti territoriali, in Piemonte incide il valore relativo al Vermut di Torino IGP, inserito per la prima volta nel Rapporto Ismea-Qualivita 2026 con valori riferiti sia al 2024 sia al 2025.

DATI ECONOMICI 2025

Puglia DOP IGP



Dop economy

786 mln €
VALORE ECONOMICO

10,3% peso DOP IGP su agroalimentare

64 prodotti

+10,8% su 2024

9° regione per impatto

15.306 operatori

FILIERE

- **Vino** 87%
- **Oli di oliva** 9%
- **Formaggi** 3%
- **Ortofrutticoli** 0,6%

COMPARTO CIBO

99 mln €

- **26** prodotti
- **-10,7%** su 2024
- **11°** regione per impatto
- **4.630** operatori

COMPARTO VINO

687 mln €

- **38** prodotti
- **+14,8%** su 2024
- **5°** regione per impatto
- **10.676** operatori

TERRITORI

Taranto	239 milioni €	30%
Foggia	137 milioni €	17%
Lecce	129 milioni €	16%
Bari	96 milioni €	12%

DATI ECONOMICI 2025

Sardegna DOP IGP

FILIERE

- **Formaggi** 66%
- **Vino** 23%
- **Carni fresche** 10%
- **Paste alimentari** 0,6%



Dop economy

623 mln €
VALORE ECONOMICO

- **20,0%** peso DOP IGP su agroalimentare
- **42** prodotti
- **+13,9%** su 2024
- **10°** regione per impatto
- **18.766** operatori

COMPARTO CIBO

482 mln €

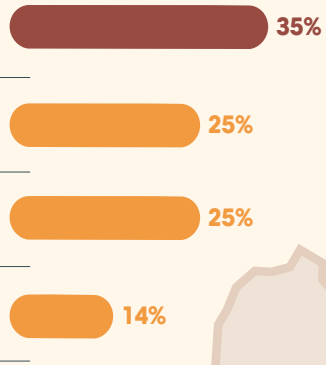
- **9** prodotti
- **+19,1%** su 2024
- **6°** regione per impatto
- **15.866** operatori

COMPARTO VINO

141 mln €

- **33** prodotti
- **-1,0%** su 2024
- **11°** regione per impatto
- **2.900** operatori

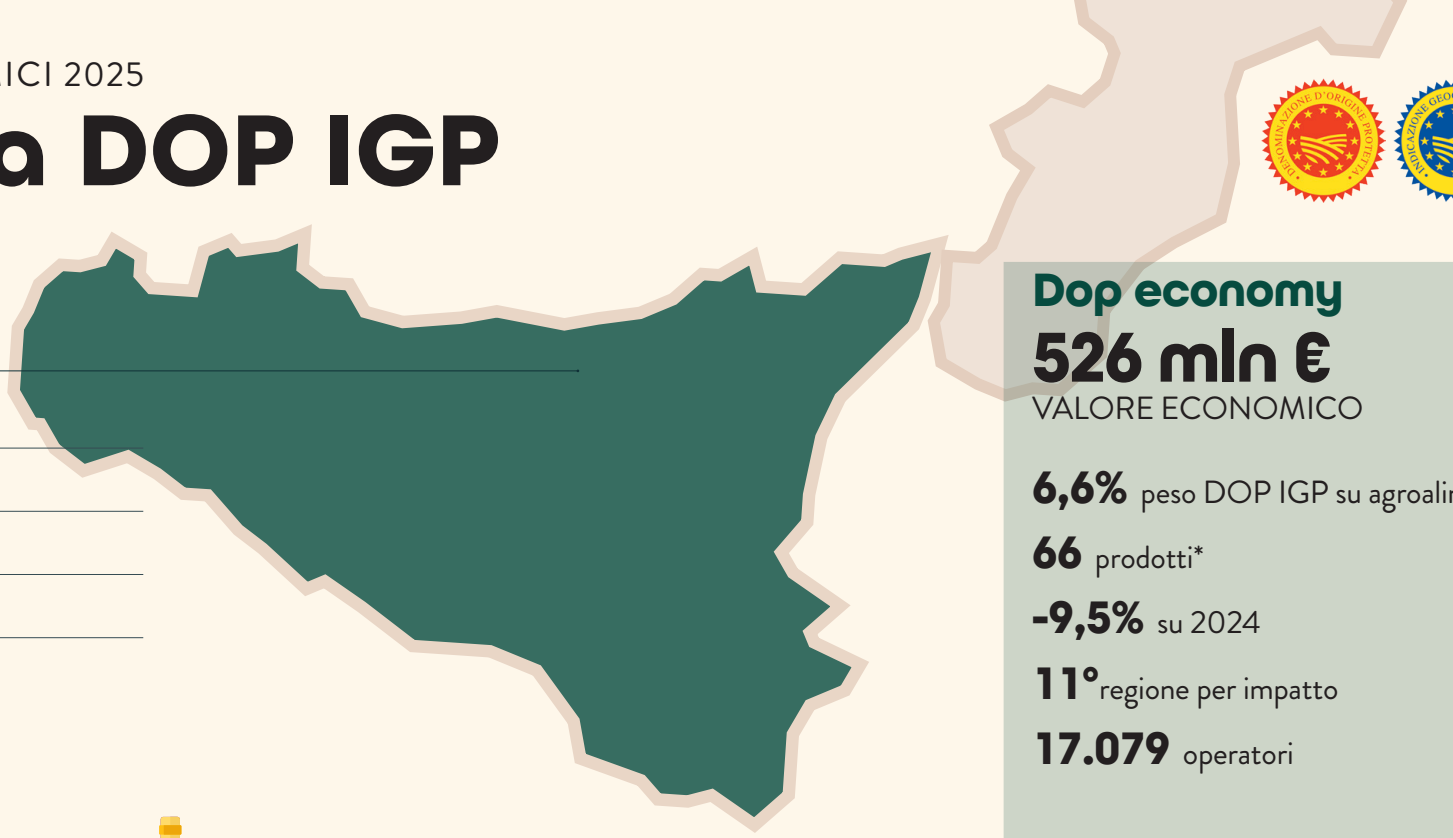
TERRITORI*



*Ai fini della stima degli impatti territoriali, per la Sardegna è stata adottata la precedente articolazione provinciale, antecedente alla nuova configurazione entrata in vigore nel corso del 2026.

DATI ECONOMICI 2025

Sicilia DOP IGP



FILIERE

- **Vino** 75%
- **Ortofrutticoli** 13%
- **Oli di oliva** 9%
- **Cioccolato** 1%

Dop economy

526 mln €
VALORE ECONOMICO

- **6,6%** peso DOP IGP su agroalimentare
- **66** prodotti*
- **-9,5%** su 2024
- **11°** regione per impatto
- **17.079** operatori

COMPARTO CIBO

134 mln €

- **36** prodotti
- **-3,5%** su 2024
- **10°** regione per impatto
- **7.770** operatori

COMPARTO VINO

392 mln €

- **30** prodotti*
- **-11,3%** su 2024
- **9°** regione per impatto
- **9.309** operatori

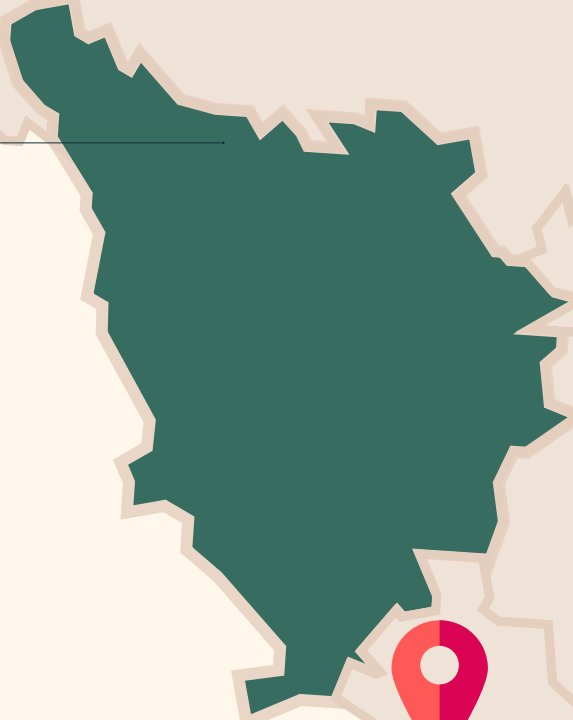
TERRITORI

Trapani	219 milioni €	42%
Agrigento	114 milioni €	22%
Palermo	56 milioni €	11%
Siracusa	43 milioni €	8%

** Il numero delle denominazioni è aggiornato al 15.11.2026, nel corso dell'anno è stato cancellato il Salemi IGP.*

DATI ECONOMICI 2025

Toscana DOP IGP



Dop economy

1.243 mln €
VALORE ECONOMICO

22,8% peso DOP IGP su agroalimentare
90 prodotti
-6,3% su 2024
6° regione per impatto
17.385 operatori

FILIERE

- **Vino** 84%
- **Panetteria** 4%
- **Prod. a base di carne** 4%
- **Oli di oliva** 4%

COMPARTO CIBO

199 mln €

- **32** prodotti
- **+6,1%** su 2024
- **9°** regione per impatto
- **11.179** operatori

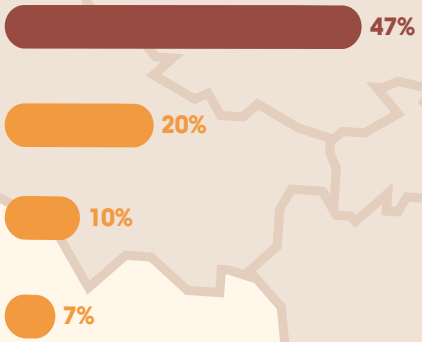
COMPARTO VINO

1.044 mln €

- **58** prodotti
- **-8,3%** su 2024
- **3°** regione per impatto
- **6.206** operatori

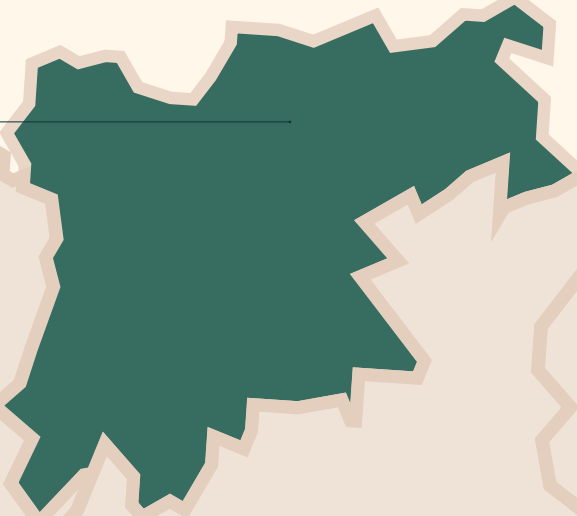
TERRITORI

- **Siena** 585 milioni €
- **Firenze** 249 milioni €
- **Grosseto** 124 milioni €
- **Arezzo** 86 milioni €



DATI ECONOMICI 2025

Trentino-Alto Adige DOP IGP



FILIERE

- **Vino** 65%
- **Ortofrutticoli** 17%
- **Prod. a base di carne** 11%
- **Formaggi** 7%

Dop economy

1.003 mln €
VALORE ECONOMICO

- **24,1%** peso DOP IGP su agroalimentare
- **30** prodotti
- **-1,0%** su 2024
- **7°** regione per impatto
- **20.583** operatori

COMPARTO CIBO

354 mln €

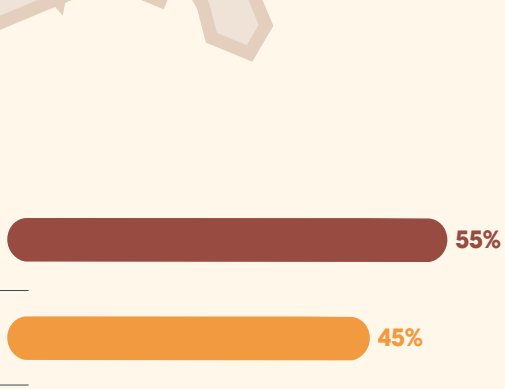
- **17** prodotti
- **+3,5%** su 2024
- **8°** regione per impatto
- **10.756** operatori

COMPARTO VINO

649 mln €

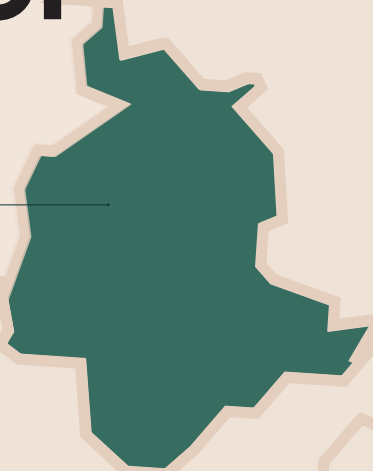
- **13** prodotti
- **-3,4%** su 2024
- **6°** regione per impatto
- **9.827** operatori

TERRITORI



DATI ECONOMICI 2025

Umbria DOP IGP



Dop economy

120 mln €
VALORE ECONOMICO

6,5% peso DOP IGP su agroalimentare
32 prodotti
+3,3% su 2024
15° regione per impatto
3.276 operatori

FILIERE

Vino 65%
Prod. a base di carne 20%
Carni fresche 10%
Oli di oliva 5%

COMPARTO CIBO

43 mln €

11 prodotti
+2,5% su 2024
14° regione per impatto
1.973 operatori

COMPARTO VINO

77 mln €

21 prodotti
+3,8% su 2022
14° regione per impatto
1.303 operatori

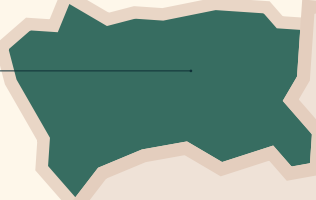
TERRITORI

Perugia
87 milioni €
73%

Terni
32 milioni €
27%

DATI ECONOMICI 2025

Valle d'Aosta DOP IGP



FILIERE

- **Formaggi** 74%
- **Vino** 22%
- **Prod. a base di carne** 4%

Dop economy

61 mln €
VALORE ECONOMICO

- **28,5%** peso DOP IGP su agroalimentare
- **5** prodotti
- **-1,4%** su 2024
- **16°** regione per impatto
- **938** operatori

COMPARTO CIBO

47 mln €

- **4** prodotti
- **+1,4%** su 2024
- **13°** regione per impatto
- **598** operatori

COMPARTO VINO

13 mln €

- **1** prodotti
- **-10,2%** su 2024
- **19°** regione per impatto
- **340** operatori

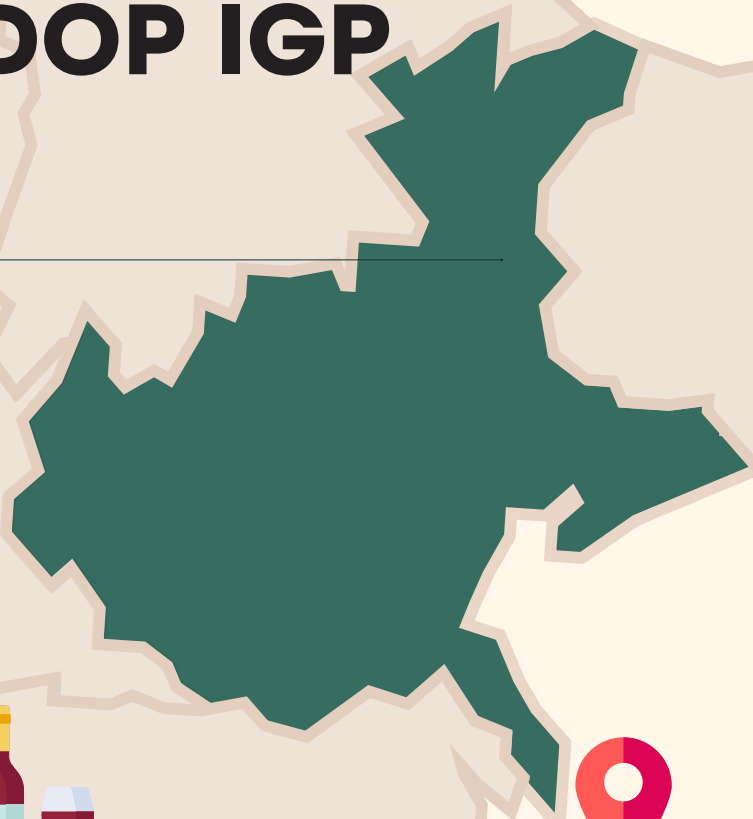
TERRITORI

Aosta
61 milioni €



DATI ECONOMICI 2025

Veneto DOP IGP



Dop economy

4.842 mln €
VALORE ECONOMICO

35,6% peso DOP IGP su agroalimentare

89 prodotti

-1,8% su 2024

1° regione per impatto

23.987 operatori

FILIERE

Vino 88%

Formaggi 11%

Prod. a base di carne 0,3%

Ortofrutticoli 0,3%

COMPARTO CIBO

587 mln €

36 prodotti

+2,5% su 2024

4° regione per impatto

3.147 operatori

COMPARTO VINO

4.255 mln €

53 prodotti

-2,4% su 2024

1° regione per impatto

20.840 operatori

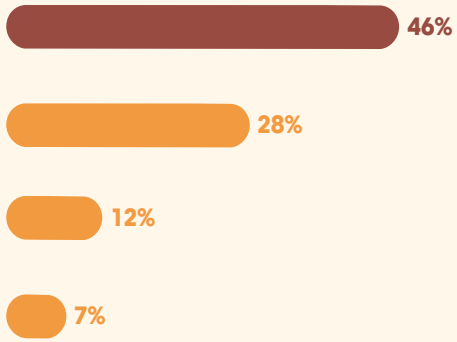
TERRITORI

Treviso
2.212 milioni €

Verona
1.373 milioni €

Vicenza
564 milioni €

Padova
343 milioni €



Canale GDO

consumi in Italia 2025 e 2026



Vendite GDO 2025 da 6,3 miliardi, volumi in crescita nel 2026

Nel 2025, secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, le vendite in valore dei prodotti DOP IGP nella Grande Distribuzione Organizzata sono cresciute del +1,3% su base annua, fino a superare i 6,3 miliardi di euro, di cui 4,4 miliardi di euro in prodotti alimentari (+2,1%) e 1,9 miliardi di euro in vino (-0,3%). Quasi tutti i comparti monitorati registrano un aumento delle vendite in valore: tra i più rilevanti il +2,8% dei formaggi e degli aceti balsamici, il +2,4% dei prodotti della panetteria e pasticceria e il +1,3% dei prodotti a base di carne. In diversi casi l'aumento delle vendite in valore è conseguente a una crescita dei prezzi, con i volumi che sono aumentati solo nel comparto della panetteria e pasticceria, degli aceti balsamici e della pasta alimentare.

La crescita complessiva della spesa dei prodotti DOP IGP è inferiore a quella rilevata dall'intero comparto alimentare che nel 2025 segna un +3,0% nella GDO. Ma il confronto tra le singole categorie mostra un quadro variegato: positivo per i prodotti a base di carne che crescono di più (+1,3% DOP IGP, stabile per i generici), positivo anche per il vino (-0,3% DOP IGP, -3,2% per i generici) e l'olio extravergine di oliva (-9,9% DOP IGP, -13,5% per i generici) per i quali il calo è più attenuato. Pur su terreno positivo, per i formaggi, si registra una lieve differenza a favore delle vendite di prodotto generico rispetto alle IG: in questo caso, i prezzi molto elevati di alcuni prodotti hanno inciso sulle scelte dei consumatori che si sono orientati in parte verso prodotti generici alternativi in parte verso altre categorie merceologiche, soprattutto formaggi freschi.

Nei primi nove mesi del 2026, in un contesto che vede la spesa dell'agroalimentare nella GDO salire del +3,3%, si arresta la crescita delle vendite in valore dei prodotti DOP IGP (-0,4%), dinamica da attribuire esclusivamente ai comparti del vino (-2,4%) e degli ortofrutticoli e cereali (-3,8%), mentre negli altri comparti si registra un incremento. Anche in termini di volumi tornano a crescere formaggi (+1,0%) e oli di oliva (+4,1%), insieme a pasta alimentare (+10,3%) e prodotti della panetteria e pasticceria (+2,8%).



+1,3%

VENDITE DOP IGP 2025

Le vendite dei principali prodotti DOP IGP nella GDO superano i 6,3 miliardi di euro nel 2025, frutto del +2,1% dei prodotti alimentari e il -0,3% per il vino.



4,4 mld €

CIBO DOP IGP NELLA GDO

Crescono del +2,1% le vendite in valore dei prodotti agroalimentari IG, soprattutto per un aumento dei prezzi. Nei primi nove mesi del 2026 tornano a salire i volumi.



20%

INCIDENZA DELLE PROMOZIONI

Le vendite in promozione pesano circa il 20% per le DOP IGP nella GDO, con un picco del 23,6% per il vino e una maggiore propensione agli acquisti promozionali rispetto ai prodotti generici.

DATI ECONOMICI 2025 E PRIMI NOVE MESI 2026

Consumi GDO - DOP IGP

6,32 mld €
DOP IGP VENDITE GDO 2025
69% comparto cibo
31% comparto vino

+1,3% in valore
TREND SETTORE DOP IGP (2025)
+3,0% trend complessivo spesa agroalimentare nella GDO

-0,4% in valore
TREND SETTORE DOP IGP (9 MESI 2026)
+3,3% trend complessivo spesa agroalimentare nella GDO

+2,3%

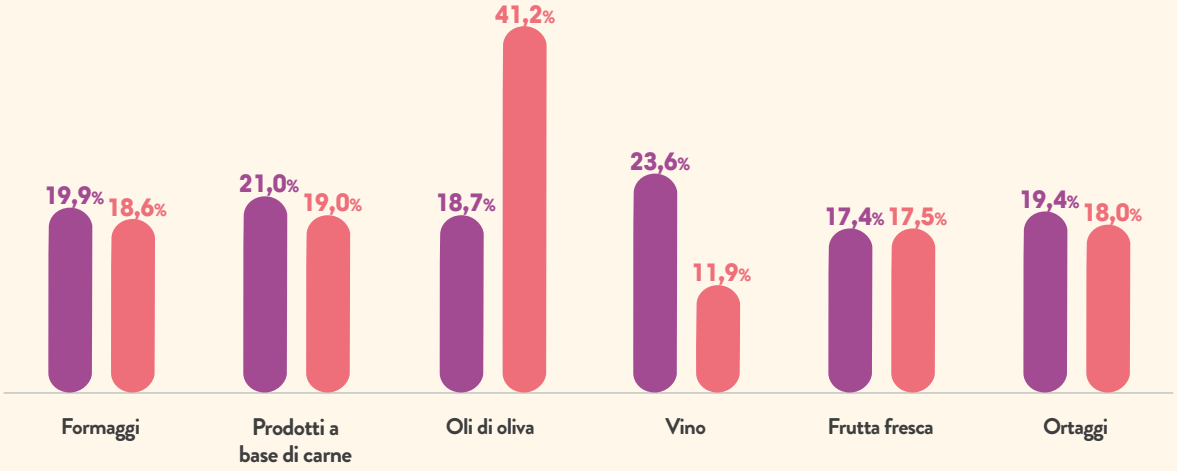
56,9%
SUPERMERCATI E LIBERI SERVIZI

24,1%
IPERMERCATI

19,0%
DISCOUNT

VENDITE PER CANALE E AREA GEOGRAFICA

Supermercati e liberi servizi restano il canale principale e continuano a crescere i Discount, quasi un quinto della quota di mercato. A livello territoriale un terzo delle vendite in valore di IG è concentrato nel Nord-Ovest (32,9%), segue il Centro (inclusa la Sardegna) con il 24,8%, il Nord-Est con il 22,2% e il Sud con il 20,1% che mostra i tassi di crescita più elevati sia nel 2025 (+5,6%) che nei primi nove mesi del 2026 (+5,2%).



VENDITE IN PROMOZIONE NELLA GDO

Nel 2025 le vendite in promozione di DOP IPG hanno un'incidenza sulle vendite totali in valore che oscilla tra il 17,4% della frutta fresca al 23,6% del vino.
Inoltre, ad eccezione dell'olio di oliva e della frutta fresca i prodotti a denominazione continuano a mostrare un ricorso degli italiani alle vendite in promozione più elevato rispetto ai prodotti generici.

[Elaborazione Ismea-Qualivita su dati NielsenIQ]

TAB. 24

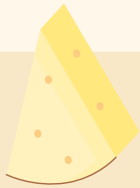
Vendite DOP IGP Italia nella GDO

	ANNO 2025 (migliaia di euro)				GEN-SET 2026 (migliaia di euro)			
Categorie	2024	2025	PESO % 2025	VAR. % 25/24	GEN-SET 2025	GEN-SET 2026	PESO % 2026	VAR. % 26/25
Cibo DOP IGP	4.292.069	**4.381.137**	69%	**+2,1%**	3.304.329	**3.317.601**	71%	**+0,4%**
*Formaggi DOP IGP**	*2.629.666*	**2.703.281**	43%	*+2,8%*	*2.003.412*	**2.009.382**	*43%*	*+0,3%*
*Prodotti a base di carne DOP IGP**	*1.160.162*	**1.175.310**	19%	*+1,3%*	*909.710*	**922.520**	*20%*	*+1,4%*
Ortofrutticoli e cereali DOP IGP	*271.234*	**272.919**	4,3%	*+0,6%*	*217.143*	**208.856**	*4,5%*	*-3,8%*
Prodotti della panetteria e pasticceria DOP IGP	*107.605*	**110.190**	1,7%	*+2,4%*	*82.078*	**83.798**	*1,8%*	*+2,1%*
Oli di oliva extravergine DOP IGP	*64.227*	**57.888**	0,9%	*-9,9%*	*44.849*	**45.429**	*1,0%*	*+1,3%*
Aceto Balsamico di Modena IGP	*46.821*	**48.131**	0,8%	*+2,8%*	*37.214*	**37.257**	*0,8%*	*+0,1%*
Pasta alimentare IGP	*12.354*	**13.417**	0,2%	*+8,6%*	*9.922*	**10.359**	*0,2%*	*+4,4%*
Vino DOP IGP	1.943.047	**1.938.146**	31%	**-0,3%**	1.386.827	**1.352.922**	29%	**-2,4%**
Totale prodotti DOP IGP nella GDO, di cui:	6.235.116	**6.319.283**	100%	**+1,3%**	4.691.156	**4.670.523**	100%	**-0,4%**
Prodotti DOP IGP (EAN) nella GDO	4.270.042	**4.422.411**	70%	**+3,6%**	3.269.592	**3.282.739**	70%	**+0,4%**
Generi alimentari	97.869.184	**101.818.371**	91%	*+4,0%*	76.849.747	**79.338.427**	90%	*+3,2%*
Bevande analcoliche e alcoliche	10.350.041	**10.532.878**	9%	*+1,8%*	8.078.313	**8.333.814**	10%	*+3,2%*
Totale spesa agroalimentare, di cui:	108.219.225	**112.351.248**	100%	**+3,8%**	84.928.060	**87.672.241**	100%	**+3,2%**
Spesa agroalimentare nella GDO	97.880.361	**100.831.382**	90%	**+3,0%**	76.290.084	**78.824.647**	90%	**+3,3%**

Per le referenze senza (*) è rilevato solo il prodotto EAN (peso fisso) - Per le referenze con (*) è rilevato il prodotto EAN (peso fisso) e NO EAN (peso variabile)
Elaborazione Ismea-Qualivita su dati NielsenIQ (dati estratti il 14.10.2026)

DATI ECONOMICI 2025 E PRIMI NOVE MESI 2026

Focus categorie GDO - DOP IGP



Formaggi DOP IGP → **2.703 mln €**

+2,8% VENDITE IN VALORE 2025

+0,3% VALORE PRIMI NOVE MESI 2026

Nel 2025 crescono le vendite in valore dei formaggi DOP IGP (+2,8%), frutto prevalentemente di un aumento dei prezzi, mentre i volumi calano, con andamenti opposti fra le vendite a peso fisso, in crescita, e quelle a peso variabile, in flessione. Anche nel corso dei primi nove mesi del 2026 le vendite a peso fisso aumentano tanto da controbilanciare il calo di quelle a peso variabile e i volumi tornano a crescere.



Vino DOP IGP → **1.938 mln €**

-0,3% VENDITE IN VALORE 2025

-2,4% VALORE PRIMI NOVE MESI 2026

Nel 2025 la stabilità delle vendite in valore (-0,3%) è frutto di una crescita dei prezzi, con quantità che diminuiscono. Nei primi nove mesi del 2026 si ha un calo anche della spesa oltre che dei volumi.
Le vendite in valore di vini comuni hanno performance peggiori dei prodotti DOP IGP sia nel 2025 (-3,2%) che nei primi nove mesi del 2026 (-4,2%).



Prod. a base di carne DOP IGP → **1.175 mln €**

+1,3% VENDITE IN VALORE 2025

+1,4% VALORE PRIMI NOVE MESI 2026

Anche per i prodotti a base di carne DOP IGP l'aumento delle vendite in valore nel 2025 (+1,3%) dipende dalla crescita dei prezzi, con quantitativi in calo. Nei primi nove mesi del 2026, si ha un ulteriore crescita in valore (+1,4%) a fronte di una sostanziale stabilità dei volumi. Al contrario le vendite in valore di prodotti generici, stabili nel 2025, registrano un calo nei primi nove mesi del 2026.



Altri prod. DOP IGP monitorati → **503 mln €**

+0,1% VENDITE IN VALORE 2025

-1,4% VALORE PRIMI NOVE MESI 2026

Nel complesso, il paniere delle altre categorie ha registrato risultati stabili nel 2025 e in flessione nel 2026. Nel 2025 crescono le vendite di pasta alimentare (+15,6% in volume e +8,6% in valore) e di prodotti della panetteria e pasticceria (+3,1% in volume e +2,4% in valore). Bene anche gli aceti balsamici (+2,8% in valore), stabili gli ortofrutticoli e cereali (+0,6%) e in calo gli oli di oliva (-9,9%).

[Elaborazione Ismea-Qualivita su dati NielsenIQ]

TAB. 25

Trend vendite GDO principali DOP IGP - Gen-Set 2026

		VALORE (migliaia di euro)			
Categorie	Prodotti	Gen-Set 2025	Gen-Set 2026	Peso 2026	Var.% 26/25
Formaggi	Grana Padano DOP*	636.710	685.957	34,1%	+7,7%
	Parmigiano Reggiano DOP*	632.142	592.470	29,5%	-6,3%
	Mozzarella di Bufala Campana DOP	177.819	188.762	9,4%	+6,2%
	Gorgonzola DOP*	187.494	183.928	9,2%	-1,9%
	Asiago DOP*	104.171	104.899	5,2%	+0,7%
	Pecorino Romano DOP*	78.459	76.400	3,8%	-2,6%
	Fontina DOP*	51.624	47.467	2,4%	-8,1%
	Montasio DOP*	22.783	22.031	1,1%	-3,3%
	Taleggio DOP*	22.752	21.403	1,1%	-5,9%
	Provolone Valpadana DOP*	16.167	16.161	0,8%	-0,0%
	Quartirolo Lombardo DOP*	13.137	12.309	0,6%	-6,3%
	Ricotte DOP	1.269	1.241	0,1%	-2,2%
	Altri formaggi DOP e IGP (Italia)*	58.884	56.352	2,8%	-4,3%
	Feta DOP	42.704	46.598	-	+9,1%
	Totale formaggi DOP IGP (Italia)	**2.003.412**	**2.009.382**	**30,8%**	**+0,3%**
	Altri formaggi generici	4.481.158	4.517.739	69,2%	+0,8%
Prodotti a base di carne	Prosciutto di Parma DOP*	319.147	332.244	36,0%	+4,1%
	Prosciutto di San Daniele DOP*	204.930	209.667	22,7%	+2,3%
	Mortadella Bologna IGP*	131.785	129.058	14,0%	-2,1%
	Speck Alto Adige IGP*	103.440	95.831	10,4%	-7,4%
	Bresaola della Valtellina IGP	68.825	77.001	8,3%	+11,9%
	Prosciutto Toscano DOP	8.274,6	9.110	1,0%	+10,1%
	Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	9.613	8.966	1,0%	-6,7%
	Coppa Piacentina DOP	3.083,3	3.597	0,4%	+16,6%
	Coppa di Parma IGP	3.181	3.398	0,4%	+6,8%
	Pancetta Piacentina DOP	1.743	1.727	0,2%	-0,9%
	Cotechino Modena IGP	669	596	0,1%	-10,9%
	Zampone Modena IGP	240	293	0,0%	+22,1%
	Altri prodotti a base di carne DOP IGP	54.781	51.033	5,5%	-6,8%
	Totale prodotti a base di carne DOP IGP	**909.710**	**922.520**	**18,2%**	**+1,4%**
	Altri prodotti a base di carne	4.261.345	4.144.979	81,8%	-2,7%
Oli EVO	Terra di Bari DOP	11.509	11.102	24,4%	-3,5%
	Toscano IGP	5.601	6.413	14,1%	+14,5%
	Val di Mazara DOP	4.488	4.402	9,7%	-1,9%
	Riviera Ligure DOP	4.309	4.265	9,4%	-1,0%
	Umbria DOP	3.324	3.565	7,8%	+7,3%
	Sicilia IGP	2.078	1.953	4,3%	-6,0%
	Dauno DOP	2.107	1.842	4,1%	-12,6%
	Garda DOP	2.203	1.681	3,7%	-23,7%
	Olio di Puglia IGP	1.479	1.442	3,2%	-2,5%
	Altri oli EVO DOP IGP	7.751	8.763	19,3%	+13,1%
	Oli EVO DOP IGP	**44.849**	**45.429**	**5,3%**	**+1,3%**
	Altri oli EVO generici	885.465	818.157	94,7%	-7,6%

		VALORE (migliaia di euro)			
Categorie	Prodotti	Gen-Set 2025	Gen-Set 2026	Peso 2026	Var.% 26/25
Ortofrutticoli e cereali	Arancia Rossa di Sicilia IGP	59.367	49.223	23,6%	-17,1%
	Mela Val di Non DOP	22.715	21.387	10,2%	-5,8%
	Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP	18.335	18.570	8,9%	+1,3%
	Ciliegia di Vignola IGP	11.145	11.509	5,5%	+3,3%
	Patata del Fucino IGP	7.315	6.919	3,3%	-5,4%
	Pomodoro di Pachino IGP	7.806	6.840	3,3%	-12,4%
	Mele del Trentino IGP	6.940	5.350	2,6%	-22,9%
	Mele Alto Adige IGP	5.328	5.077	2,4%	-4,7%
	Limone di Siracusa IGP	4.881	4.635	2,2%	-5,0%
	Pera dell'Emilia Romagna IGP	4.793	4.167	2,0%	-13,1%
	Clementina di Calabria IGP	3.317	3.488	1,7%	+5,2%
	Patata della Sila IGP	3.040	3.027	1,4%	-0,4%
	Lenticchia di Castelluccio di Norcia IGP	2.964	2.982	1,4%	+0,6%
	Lenticchia di Altamura IGP	1.962	2.796	1,3%	+42,5%
	Arancia di Ribera DOP	1.900	2.009	1,0%	+5,7%
	Patata di Bologna DOP	1.414	1.946	0,9%	+37,6%
	Risi IGP	1.746	1.830	0,9%	+4,8%
	Cappero di Pantelleria IGP	1.186	1.006	0,5%	-15,2%
	Mela di Valtellina IGP	1.045	820	0,4%	-21,5%
	Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP	772	790	0,4%	+2,3%
	Patata dell'Alto Viterbese IGP	1.122	615	0,3%	-45,2%
	Cipolla Bianca di MargheritaIGP	743	527	0,3%	-29,1%
	Altra frutta fresca DOP IGP	43.053	48.962	23,4%	+13,7%
	Altri ortaggi freschi DOP IGP	4.254	4.380	2,1%	+3,0%
	Ortofrutticoli e cereali DOP IGP	**217.143**	**208.856**	**2,0%**	**-3,8%**
	Ortofrutticoli e cereali generici	9.743.269	10.104.476	98,0%	+3,7%
Altre categorie	Piadina Romagnola IGP	75.733	77.207	58,8%	+1,9%
	Aceto Balsamico di Modena IGP	37.214	37.257	28,4%	+0,1%
	Pasta di Gragnano IGP	9.820	10.248	7,6%	+4,4%
	Pane di Altamura DOP	3.279	3.593	2,7%	+9,6%
	Cantuccini Toscani IGP	1.278	1.264	1,0%	-1,1%
	Panforte di Siena IGP	1.068	1.145	0,9%	+7,2%
	Ricciarelli di Siena IGP	564	488	0,4%	-13,5%
	Maccheroncini di Campofilone IGP	102	110	0,1%	+8,0%
	Pane Toscano DOP	156	102	0,1%	-34,7%
	Totale altre categorie DOP IGP	**129.214**	**131.414**	**-**	**+1,7%**
Vini	Vini DOP	905.279	884.922	65,3%	-2,2%
	Vini IGP	483.218	469.741	34,7%	-2,8%
	Rosso	705.437	673.267	49,7%	-4,6%
	Bianco	600.706	599.673	44,3%	-0,2%
	Rosato	77.662	77.421	5,7%	-0,3%
	Altri	4.206	3.934	0,3%	-6,5%
	Totale vino DOP IGP (Italia)	**1.386.827**	**1.352.922**	**83,8%**	**-2,4%**
	Altri vini generici	273.154	261.693	16,2%	-4,2%

Per le referenze senza (*) è rilevato solo il prodotto EAN (peso fisso) - Per le referenze con (*) è rilevato il prodotto EAN (peso fisso) e NO EAN (peso variabile)
Elaborazione Ismea-Qualivita su dati NielsenIQ (dati estratti il 14.10.2026)

Impatti sociali delle IG

il punto dei Consorzi di tutela





8

IG infrastruttura sociale dei territori

Accanto al valore economico, le filiere agroalimentari a Indicazione Geografica generano un valore sociale nei territori di origine: presidio occupazionale, trasmissione di saperi, coesione delle comunità. Per misurarlo, Origin Italia e Fondazione Qualivita hanno realizzato un'indagine sui Consorzi di tutela delle DOP IGP, per mappare le azioni concrete messe in campo a beneficio delle comunità locali. Al questionario, articolato in dieci ambiti d'azione raggruppati in tre macro-aree (lavoro e coesione sociale, sapere e cultura, ambiente e solidarietà), hanno risposto 73 Consorzi, che rappresentano grandi e piccole filiere del Nord (44%) e del Centro-Sud e Isole (56%), con una presenza significativa delle regioni a più alta densità di IG. I risultati mostrano un impegno differenziato nelle tre aree. L'area sapere e cultura raccoglie l'adesione più ampia e più strutturata: l'82% dei Consorzi svolge iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale locale, in oltre un caso su tre con continuità (33%); il 75% realizza attività di educazione alimentare nelle scuole o sul territorio e il 73% programmi di formazione per gli operatori di filiera, con quote significative di iniziative stabilizzate nel tempo. Anche la coesione territoriale è un ambito di impegno diffuso: il 68% dei Consorzi ha collaborazioni organiche con altri soggetti del territorio. Meno strutturato l'impegno sui temi del lavoro in senso stretto, anche se oltre un Consorzio su tre ha adottato iniziative su legalità e condizioni di lavoro (37%), mentre le azioni per l'inclusione di soggetti fragili o per il ricambio generazionale restano per lo più progetti isolati o allo studio. Nell'area ambiente e solidarietà, oltre sei Consorzi su dieci hanno promosso iniziative di sostenibilità ambientale (64%) o di solidarietà verso le fasce più vulnerabili (62%), mentre resta marginale l'impegno su welfare e sicurezza dei lavoratori, affrontato in modo anche solo occasionale da circa un Consorzio su cinque (18%). Nel complesso, il sistema delle IG come infrastruttura sociale dei territori è più maturo dove si intreccia con la missione identitaria e culturale della filiera (saperi, educazione, legame con il luogo), e più fragile dove richiede investimenti strutturali (welfare dei lavoratori o inclusione). Proprio qui si apre lo spazio di crescita: trasformare un patrimonio diffuso di buone pratiche, spesso ancora occasionali, in programmi stabili e misurabili, capaci di rendere visibile e valorizzare il contributo sociale delle DOP IGP accanto a quello economico.

LAVORO E COESIONE SOCIALE

"Il Consorzio è giunto a una modifica del disciplinare per dare alle aziende uno strumento che aiuti a organizzare meglio il lavoro in filiera e incentivare l'insediamento di giovani imprenditori."

"Adottiamo da 20 anni il Patto di filiera, che oltre alla sostenibilità economica ha impatti sociali sulle famiglie e sulle imprese della filiera."

SAPERE E CULTURA

"Il Consorzio promotore di un progetto di formazione condivisa su salute, gastronomia, cultura ed economia e partecipa attivamente a festival culturali."

"Da vari anni il Consorzio commissiona a musicisti, registi teatrali e filmmaker opere originali pensate apposta per il prodotto, curando anche la progettazione di mostre."

AMBIENTE E SOLIDARIETÀ

"Tra i nostri soci è presente una comunità terapeutica per tossicodipendenti, allevatori e casari supportata anche dal Consorzio."

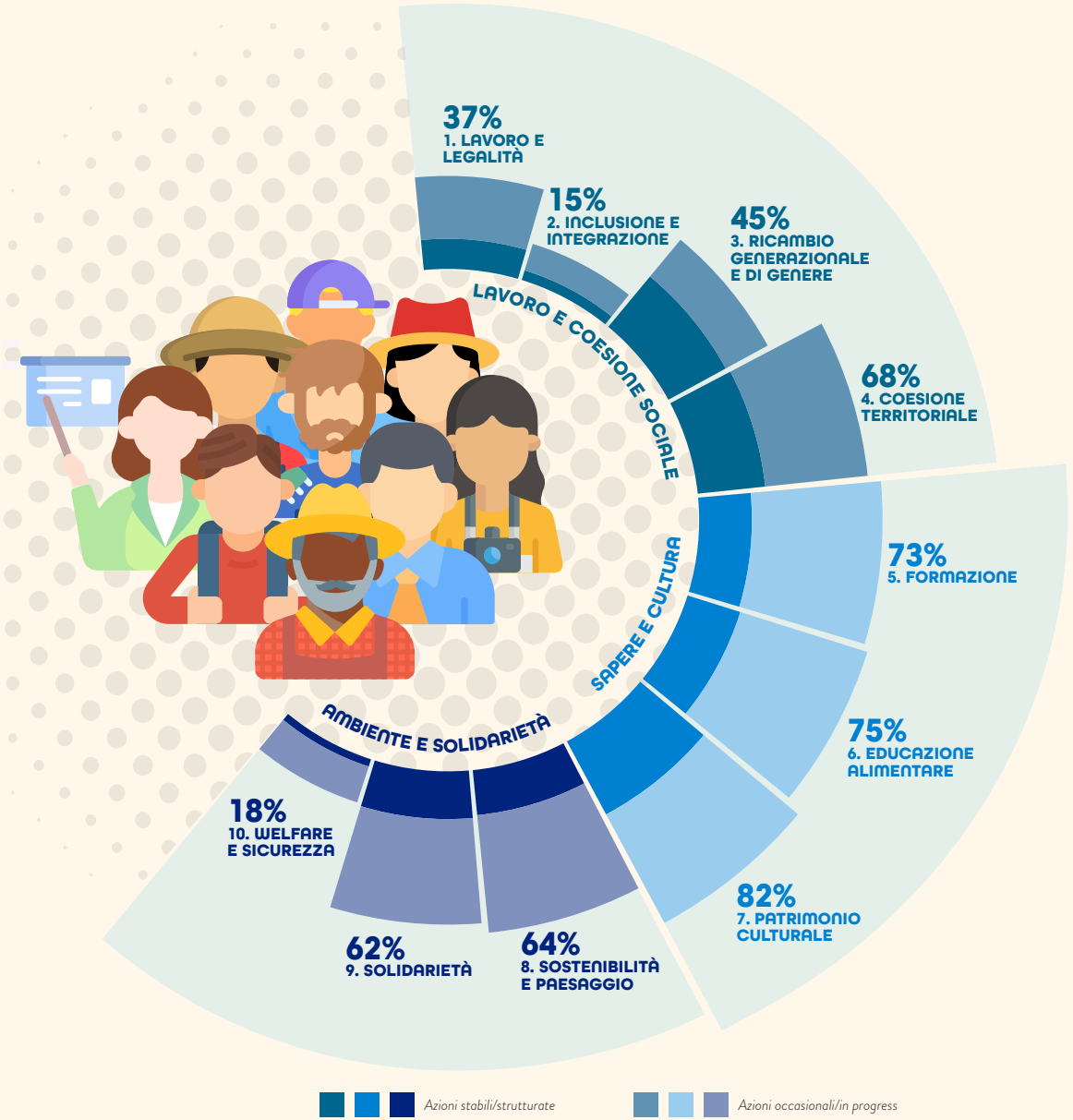
"Realizziamo attività dedicate alla cittadinanza e percorsi con i giovani per sensibilizzare su dieta mediterranea, tracciabilità e sostenibilità ambientale."

In collaborazione

oriGIn ITALIA
Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche

IL PUNTO DEI CONSORZI DI TUTELA

Impatti sociali filiere DOP IGP



TEMI DELL'INDAGINE

1. [LAVORO E LEGALITÀ] *Protocolli/linee guida condivise sulla regolarità del lavoro nella filiera*

2. [INCLUSIONE E INTEGRAZIONE] *Progetti collettivi di inclusione lavorativa (categorie svantaggiate e/o lavoratori immigrati)*

3. [RICAMBIO GENERAZIONALE E DI GENERE] *Iniziative per favorire l'ingresso di giovani e/o donne nella conduzione delle imprese della filiera*

4. [COESIONE TERRITORIALE] *Patti, protocolli e tavoli stabili con enti locali o comunità del territorio*

5. [FORMAZIONE] *Attività formative collettive rivolte alle imprese della filiera associate al Consorzio*

6. [EDUCAZIONE ALIMENTARE] *Progetti collettivi di educazione alimentare nelle scuole o verso i consumatori*

7. [PATRIMONIO CULTURALE] *Iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni legate al prodotto (musei, archivi, eventi identitari)*

8. [SOSTENIBILITÀ E PAESAGGIO] *Pratiche collettive con ricadute sull'ambiente e la salute pubblica (riduzione di input chimici, tutela della biodiversità, economia circolare)*

9. [SOLIDARIETÀ] *Iniziative collettive di donazione alimentare o convenzioni con enti no-profit*

10. [WELFARE E SICUREZZA] *Programmi collettivi su welfare, salute e sicurezza dei lavoratori della filiera*

[Elaborazione Ismea-Qualivita su indagine Origin italia]

ismea
fondazione QUALIVITA

Appendice

Nota metodologica

CIBO

PRODUZIONE

Per ogni prodotto IG, le quantità dell'intera produzione certificata nell'anno di riferimento vengono individuate sulla base delle informazioni raccolte attraverso l'indagine condotta annualmente da Ismea e Fondazione Qualivita con la collaborazione dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi (ICQRF), degli Organismi di controllo (Odc), dei Consorzi di tutela e delle Associazioni dei produttori. I dati provenienti dagli Odc, raccolti tramite un applicativo web dedicato, sono verificati ed elaborati da Ismea. A questi si aggiungono anche le informazioni provenienti dai Consorzi di tutela e dalle Associazioni dei produttori acquisite grazie alla compilazione di un questionario online. Il doppio controllo e la revisione, anche retroattiva, dei dati forniti dagli Odc, dai Consorzi di tutela e dalle Associazioni dei produttori e può, a volte, rendere necessaria la rettifica periodica di alcune informazioni presenti nella banca dati e la rielaborazione delle serie storiche relative a determinati prodotti. Eventuali discrepanze rispetto ai dati comunicati periodicamente dai Consorzi di tutela, in altri contesti, possono dipendere dal riferimento a differenti periodi temporali (anno solare/anno di raccolta) o a diverse fasi del processo di certificazione considerato.

VALORE ALLA PRODUZIONE

Il valore alla produzione, per singola IG, viene stimato valorizzando la quantità della produzione certificata nell'anno di riferimento al prezzo medio nazionale alla produzione. Questo prezzo è indicato dal Consorzio di tutela o dall'Associazione dei produttori e, ove mancante, viene stimato sulla base dei dati acquisiti attraverso la rete di rilevazione dei prezzi alla produzione Ismea. Nel caso di dato mancante per l'anno oggetto di indagine, ma disponibile per uno degli anni precedenti, esso viene stimato applicando al dato esistente la variazione media dei prezzi all'origine della categoria a cui il prodotto afferisce.

VALORE AL CONSUMO

Il valore al consumo, per singola IG, è da intendersi come valore potenziale nel mercato di tutta la produzione certificata ed è il risultato della valorizzazione della quantità certificata nell'anno solare al prezzo medio nazionale al consumo. Tale prezzo è indicato dal Consorzio di tutela o dall'Associazione dei produttori e, ove mancante, viene derivato dall'Osservatorio Ismea sugli acquisti dei prodotti alimentari. Nel caso di dato mancante per l'anno oggetto di indagine, ma disponibile per uno degli anni precedenti, esso viene stimato applicando al dato esistente la variazione media dei prezzi al consumo della categoria a cui il prodotto afferisce.

ESPORTAZIONI IN QUANTITÀ

La quantità della produzione certificata nell'anno solare destinata al mercato estero, per singola IG, è stimata sulla base delle informazioni raccolte con l'indagine condotta annualmente da Ismea e Fondazione Qualivita presso i Consorzi di tutela e le Associazioni dei produttori. Nel caso di DOP e IGP esportate come prodotti trasformati o semilavorati, il valore delle esportazioni riportato può risultare pari a zero, poiché l'indagine non considera i prodotti lavorati che contengono IG.

ESPORTAZIONI IN VALORE

Il valore delle esportazioni, per prodotto, viene stimato valorizzando la quantità della produzione certificata nell'anno di riferimento e destinata al mercato estero al prezzo medio all'export. Il prezzo medio all'export è quello indicato dal Consorzio di tutela o dall'Associazione dei produttori.

Nel caso di dato mancante per l'anno oggetto di indagine, ma disponibile per uno degli anni precedenti, esso viene stimato applicando al dato esistente la variazione media dei prezzi all'export della categoria a cui il prodotto afferisce.

NUMERO OPERATORI
Gli operatori sono stimati utilizzando i dati forniti dagli Odc per ogni singola IG e possono operare in una o più fasi della filiera e in uno o più settori. Nel calcolo degli operatori per regione, qualora uno stesso soggetto aziendale operi in più regioni, viene conteggiato come operatore in ciascuna regione.

INDICATORI DI IMPATTO
La costruzione degli indicatori di impatto territoriale per il comparto cibo viene effettuata considerando, per singola IG, l'areale di produzione indicato nel disciplinare di produzione e il valore alla produzione per l'anno solare oggetto di indagine, nonché il numero di operatori per provincia fornito dagli Odc per ciascuna IG. Nel corso degli anni le elaborazioni possono essere soggette ad aggiornamenti, a seguito di cambiamenti avvenuti a livello territoriale o delle revisioni che possono intervenire.

VINO

PRODUZIONE SFUSO DOP E IGP
I volumi certificati nell'anno di riferimento, per singola IG, derivano dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea e dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi (ICQRF) presso gli Organismi di controllo (Odc) attraverso un apposito modello di rilevazione. Il dato aggregato si riferisce al prodotto sfuso e comprende i vini DOP certificati e gli IGP effettivamente imbottigliati.

PRODUZIONE IMBOTTIGLIATO DOP E IGP
Il volume imbottigliato di vino DOP e IGP nell'anno di riferimento deriva dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea e dall'ICQRF presso gli Organismi di controllo (Odc) attraverso un apposito modello di rilevazione.

VALORE PRODUZIONE
VINO SFUSO DOP E IGP
Viene determinato valorizzando la produzione certificata di vino sfuso DOP e IGP ai prezzi alla produzione rilevati da Ismea attraverso la propria rete di rilevazione laddove disponibili. I prezzi dei prodotti non disponibili sistematicamente nella banca dati settimanale e mensile Ismea vengono stimati sulla base delle informazioni raccolte attraverso interviste mirate a rilevatori, esperti, operatori del settore.

VALORE ALLA PRODUZIONE VINO
IMBOTTIGLIATO DOP E IGP (EX FABRICA)
Il prezzo del vino imbottigliato ex fabrica viene stimato a partire da alcune informazioni ricavate dai prezzi FOB (Free On Board) all'export depurati del costo stimato per il trasporto. Successivamente, si procede a stimare per ogni IG il prezzo del prodotto imbottigliato anche grazie alle informazioni provenienti dalla rete di rilevazione, da esperti e operatori del settore.

ESPORTAZIONI IN VOLUME E VALORE
Vengono determinate mediante rielaborazioni Ismea a partire da dati Istat.

NUMERO OPERATORI VINO
Il numero degli operatori a livello regionale è una stima Ismea basata sui dati forniti dagli Odc, con il coordinamento dell'ICQRF, relativamente a ciascun prodotto DOP e IGP. Gli operatori considerati nel conteggio sono gli operatori distinti che operano in una o più delle diverse fasi di produzione del vino nella specifica regione. Se uno stesso soggetto aziendale opera su diversi prodotti DOP e IGP, afferenti a diverse regioni, viene conteggiato come operatore in ciascuna regione. Sono considerati solo gli operatori che hanno certificato vino DOP e IGP nell'anno solare oggetto di indagine.

INDICATORI DI IMPATTO
La costruzione degli indicatori di impatto territoriale per il vino viene effettuata considerando, per singola IG, l'areale di produzione e il valore alla produzione, nonché, il dato relativo alla superficie vitata per provincia pubblicato dall'Istat.

CIBO E VINO

PESO DOP IGP:
INCIDENZA DEL VALORE IG SUL
SETTORE AGROALIMENTARE REGIONALE
L'indicatore regionale esprime il rapporto tra il valore alla produzione del settore cibo e vino DOP e IGP regionale e la somma del valore regionale della produzione agricola a prezzi di base (fonte Istat, Conti nazionali) al quale viene aggiunta la stima del valore aggiunto regionale dell'industria alimentare (stima Ismea su dati Istat).

BEVANDE SPIRITOSE

PRODUZIONE
Il volume imbottigliato di bevande spiritose a Indicazione Geografica, nell'anno di riferimento dell'indagine, deriva dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea presso gli Organismi di Controllo attraverso la compilazione di un apposito modello di rilevazione.

VALORE AL CONSUMO
Il valore al consumo è una stima derivante dall'applicazione di un prezzo medio al consumo applicato alla produzione certificata.

VALORE ALLA PRODUZIONE
Il valore alla produzione è una stima a partire dal valore al consumo al quale è stato applicato un coefficiente di conversione stimato, ottenuto sulla base della letteratura e delle ricerche disponibili.

NUMERO OPERATORI BEVANDE SPIRITOSE
Gli operatori sono stimati utilizzando i dati forniti dagli Odc per ogni singola denominazione e possono operare in una o più fasi di produzione. Nel calcolo degli operatori per regione se uno stesso soggetto aziendale opera in più regioni viene conteggiato come operatore in ciascuna regione.

CIBO, VINO E BEVANDE SPIRITOSE

NUMERO OCCUPATI
Il numero di occupati è fornito dall'Inps che considera i lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (dell'industria di trasformazione a tempo determinato e indeterminato), gli operai agricoli dipendenti (a tempo determinato e indeterminato) e gli agricoli autonomi afferenti agli operatori (produzione e trasformazione) identificati da Ismea. Per gli operai agricoli dipendenti il dato degli occupati corrisponde ai rapporti di lavoro (se un operaio ha lavorato nel corso dell'anno per "n" aziende viene contato "n" volte). Il dato viene calcolato per singola categoria (formaggi, prodotti a base di carne, ortofrutticoli e cereali, aceti balsamici, paste alimentari, carni fresche, panetteria e pasticceria, oli di oliva, altre categorie), per gli aggregati cibo, vino, e bevande spiritose e per il totale complessivo che comprende contemporaneamente cibo, vino e bevande spiritose.
Si specifica che il numero degli occupati totali non è dato dalla somma degli occupati dei singoli comparti/aggregati ma dagli occupati afferenti agli operatori univoci di ciascun comparto/ aggregato (gli occupati di operatori impegnati su più comparti/ aggregati vengono contati una sola volta).

CONSUMI GDO

MONITORAGGIO VENDITE
Il monitoraggio delle vendite dei prodotti IG nelle categorie commerciali più rappresentative si basa sull'analisi dei dati provenienti da due rilevazioni NielsenIQ, distinte per canali e tipologia di prodotti venduti. In particolare, formaggi e prodotti a base di carne sono rilevati a peso fisso e a peso variabile (EAN e no EAN) presso ipermercati, supermercati e liberi servizi. L'olio extravergine di oliva, il vino, l'aceto balsamico e diverse referenze degli ortofrutticoli e cereali, della panetteria e pasticceria e della pasta alimentare sono rilevati a peso fisso (EAN) presso ipermercati, supermercati, liberi servizi e discount, dove si rileva anche l'intera categoria dei formaggi e dei prodotti a base di carne, sempre a peso fisso.
Con l'obiettivo di avere il maggiore grado di copertura in termini di canali e referenze, per le diverse categorie di prodotti IG sono state utilizzate entrambe le rilevazioni, ottenendo due raggruppamenti: 1) totale prodotti DOP IGP EAN e no EAN nella GDO; 2) totale prodotti DOP IGP EAN nella GDO. Per i formaggi DOP IGP e i prodotti a base di carne DOP IGP, sulla base dei dati raccolti dalla NielsenIQ, il totale complessivo delle vendite comprende: 1) le vendite a peso fisso e variabile presso ipermercati, supermercati e liberi servizi, 2) le vendite a peso fisso presso i discount. Per gli oli di oliva DOP IGP, i vini DOP IGP e gli altri prodotti rilevati (aceto balsamico, ortofrutticoli e cereali, prodotti della panetteria e pasticceria, pasta alimentare), sulla base dei dati raccolti dalla NielsenIQ, il totale complessivo delle vendite comprende le vendite a peso fisso presso ipermercati, supermercati, liberi servizi e discount.

Consorzi di tutela riconosciuti dal Masaf

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Fonte Masaf - Aggiornamento al 15.11.2026

CONSORZI DI TUTELA CIBO

1. Con.T.A.S. Consorzio per la Tutela della IGP Agnello di Sardegna
2. Consorzio Asparago Bianco di Cimadolmo I.G.P
3. Consorzio Cacciatore Italiano
4. Consorzio Daunia Verde Consorzio per la Tutela e la Valorizzazionedell'Olio Extravergine d'Oliva DOP Dauno
5. Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano
6. Consorzio del Pistacchio di Raffadali
7. Consorzio del Prosciutto di Modena
8. Consorzio del Prosciutto di Parma
9. Consorzio del Prosciutto di San Daniele
10. Consorzio del Prosciutto Toscano
11. Consorzio del Vermouth di Torino
12. Consorzio dell'Olio Extravergine di Oliva Chianti Classico DOP
13. Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP
14. Consorzio di tutela Agnello del centro Italia IGP
15. Consorzio di Tutela Arancia Ribera D.O.P.
16. Consorzio di Tutela Basilico Genovese DOP
17. Consorzio di Tutela Bresaola della Valtellina
18. Consorzio di tutela Ciliegia di Bracigliano IGP
19. Consorzio di Tutela Clementine di Calabria
20. Consorzio di Tutela dei Fagioli Bianchi di Rotonda DOP
21. Consorzio di tutela dei Fichi di Cosenza DOP
22. Consorzio di Tutela dei Maccheroncini di Campofilone IGP
23. Consorzio di Tutela dei Pizzoccheri della Valtellina IGP
24. Consorzio di Tutela del Bergamotto di Reggio Calabria
25. Consorzio di Tutela del Carciofo Spinoso di Sardegna DOP
26. Consorzio di Tutela del Cavolfiore della Piana del Sele
27. Consorzio di Tutela del Ciauscolo IGP
28. Consorzio di Tutela del Culatello di Zibello
29. Consorzio di Tutela del Fico Bianco del Cilento
30. Consorzio di tutela del Limone dell'Etna IGP
31. Consorzio di Tutela del Limone di Rocca Imperiale IGP
32. Consorzio di tutela del Limone di Siracusa IGP
33. Consorzio di tutela del Limone Interdonato Messina IGP
34. Consorzio di tutela del Marrone di Roccadaspide IGP
35. Consorzio di tutela del Marrone e della Castagna di Serino IGP
36. Consorzio di Tutela del Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP
37. Consorzio di Tutela del Nostrano Valtrompia
38. Consorzio di tutela del Pecorino delle Balze Volterrane DOP
39. Consorzio di Tutela del Pecorino Siciliano DOP
40. Consorzio di Tutela del Pistacchio Verde di Bronte D.O.P.
41. Consorzio di Tutela del Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP
42. Consorzio di Tutela del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP
43. Consorzio di Tutela del Provolone del Monaco DOP
44. Consorzio di tutela del Puzzone di Moena – Spretz Tzaori'
45. Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po IGP
46. Consorzio di Tutela del Salame Felino IGP
47. Consorzio di tutela del Torrone di Bagnara IGP
48. Consorzio di Tutela del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale
49. Consorzio di Tutela dell'Aglio Bianco Polesano DOP
50. Consorzio di Tutela dell'Asparago Verde di Altedo
51. Consorzio di Tutela dell'I.G.P. Prosciutto di Norcia
52. Consorzio di Tutela dell'Olio Extra Vergine di Oliva Veneto DOP
53. Consorzio di Tutela dell'olio Extravergine di oliva DOP Monte Etna
54. Consorzio di Tutela della Cinta Senese DOP
55. Consorzio di Tutela della Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP
56. Consorzio di Tutela della Coppa di Parma
57. Consorzio di Tutela della Cozza di Scardovari DOP
58. Consorzio di Tutela della D.O.P. Mela Val di Non
59. Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Protetta per l'olio extravergine di oliva Vulture
60. Consorzio di Tutela della DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese
61. Consorzio di Tutela della Finocchiona
62. Consorzio di Tutela della I.G.P. Riso Vialone Nano Veronese
63. Consorzio di tutela della IGP Finocchio di Isola Capo Rizzuto
64. Consorzio di Tutela della IGP Pomodoro di Pachino
65. Consorzio di Tutela della Liquirizia di Calabria D.O.P.
66. Consorzio di tutela della Melanzana Rossa di Rotonda DOP
67. Consorzio di tutela della Pasta di Gragnano IGP
68. Consorzio di Tutela della Patata della Sila IGP
69. Consorzio di tutela della Pesca di Leonforte IGP
70. Consorzio di Tutela della Ricotta Romana D.O.P
71. Consorzio di tutela della Rucola della Piana del Sele IGP
72. Consorzio di Tutela della Vastedda della Valle del Belice DOP
73. Consorzio di tutela della Pera dell'Emilia Romagna IGP
74. Consorzio di tutela dell'Anguria Reggiana IGP
75. Consorzio di Tutela dell'Arancia del Gargano IGP e del Limone Femminello del Gargano IGP
76. Consorzio di tutela delle Trote del Trentino IGP
77. Consorzio di tutela e di valorizzazione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta Terre Aurunche
78. Consorzio di tutela e di valorizzazione olio extra vergine di oliva DOP dell'Alto Crotonese
79. Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo
80. Consorzio di Tutela e Promozione Piadina Romagnola IGP
81. Consorzio di tutela e valorizzazione dell'olio extravergine d'oliva «Cartoceto»
82. Consorzio di Tutela e Valorizzazione dell'Olio Extravergine di Oliva D.O.P. Val di Mazara
83. Consorzio di tutela e valorizzazione dell'olio extra vergine DOP Valle del Belice
84. Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Lenticchia di Altamura I.G.P.
85. Consorzio di Tutela Formaggi Valtellina Casera e Bitto
86. Consorzio di Tutela Formaggio Piacentinu Ennese DOP
87. Consorzio di Tutela I.G.P Carota Novella di Ispica
88. Consorzio di Tutela IGP Abbacchio Romano
89. Consorzio di Tutela IGP Clementine del Golfo di Taranto
90. Consorzio di Tutela IGP Kiwi Latina
91. Consorzio di Tutela IGP Nocciola di Giffoni
92. Consorzio di Tutela IGP Patata del Fucino
93. Consorzio di Tutela Limone Costa d'Amalfi IGP
94. Consorzio di Tutela Mela di Valtellina
95. Consorzio di Tutela Melone Mantovano IGP

96. Consorzio di Tutela Olio Extra Vergine di Oliva Garda DOP
97. Consorzio di Tutela Olio Extravergine di oliva DOP Lametia
98. Consorzio di Tutela Oliva da Mensa DOP La Bella della Daunia - Varietà Bella di Cerignola
99. Consorzio di Tutela Patata di Bologna D.O.P.
100. Consorzio di Tutela Pecorino Crotonese
101. Consorzio di Tutela Pesca di Verona
102. Consorzio di Tutela Salumi DOP Piacentini
103. Consorzio di valorizzazione e Tutela dell'Olio DOP Collina di Brindisi
104. Consorzio Ficodindia dell'Etna DOP
105. Consorzio Formaggio Stelvio
106. Consorzio italiano tutela Mortadella Bologna
107. Consorzio la Tutela e la Valorizzazione del Pane di Altamura DOP
108. Consorzio Marche Extravergine
109. Consorzio Mela Alto Adige
110. Consorzio Olio D.O.P Brisighella
111. Consorzio Olio di Roma IGP
112. Consorzio per la Tutela dei Cantuccini Toscani IGP
113. Consorzio per la Tutela dei Culurgionis d'Ogliastra IGP
114. Consorzio per la Tutela del Formaggio Castelmagno
115. Consorzio per la Tutela del Formaggio Gorgonzola
116. Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano
117. Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio
118. Consorzio per la tutela del formaggio Murazzano
119. Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano
120. Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Sardo DOP
121. Consorzio per la Tutela del Formaggio Ragusano DOP
122. Consorzio per la Tutela del Salame Brianza
123. Consorzio per la Tutela del Vermouth di Torino
124. Consorzio per la Tutela dell'Asparago Bianco di Bassano D.O.P.
125. Consorzio per la Tutela dell'Olio extravergine di Oliva D.O.P. Colline Salernitane
126. Consorzio per la Tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Sardegna DOP
127. Consorzio per la Tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Toscano IGP
128. Consorzio per la Tutela della Ciliegia dell'Etna DOP
129. Consorzio per la Tutela della Formaggella del Luinese
130. Consorzio per la Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP
131. Consorzio per la tutela della Mozzarella di Gioia del Colle D.O.P.
132. Consorzio per la Tutela dell'I.G.P. Fungo di Borgotaro
133. Consorzio per la tutela dello Strachitunt Val Taleggio
134. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Radicchio di Verona IGP
135. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'olio Extra vergine di oliva Indicazione Geografica Protetta Sicilia
136. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Oliva di Gaeta D.O.P
137. Consorzio per la tutela e la valorizzazione della Burrata di Andria IGP
138. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'Olio Extravergine di Oliva a Indicazione Geografica Protetta «Olio di Puglia»
139. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'olio extravergine di oliva Olio di Calabria Indicazione Geografica Protetta
140. Consorzio per la tutela, la promozione e la valorizzazione del formaggio Ossolano DOP
141. Consorzio per la valorizzazione e la tutela dell'Uva di Puglia IGP
142. Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela della Cipolla Bianca di Margherita IGP
143. Consorzio Produttori e Tutela della DOP Fontina
144. Consorzio Produttori Farro della Garfagnana
145. Consorzio Produttori Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana
146. Consorzio Promozione e Tutela del Pane Toscano a Lievitazione Naturale
147. Consorzio Prosciutto di Carpegna
148. Consorzio Sabina DOP
149. Consorzio Salame Piemonte IGP
150. Consorzio Tutela ABTM DOP
151. Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena
152. Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia
153. Consorzio Tutela Casciotta d'Urbino DOP
154. Consorzio Tutela Ciliegia di Marostica IGP
155. Consorzio Tutela Cioccolato di Modica
156. Consorzio Tutela del Carciofo di Paestum IGP
157. Consorzio Tutela del Radicchio di Chioggia IGP
158. Consorzio Tutela del Salame di Varzi
159. Consorzio Tutela dell'Olio Extravergine d'Oliva Aprutino Pescarese DOP
160. Consorzio Tutela della Ciliegia di Vignola IGP
161. Consorzio Tutela della Nocciola Piemonte
162. Consorzio Tutela e Promozione dell'Uva da Tavola di Canicattì IGP
163. Consorzio tutela e valorizzazione Oliva Ascolana del Piceno DOP
164. Consorzio Tutela Formaggio Asiago
165. Consorzio Tutela Formaggio Bra DOP
166. Consorzio Tutela Formaggio Caciocavallo Silano
167. Consorzio Tutela Formaggio DOP Toma Piemontese
168. Consorzio Tutela Formaggio Fiore Sardo DOP
169. Consorzio Tutela Formaggio Piave DOP
170. Consorzio Tutela Formaggio Raschera DOP
171. Consorzio Tutela Formaggio Roccaverano DOP
172. Consorzio Tutela Formaggio Silter
173. Consorzio Tutela Formaggio Spressa delle Giudicarie DOP
174. Consorzio Tutela Melannurca Campana
175. Consorzio Tutela Olio DOP Monti Iblei
176. Consorzio Tutela Olio DOP Terra d'Otranto
177. Consorzio Tutela Olio Extravergine di Oliva DOP Laghi Lombardi
178. Consorzio Tutela Olio Extravergine di oliva Riviera Ligure
179. Consorzio Tutela Olio Extravergine Terre di Siena DOP
180. Consorzio Tutela Pecorino Toscano DOP
181. Consorzio Tutela Peperoni di Senise IGP
182. Consorzio Tutela Pesca e Nettarina di Romagna
183. Consorzio Tutela Pomodoro San Marzano DOP
184. Consorzio Tutela Provolone Valpadana
185. Consorzio Tutela Quartirolo Lombardo
186. Consorzio Tutela Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco IGP
187. Consorzio Tutela Ricotta di Bufala Campana DOP
188. Consorzio Tutela Salame d'Oca di Mortara
189. Consorzio Tutela Salva Cremasco
190. Consorzio Tutela Speck Alto Adige
191. Consorzio Tutela Taleggio
192. Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP

CONSORZI DI TUTELA VINO

1. Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato
2. Consorzio Botticino
3. Consorzio Candia dei Colli Apuani
4. Consorzio Classese Oltrepò Pavese
5. Consorzio Colline del Monferrato Casalese
6. Consorzio del Vino Brunello di Montalcino
7. Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano
8. Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano
9. Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Dogliani
10. Consorzio di tutela D.O.C. Tavoliere
11. Consorzio di Tutela dei Vini di Carmignano
12. Consorzio di Tutela dei Vini di Valtellina
13. Consorzio di tutela dei Vini DOC Cortona
14. Consorzio di tutela dei vini Terre di Cosenza DOP
15. Consorzio di Tutela del Cesanese di Olevano Romano
16. Consorzio di tutela del vino a denominazione di origine Orcia
17. Consorzio di tutela del Primitivo di Manduria DOC
18. Consorzio di Tutela dell'Aglianico del Vulture
19. Consorzio di Tutela del Cannonau di Sardegna
20. Consorzio di Tutela del Nizza
21. Consorzio di Tutela del Vermentino di Sardegna
22. Consorzio di Tutela della DOC Prosecco
23. Consorzio di Tutela dell'Ovada DOCG
24. Consorzio di tutela e valorizzazione del vino DOP Salice Salentino
25. Consorzio di tutela e valorizzazione delle DOC Freisa di Chieri e Collina Torinese
26. Consorzio di Tutela Lugana DOC
27. Consorzio di tutela Tintilia del Molise
28. Consorzio di Tutela Vini del Trentino
29. Consorzio di Tutela Vini di Alghero
30. Consorzio di tutela vini di Cagliari DOC
31. Consorzio di Tutela Vini di Torgiano
32. Consorzio di Tutela Vini DOC Sicilia
33. Consorzio di Tutela Vini DOC Valdadige Terradeiforti
34. Consorzio di tutela vini DOP Suvereto e Val di Cornia Wine

35. Consorzio di Tutela Vini Etna DOC
36. Consorzio di tutela vini Val di Noto
37. Consorzio di tutela Vino Carignano del Sulcis
38. Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli
39. Consorzio Emilia Romagna
40. Consorzio Garda DOC
41. Consorzio Greco di Bianco DOP
42. Consorzio IGT Terre Lariane
43. Consorzio IGT Valcamonica
44. Consorzio Montenetto
45. Consorzio per la tutela dei vini DOC Arcole
46. Consorzio per la Tutela dei Vini DOC Bolgheri e DOC Bolgheri Sassicaia
47. Consorzio per la tutela dei vini DOC Castel del Monte
48. Consorzio per la tutela dei vini DOP Atina
49. Consorzio per la tutela dei vini DOP Brindisi e DOP Squinzano
50. Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella
51. Consorzio per la Tutela del Casorzo
52. Consorzio per la tutela del Franciacorta
53. Consorzio per la Tutela dell'Asti
54. Consorzio per la Tutela della D.O.C. dei Vini Breganze
55. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dei vini D.O.C. Valsusa
56. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dei vini DOC Cirò e Melissa
57. Consorzio per la Tutela e la valorizzazione dei vini DOCG di Caluso e DOC di Carema e Canavese
58. Consorzio per la tutela e la valorizzazione del vino Cesanese del Piglio
59. Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Vino Doc Gravina
60. Consorzio per la tutela e valorizzazione dei vini DOC Pinerolese
61. Consorzio per la Tutela Vini DOC Bosco Eliceo
62. Consorzio Roma DOC
63. Consorzio Terre di Reggio Calabria
64. Consorzio tutela Alta Langa
65. Consorzio tutela dei vini DOP e IGP Colli di Luni, Cinque Terre, Colline di Levanto e Liguria di Levante
66. Consorzio Tutela del Gavi
67. Consorzio Tutela del Vermentino di Gallura
68. Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore
69. Consorzio Tutela della DOP Terre Tollesi o Tullum
70. Consorzio Tutela Denominazioni Vini Frascati
71. Consorzio Tutela e Valorizzazione delle Viti e del Vino DOC Bivongi
72. Consorzio Tutela Friuli Venezia Giulia
73. Consorzio Tutela Lambrusco DOC
74. Consorzio Tutela Morellino di Scansano
75. Consorzio Tutela Moscato di Scanzo
76. Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte
77. Consorzio tutela Roero
78. Consorzio Tutela Valcalepio
79. Consorzio Tutela Vini "Friuli Colli Orientali e Ramandolo"
80. Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza
81. Consorzio Tutela Vini Colli del Trasimeno
82. Consorzio Tutela Vini Colli Tortonesi
83. Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo
84. Consorzio Tutela Vini d'Acqui
85. Consorzio tutela Vini d'Irpinia
86. Consorzio tutela Vini dei Campi Flegrei e Ischia
87. Consorzio Tutela Vini del Collio
88. Consorzio Tutela Vini della maremma Toscana
89. Consorzio tutela Vini di Sardegna
90. Consorzio tutela vini DOC Asprinio d'Aversa, Galluccio e Falerno del Massico
91. Consorzio Tutela Vini DOC Delle Venezie
92. Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Aquileia
93. Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Grave
94. Consorzio Tutela Vini Emilia
95. Consorzio Tutela Vini Gambellara
96. Consorzio Tutela Vini Merlara DOC
97. Consorzio Tutela Vini Montecucco
98. Consorzio Tutela Vini Montefalco
99. Consorzio Tutela Vini Orvieto
100. Consorzio Tutela Vini Soave e Recioto di Soave
101. Consorzio Tutela Vini Vesuvio
102. Consorzio Tutela Vino Bardolino DOC
103. Consorzio Tutela Vino Custoza
104. Consorzio Tutela Vino di Marino
105. Consorzio Tutela Vino DOC Gioia del Colle
106. Consorzio Tutela Vino Lessini Durello
107. Consorzio Tutela Vino Nardò
108. Consorzio Valdarno di Sopra DOC
109. Consorzio Valtènesi
110. Consorzio Vernaccia di Oristano DOC
111. Consorzio vini Asolo Montello
112. Consorzio Vini di Romagna
113. Consorzio vini DOC Bianco di Pitigliano e Sovana
114. Consorzio Vini DOC Colli Piacentini
115. Consorzio Vini Doc Grance Senesi
116. Consorzio Vini Mantovani
117. Consorzio Vini Piceni
118. Consorzio Vini Terre di Pisa
119. Consorzio Vini Valdichiana Toscana
120. Consorzio Vini Valle d'Aosta
121. Consorzio Vini Venezia
122. Consorzio Vino Chianti
123. Consorzio Vino Chianti Classico
124. Consorzio Vino Pomino
125. Consorzio Vino Toscana
126. Consorzio Vita Salernum Vites
127. Consorzio volontario di tutela Cerasuolo di Vittoria DOCG e Vittoria DOC
128. Consorzio Volontario di Tutela Vini Alto Adige
129. Consorzio volontario per la tutela dei vini Amelia DOC
130. Consorzio Volontario per la Tutela dei vini Colli Euganei
131. Consorzio Volontario per la Tutela dei Vini dei Colli di Parma
132. Consorzio volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano
133. Consorzio volontario per la tutela del vino Marsala
134. Consorzio Volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC dell'Isola di Pantelleria
135. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC Malvasia di Bosa
136. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC Cori
137. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC Terralba
138. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini Malvasia delle Lipari DOC e IGP Salina
139. Consorzio Volontario per la Tutela e la Valorizzazione dei vini Terre di Romangia
140. Consorzio Volontario Vini DOC San Colombano
141. IMT – Istituto Marchigiano di Tutela Vini
142. Sannio Consorzio Tutela Vini

CONSORZI DI TUTELA BEVANDE SPIRITOSE

1. Consorzio nazionale per la tutela della Grappa

Prodotti a Indicazione Geografica in Italia

Fonte UE - Dati al 15.11.2026

CIBO

1. Abbacchio Romano IGP
2. Acciughe Sotto Sale del Mar Ligure IGP
3. Aceto Balsamico di Modena IGP
4. Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP
5. Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP
6. Aglio Bianco Polesano DOP
7. Aglio di Voghiera DOP
8. Agnello del Centro Italia IGP
9. Agnello di Sardegna IGP
10. Alto Crotonese DOP
11. Amarene Brusche di Modena IGP
12. Amatriciana Tradizionale STG
13. Anguria Reggiana IGP
14. Aprutino Pescarese DOP
15. Arancia del Gargano IGP
16. Arancia di Ribera DOP
17. Arancia Rossa di Sicilia IGP
18. Asiago DOP
19. Asparago Bianco di Bassano DOP
20. Asparago Bianco di Cimadolmo IGP
21. Asparago di Badoere IGP
22. Asparago di Cantello IGP
23. Asparago Verde di Altedo IGP
24. Asparago Verde di Canino IGP
25. Basilico Genovese DOP
26. Bergamotto di Reggio Calabria – Olio Essenziale DOP
27. Bitto DOP
28. Bra DOP
29. Bresaola della Valtellina IGP
30. Brisighella DOP
31. Brovada DOP
32. Bruzio DOP
33. Burrata di Andria IGP
34. Caciocavallo silano DOP
35. Caciottone di Norcia IGP
36. Canestrato di Moliterno IGP
37. Canestrato Pugliese DOP
38. Canino DOP
39. Cantuccini Toscani IGP
40. Capocollo di Calabria DOP
41. Capocollo di Martina Franca IGP
42. Cappellacci di Zucca Ferraresi IGP
43. Cappero delle Isole Eolie DOP
44. Cappero di Pantelleria IGP
45. Carciofo Brindisino IGP
46. Carciofo di Paestum IGP
47. Carciofo Romanesco del Lazio IGP
48. Carciofo Spinoso di Sardegna DOP
49. Carne Salada del Trentino IGP
50. Carota dell'Altopiano del Fucino IGP
51. Carota Novella di Ispica IGP
52. Cartoceto DOP
53. Casatella Trevigiana DOP
54. Casciotta d'Urbino DOP
55. Castagna Cuneo IGP
56. Castagna del Monte Amiata IGP
57. Castagna di Montella IGP
58. Castagna di Roccamonfina IGP
59. Castagna di Vallerano DOP
60. Castelmagno DOP
61. Cavolfiore della Piana del Sele IGP
62. Cedro di Santa Maria del Cedro DOP
63. Chianti Classico DOP
64. Ciauscolo IGP
65. Cicoria Puntarelle Molfettese IGP
66. Cilento DOP
67. Ciliegia dell'Etna DOP
68. Ciliegia di Bracigliano IGP
69. Ciliegia di Lari IGP
70. Ciliegia di Marostica IGP
71. Ciliegia di Vignola IGP
72. Cinta Senese DOP
73. Cioccolato di Modica IGP
74. Cipolla Bianca di Margherita IGP
75. Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP
76. Cipollotto Nocerino DOP
77. Clementine del Golfo di Taranto IGP
78. Clementine di Calabria IGP
79. Colatura di Alici di Cetara DOP
80. Collina di Brindisi DOP
81. Colline di Romagna DOP
82. Colline Pontine DOP
83. Colline Salernitane DOP
84. Colline Teatine DOP
85. Coppa di Parma IGP
86. Coppa Piacentina DOP
87. Coppia Ferrarese IGP
88. Cotechino Modena IGP
89. Cozza di Scardovari DOP
90. Crudo di Cuneo DOP
91. Culatello di Zibello DOP
92. Culurgionis d'Ogliastra IGP
93. Dauno DOP
94. Erbazzone Reggiano IGP
95. Fagioli Bianchi di Rotonda DOP
96. Fagiolo Cannellino di Atina DOP
97. Fagiolo Cuneo IGP
98. Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP
99. Fagiolo di Sarconi IGP
100. Fagiolo di Sorana IGP
101. Farina di Castagne della Lunigiana DOP
102. Farina di Neccio della Garfagnana DOP
103. Farro della Garfagnana IGP
104. Farro di Monteleone di Spoleto DOP
105. Fichi di Cosenza DOP
106. Fico Bianco del Cilento DOP
107. Ficodindia dell'Etna DOP
108. Ficodindia di San Cono DOP
109. Finocchio di Isola Capo Rizzuto IGP
110. Finocchiona IGP

111. Fiordilatte Molisano DOP
112. Fiore Sardo DOP
113. Focaccia di Recco col Formaggio IGP
114. Fontina DOP
115. Formaggella del Luinese DOP
116. Formaggio di Fossa di Sogliano DOP
117. Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana DOP
118. Fragola della Basilicata IGP
119. Fungo di Borgotaro IGP
120. Garda DOP
121. Gorgonzola DOP
122. Grana Padano DOP
123. Insalata di Lusia IGP
124. Irpinia – Colline dell'Ufita DOP
125. Kiwi Latina IGP
126. La Bella della Daunia DOP
127. Laghi Lombardi DOP
128. Lametia DOP
129. Lardo di Colonnata IGP
130. Lenticchia di Altamura IGP
131. Lenticchia di Castelluccio di Norcia IGP
132. Lenticchia di Onano IGP
133. Limone Costa d'Amalfi IGP
134. Limone dell'Etna IGP
135. Limone di Rocca Imperiale IGP
136. Limone di Siracusa IGP
137. Limone di Sorrento IGP
138. Limone Femminello del Gargano IGP
139. Limone Interdonato Messina IGP
140. Liquirizia di Calabria DOP
141. Lucanica di Picerno IGP
142. Lucca DOP
143. Maccheroncini di Campofilone IGP
144. Marche IGP
145. Marrone del Mugello IGP
146. Marrone Della Valle di Susa IGP
147. Marrone di Caprese Michelangelo DOP
148. Marrone di Castel del Rio IGP
149. Marrone di Combai IGP
150. Marrone di Roccadaspide IGP
151. Marrone di San Zeno DOP
152. Marrone di Serino IGP
153. Marroni del Monfenera IGP
154. Mela Alto Adige IGP
155. Mela di Valtellina IGP
156. Mela Rossa Cuneo IGP
157. Mela Val di Non DOP
158. Melannurca Campana IGP
159. Melanzana Rossa di Rotonda DOP
160. Mele del Trentino IGP
161. Melone Mantovano IGP
162. Miele della Lunigiana DOP
163. Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP
164. Miele Varesino DOP
165. Molise DOP
166. Montasio DOP
167. Monte Etna DOP
168. Monte Veronese DOP
169. Monti Iblei DOP
170. Mortadella Bologna IGP
171. Mortadella di Prato IGP
172. Mozzarella di Bufala Campana DOP
173. Mozzarella di Gioia del Colle DOP
174. Mozzarella Tradizionale STG
175. Murazzano DOP
176. Nocciola del Piemonte IGP
177. Nocciola di Giffoni IGP
178. Nocciola Romana DOP
179. Nocellara del Belice DOP
180. Nostrano Valtrompia DOP
181. Olio Campania IGP
182. Olio dei Colli di Bologna IGP
183. Olio di Calabria IGP
184. Olio di Puglia IGP
185. Olio di Roma IGP
186. Olio Lucano IGP
187. Oliva Alta Daunia DOP
188. Oliva Ascolana del Piceno DOP
189. Oliva di Gaeta DOP
190. Olive Taggiasche Liguri IGP
191. Ossolano DOP
192. Pagnotta del Dittaino DOP
193. Pampapato di Ferrara IGP
194. Pampepato di Terni IGP
195. Pancetta di Calabria DOP
196. Pancetta Piacentina DOP
197. Pane Casareccio di Genzano IGP
198. Pane di Altamura DOP
199. Pane di Matera IGP
200. Pane Toscano DOP
201. Panforte di Siena IGP
202. Parmigiano Reggiano DOP
203. Pasta di Gragnano IGP
204. Patata del Fucino IGP
205. Patata dell'Alto Viterbese IGP
206. Patata della Sila IGP
207. Patata di Bologna DOP
208. Patata Novella di Galatina DOP
209. Patata Rossa di Colfiorito IGP
210. Pecorino Crotonese DOP
211. Pecorino del Monte Poro DOP
212. Pecorino delle Balze Volterrane DOP
213. Pecorino di Filiano DOP
214. Pecorino di Picinisco DOP
215. Pecorino Romano DOP
216. Pecorino Sardo DOP
217. Pecorino Siciliano DOP
218. Pecorino Toscano DOP
219. Penisola Sorrentina DOP
220. Peperoncino di Calabria IGP
221. Peperone di Pontecorvo DOP
222. Peperoni di Senise IGP
223. Pera dell'Emilia Romagna IGP
224. Pera Mantovana IGP
225. Pesca di Delia IGP
226. Pesca di Leonforte IGP
227. Pesca di Verona IGP
228. Pesca e Nettarina di Romagna IGP
229. Pescabivona IGP
230. Piacentinu Ennese DOP
231. Piadina Romagnola IGP
232. Piave DOP
233. Pistacchio di Raffadali DOP
234. Pistacchio Verde di Bronte DOP
235. Pitina IGP
236. Pizza Napoletana STG
237. Pizzoccheri della Valtellina IGP
238. Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP
239. Pomodoro di Pachino IGP
240. Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino DOP
241. Porchetta di Ariccia IGP
242. Pretuziano delle Colline Teramane DOP
243. Prosciutto Amatriciano IGP
244. Prosciutto di Carpegna DOP
245. Prosciutto di Modena DOP
246. Prosciutto di Norcia IGP
247. Prosciutto di Parma DOP
248. Prosciutto di San Daniele DOP
249. Prosciutto di Sauris IGP
250. Prosciutto Toscano DOP
251. Prosciutto Veneto DOP
252. Provola dei Nebrodi DOP
253. Provolone del Monaco DOP
254. Provolone Valpadana DOP
255. Puzzone di Moena DOP
256. Quartirolo Lombardo DOP
257. Radicchio di Chioggia IGP
258. Radicchio di Verona IGP
259. Radicchio Rosso di Treviso IGP
260. Radicchio Variegato di Castelfranco IGP
261. Ragusano DOP
262. Raschera DOP
263. Ricciarelli di Siena IGP
264. Ricotta di Bufala Campana DOP
265. Ricotta Romana DOP
266. Riso del Delta del Po IGP
267. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP
268. Riso Nano Vialone Veronese IGP
269. Riviera Ligure DOP
270. Roccaverano DOP
271. Rucola della Piana del Sele IGP
272. Sabina DOP
273. Salama da Sugo IGP
274. Salame Brianza DOP
275. Salame Cremona IGP

276. Salame d'Oca di Mortara IGP
277. Salame di Varzi DOP
278. Salame Felino IGP
279. Salame Piacentino DOP
280. Salame Piemonte IGP
281. Salame S. Angelo IGP
282. Salamini Italiani alla Cacciatora DOP
283. Sale Marino di Trapani IGP
284. Salmerino del Trentino IGP
285. Salsiccia di Calabria DOP
286. Salva Cremasco DOP
287. Sardegna DOP
288. Scalogno di Romagna IGP
289. Schüttelbrot Alto Adige IGP
290. Sebadas di Sardegna IGP
291. Sedano Bianco di Sperlonga IGP
292. Seggiano DOP
293. Sicilia IGP
294. Silter DOP
295. Soppressata di Calabria DOP
296. Soprèssa Vicentina DOP
297. Speck Alto Adige IGP
298. Spressa delle Giudicarie DOP
299. Squacquerone di Romagna DOP
300. Stelvio DOP
301. Strachitunt DOP
302. Susina di Dro DOP
303. Taleggio DOP
304. Tergeste DOP
305. Terra d'Otranto DOP
306. Terra di Bari DOP
307. Terre Aurunche DOP
308. Terre di Siena DOP
309. Terre Tarentine DOP
310. Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino DOP
311. Toma Piemontese DOP
312. Torrone di Bagnara IGP
313. Toscano IGP
314. Trote del Trentino IGP
315. Tuscia DOP
316. Umbria DOP
317. Uva da Tavola di Canicattì IGP
318. Uva da Tavola di Mazzarrone IGP
319. Uva di Puglia IGP
320. Val di Mazara DOP
321. Valdemone DOP
322. Valle d'Aosta Lard d'Arnad DOP
323. Valle del Belice DOP
324. Vallée d'Aoste Fromadzo DOP
325. Vallée d'Aoste Jambon de Bosses DOP
326. Valli Trapanesi DOP
327. Valtellina Casera DOP
328. Vastedda della Valle del Belìce DOP
329. Veneto Valpolicella, Veneto Euganei e Berici, Veneto del Grappa DOP
330. Vermut di Torino IGP
331. Vincisgrassi alla Maceratese STG
332. Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP
333. Vitelloni Piemontesi della Coscia IGP
334. Vulture DOP
335. Zafferano dell'Aquila DOP
336. Zafferano di San Gimignano DOP
337. Zafferano di Sardegna DOP
338. Zampina di Sammichele di Bari IGP
339. Zampone Modena IGP

VINO

1. Abruzzo DOP
2. Aglianico del Taburno DOP
3. Aglianico del Vulture DOP
4. Aglianico del Vulture Superiore DOP
5. Alba DOP
6. Albugnano DOP
7. Alcamo DOP
8. Aleatico di Gradoli DOP
9. Aleatico di Puglia DOP
10. Alezio DOP
11. Alghero DOP
12. Allerona IGP
13. Alpi Retiche IGP
14. Alta Langa DOP
15. Alta Valle della Greve IGP
16. Alto Adige DOP
17. Alto Livenza IGP
18. Alto Mincio IGP
19. Amarone della Valpolicella DOP
20. Amelia DOP
21. Anagni IGP
22. Ansonica Costa dell'Argentario DOP
23. Aprilia DOP
24. Arborea DOP
25. Arcole DOP
26. Arghillà IGP
27. Asolo Montello DOP
28. Asolo Prosecco DOP
29. Assisi DOP
30. Asti DOP
31. Atina DOP
32. Aversa DOP
33. Avola IGP
34. Bagnoli di Sopra DOP
35. Bagnoli Friularo DOP
36. Barbagia IGP
37. Barbaresco DOP
38. Barbera d'Alba DOP
39. Barbera d'Asti DOP
40. Barbera del Monferrato DOP
41. Barbera del Monferrato Superiore DOP
42. Barco Reale di Carmignano DOP
43. Bardolino DOP
44. Bardolino Superiore DOP
45. Barletta DOP
46. Barolo DOP
47. Basilicata IGP
48. Benaco Bresciano IGP
49. Benevento IGP
50. Bergamasca IGP
51. Bettona IGP
52. Bianchello del Metauro DOP
53. Bianco Capena DOP
54. Bianco dell'Empolese DOP
55. Bianco di Pitigliano DOP
56. Biferno DOP
57. Bivongi DOP
58. Boca DOP
59. Bolgheri DOP
60. Bolgheri Sassicaia DOP
61. Bonarda dell'Oltrepò Pavese DOP
62. Bosco Eliceo DOP
63. Botticino DOP
64. Brachetto d'Acqui DOP
65. Bramaterra DOP
66. Breganze DOP
67. Brindisi DOP
68. Brunello di Montalcino DOP
69. Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese DOP
70. Cacc'e Mmitte di Lucera DOP
71. Cagliari DOP
72. Calabria IGP
73. Calosso DOP
74. Camarro IGP
75. Campania IGP
76. Campi Flegrei DOP
77. Campidano di Terralba DOP
78. Canavese DOP
79. Candia dei Colli Apuani DOP
80. Canelli DOP
81. Cannara IGP
82. Cannellino di Frascati DOP
83. Cannonau di Sardegna DOP
84. Capalbio DOP
85. Capri DOP
86. Capriano del Colle DOP
87. Carema DOP
88. Carignano del Sulcis DOP
89. Carmignano DOP
90. Carso DOP
91. Casavecchia di Pontelatone DOP
92. Casauria DOP
93. Casorzo DOP
94. Casteggio DOP
95. Castel del Monte Bombino Nero DOP
96. Castel del Monte DOP
97. Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOP

98. Castel del Monte Rosso Riserva DOP
99. Castel San Lorenzo DOP
100. Castelfranco Emilia IGP
101. Casteller DOP
102. Castelli di Jesi Verdicchio Riserva DOP
103. Castelli Romani DOP
104. Catalanesca del Monte Somma IGP
105. Cellatica DOP
106. Cerasuolo d'Abruzzo DOP
107. Cerasuolo di Vittoria DOP
108. Cerveteri DOP
109. Cesanese del Piglio DOP
110. Cesanese di Affile DOP
111. Cesanese di Olevano Romano DOP
112. Chianti Classico DOP
113. Chianti DOP
114. Cilento DOP
115. Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà DOP
116. Circeo DOP
117. Cirò Classico DOP
118. Cirò DOP
119. Cisterna d'Asti DOP
120. Civitella d'Agliano IGP
121. Colli Albani DOP
122. Colli Altotiberini DOP
123. Colli Berici DOP
124. Colli Bolognesi DOP
125. Colli Bolognesi Pignoletto DOP
126. Colli Cimini IGP
127. Colli d'Imola DOP
128. Colli del Limbara IGP
129. Colli del Trasimeno DOP
130. Colli dell'Etruria Centrale DOP
131. Colli della Sabina DOP
132. Colli della Toscana centrale IGP
133. Colli di Conegliano DOP
134. Colli di Faenza DOP
135. Colli di Luni DOP
136. Colli di Parma DOP
137. Colli di Salerno IGP
138. Colli di Scandiano e di Canossa DOP
139. Colli Etruschi Viterbesi DOP
140. Colli Euganei DOP
141. Colli Euganei Fior d'Arancio DOP
142. Colli Lanuvini DOP
143. Colli Maceratesi DOP
144. Colli Martani DOP
145. Colli Orientali del Friuli Picolit DOP
146. Colli Perugini DOP
147. Colli Pesaresi DOP
148. Colli Piacentini DOP
149. Colli Romagna Centrale DOP
150. Colli Tortonesi DOP
151. Colli Trevigiani IGP
152. Collina del Milanese IGP
153. Collina Torinese DOP
154. Colline del Genovesato IGP
155. Colline di Levanto DOP
156. Colline Joniche Tarantine DOP
157. Colline Lucchesi DOP
158. Colline Novaresi DOP
159. Colline Saluzzesi DOP
160. Colline Savonesi IGP
161. Colline Teramane Montepulciano d'Abruzzo DOP
162. Collio Goriziano DOP
163. Conegliano Valdobbiadene – Prosecco DOP
164. Cònero DOP
165. Conselvano IGP
166. Contea di Sclafani DOP
167. Contessa Entellina DOP
168. Controguerra DOP
169. Copertino DOP
170. Cori DOP
171. Cortese dell'Alto Monferrato DOP
172. Corti Benedettine del Padovano DOP
173. Cortona DOP
174. Costa d'Amalfi DOP
175. Costa Etrusco Romana IGP
176. Costa Toscana IGP
177. Costa Viola IGP
178. Coste della Sesia DOP
179. Curtefranca DOP
180. Custoza DOP
181. Daunia IGP
182. Delia Nivolelli DOP
183. Delle Venezie DOP
184. Dogliani DOP
185. Dolcetto d'Acqui DOP
186. Dolcetto d'Alba DOP
187. Dolcetto d'Asti DOP
188. Dolcetto di Diano d'Alba DOP
189. Dolcetto di Ovada DOP
190. Dolcetto di Ovada Superiore DOP
191. Dugenta IGP
192. Elba Aleatico Passito DOP
193. Elba DOP
194. Eloro DOP
195. Emilia IGP
196. Emilia-Romagna DOP
197. Epomeo IGP
198. Erbaluce di Caluso DOP
199. Erice DOP
200. Esino DOP
201. Est! Est!! Est!!! di Montefiascone DOP
202. Etna DOP
203. Falanghina del Sannio DOP
204. Falerio DOP
205. Falerno del Massico DOP
206. Fara DOP
207. Faro DOP
208. Fiano di Avellino DOP
209. Fontanarossa di Cerda IGP
210. Forlì IGP
211. Fortana del Taro IGP
212. Franciacorta DOP
213. Frascati DOP
214. Frascati Superiore DOP
215. Freisa d'Asti DOP
216. Freisa di Chieri DOP
217. Friuli Aquileia DOP
218. Friuli Colli Orientali DOP
219. Friuli DOP
220. Friuli Grave DOP
221. Friuli Isonzo DOP
222. Friuli Latisana DOP
223. Friuli-Annia DOP
224. Frusinate IGP
225. Gabiano DOP
226. Galatina DOP
227. Galluccio DOP
228. Gambellara DOP
229. Garda Colli Mantovani DOP
230. Garda DOP
231. Gattinara DOP
232. Gavi DOP
233. Genazzano DOP
234. Ghemme DOP
235. Gioia del Colle DOP
236. Girò di Cagliari DOP
237. Golfo del Tigullio-Portofino DOP
238. Grance Senesi DOP
239. Gravina DOP
240. Greco di Bianco DOP
241. Greco di Tufo DOP
242. Grignolino d'Asti DOP
243. Grignolino del Monferrato Casalese DOP
244. Grottino di Roccanova DOP
245. Gutturnio DOP
246. I Terreni di Sanseverino DOP
247. Irpinia DOP
248. Ischia DOP
249. Isola dei Nuraghi IGP
250. Lacrima di Morro DOP
251. Lago di Caldaro DOP
252. Lago di Corbara DOP
253. Lambrusco di Sorbara DOP
254. Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOP
255. Lambrusco Mantovano DOP
256. Lambrusco Salamino di Santa Croce DOP
257. Lamezia DOP
258. Langhe DOP
259. Lazio IGP
260. Lessini Durello DOP
261. Lessona DOP
262. Leverano DOP

263. Liguria di Levante IGP
264. Lipuda IGP
265. Lison DOP
266. Lison-Pramaggiore DOP
267. Lizzano DOP
268. Loazzolo DOP
269. Locorotondo DOP
270. Locride IGP
271. Lugana DOP
272. Malanotte del Piave DOP
273. Malvasia delle Lipari DOP
274. Malvasia di Bosa DOP
275. Malvasia di Castelnuovo don Bosco DOP
276. Mamertino di Milazzo DOP
277. Mandrolisai DOP
278. Marca Trevigiana IGP
279. Marche IGP
280. Maremma Toscana DOP
281. Marino DOP
282. Marmilla IGP
283. Marsala DOP
284. Martina DOP
285. Matera DOP
286. Matino DOP
287. Melissa DOP
288. Menfi DOP
289. Merlara DOP
290. Mitterberg IGP
291. Modena DOP
292. Molise DOP
293. Monferrato DOP
294. Monica di Sardegna DOP
295. Monreale DOP
296. Montecarlo DOP
297. Montecastelli IGP
298. Montecompatri Colonna DOP
299. Montecucco DOP
300. Montecucco Sangiovese DOP
301. Montefalco DOP
302. Montefalco Sagrantino DOP
303. Montello Rosso DOP
304. Montenetto di Brescia IGP
305. Montepulciano d'Abruzzo DOP
306. Monteregio di Massa Marittima DOP
307. Montescudaio DOP
308. Monti Lessini DOP
309. Morellino di Scansano DOP
310. Moscadello di Montalcino DOP
311. Moscato di Sardegna DOP
312. Moscato di Scanzo DOP
313. Moscato di Sorso-Sennori DOP
314. Moscato di Trani DOP
315. Murgia IGP
316. Nardò DOP
317. Narni IGP
318. Nasco di Cagliari DOP
319. Nebbiolo d'Alba DOP
320. Negroamaro di Terra d'Otranto DOP
321. Nettuno DOP
322. Nizza DOP
323. Noto DOP
324. Nuragus di Cagliari DOP
325. Nurra IGP
326. Offida DOP
327. Ogliastra IGP
328. Oltrepò Pavese DOP
329. Oltrepò Pavese Metodo Classico DOP
330. Oltrepò Pavese Pinot Grigio DOP
331. Orcia DOP
332. Orta Nova DOP
333. Ortona DOP
334. Ortrugo - Colli Piacentini DOP
335. Orvieto DOP
336. Osco IGP
337. Ostuni DOP
338. Paestum IGP
339. Palizzi IGP
340. Pantelleria DOP
341. Parrina DOP
342. Parteolla IGP
343. Pellaro IGP
344. Penisola Sorrentina DOP
345. Pentro di Isernia DOP
346. Pergola DOP
347. Piave DOP
348. Piemonte DOP
349. Pinerolese DOP
350. Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese DOP
351. Planargia IGP
352. Pomino DOP
353. Pompeiano IGP
354. Pornassio DOP
355. Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOP
356. Primitivo di Manduria DOP
357. Prosecco DOP
358. Provincia di Mantova IGP
359. Provincia di Nuoro IGP
360. Provincia di Pavia IGP
361. Puglia IGP
362. Quistello IGP
363. Ramandolo DOP
364. Ravenna IGP
365. Recioto della Valpolicella DOP
366. Recioto di Gambellara DOP
367. Recioto di Soave DOP
368. Reggiano DOP
369. Reno DOP
370. Riesi DOP
371. Rimini DOP
372. Riviera del Brenta DOP
373. Riviera del Garda Classico DOP
374. Riviera Ligure di Ponente DOP
375. Roccamonfina IGP
376. Roero DOP
377. Roma DOP
378. Romagna Albana DOP
379. Romagna DOP
380. Romangia IGP
381. Ronchi di Brescia IGP
382. Ronchi Varesini IGP
383. Rosazzo DOP
384. Rossese di Dolceacqua DOP
385. Rosso Cònero DOP
386. Rosso di Cerignola DOP
387. Rosso di Montalcino DOP
388. Rosso di Montepulciano DOP
389. Rosso Orvietano DOP
390. Rosso Piceno DOP
391. Rotae IGP
392. Rubicone IGP
393. Rubino di Cantavenna DOP
394. Ruchè di Castagnole Monferrato DOP
395. S. Anna di Isola Capo Rizzuto DOP
396. Sabbioneta IGP
397. Salaparuta DOP
398. Salento IGP
399. Salice Salentino DOP
400. Salina IGP
401. Sambuca di Sicilia DOP
402. San Colombano al Lambro DOP
403. San Gimignano DOP
404. San Ginesio DOP
405. San Martino della Battaglia DOP
406. San Severo DOP
407. San Torpè DOP
408. Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese DOP
409. Sannio DOP
410. Sant'Antimo DOP
411. Santa Margherita di Belice DOP
412. Sardegna Semidano DOP
413. Savuto DOP
414. Scavigna DOP
415. Sciacca DOP
416. Scilla IGP
417. Sebino IGP
418. Serrapetrona DOP
419. Sforzato di Valtellina DOP
420. Sibiola IGP
421. Sicilia DOP
422. Sillaro IGP
423. Siracusa DOP
424. Sizzano DOP
425. Soave DOP
426. Soave Superiore DOP
427. Sovana DOP

428. Spello IGP
429. Spoleto DOP
430. Squinzano DOP
431. Strevi DOP
432. Suvereto DOP
433. Tarantino IGP
434. Tarquinia DOP
435. Taurasi DOP
436. Tavoliere delle Puglie DOP
437. Teroldego Rotaliano DOP
438. Terra d'Otranto DOP
439. Terracina DOP
440. Terratico di Bibbona DOP
441. Terrazze dell'Imperiese IGP
442. Terre Abruzzesi IGP
443. Terre Alfieri DOP
444. Terre Aquilane IGP
445. Terre del Colleoni DOP
446. Terre del Volturno IGP
447. Terre dell'Alta Val d'Agri DOP
448. Terre di Casole DOP
449. Terre di Cosenza DOP
450. Terre di Offida DOP
451. Terre di Pisa DOP
452. Terre di Veleja IGP
453. Terre Lariane IGP
454. Terre Siciliane IGP
455. Terre Tollesi DOP
456. Tharros IGP
457. Tintilia del Molise DOP
458. Todi DOP
459. Torgiano DOP
460. Torgiano Rosso Riserva DOP
461. Toscana IGP
462. Trebbiano d'Abruzzo DOP
463. Trentino DOP
464. Trento DOP
465. Trevenezie IGP
466. Trexenta IGP
467. Umbria IGP
468. Val d'Arbia DOP
469. Val d'Arno di Sopra DOP
470. Val di Cornia DOP
471. Val di Cornia Rosso DOP
472. Val di Magra IGP
473. Val di Neto IGP
474. Val Polcèvera DOP
475. Val Tidone IGP
476. Valcalepio DOP
477. Valcamonica IGP
478. Valdadige DOP
479. Valdadige Terradeiforti DOP
480. Valdamato IGP
481. Valdichiana Toscana DOP
482. Valdinievole DOP
483. Vallagarina IGP
484. Valle Belice IGP
485. Valle d'Aosta DOP
486. Valle d'Itria IGP
487. Valle del Tirso IGP
488. Valli di Porto Pino IGP
489. Valli Ossolane DOP
490. Valpolicella DOP
491. Valpolicella Ripasso DOP
492. Valsusa DOP
493. Valtellina Rosso DOP
494. Valtellina Superiore DOP
495. Velletri DOP
496. Veneto IGP
497. Veneto Orientale IGP
498. Venezia DOP
499. Venezia Giulia IGP
500. Verdicchio dei Castelli di Jesi DOP
501. Verdicchio di Matelica DOP
502. Verdicchio di Matelica Riserva DOP
503. Verduno Pelaverga DOP
504. Vermentino di Gallura DOP
505. Vermentino di Sardegna DOP
506. Vernaccia di Oristano DOP
507. Vernaccia di San Gimignano DOP
508. Vernaccia di Serrapetrona DOP
509. Verona IGP
510. Vesuvio DOP
511. Vicenza DOP
512. Vignanello DOP
513. Vigneti della Serenissima DOP
514. Vigneti delle Dolomiti IGP
515. Villamagna DOP
516. Vin Santo del Chianti Classico DOP
517. Vin Santo del Chianti DOP
518. Vin Santo di Carmignano DOP
519. Vin Santo di Montepulciano DOP
520. Vino Nobile di Montepulciano DOP
521. Vittoria DOP
522. Zagarolo DOP

BEVANDE SPIRITOSE

1. Aprikot Trentino IG
2. Brandy Italiano IG
3. Distillato di Mele Trentino IG
4. Genepì del Piemonte IG
5. Genepì della Valle d'Aosta IG
6. Genepì delle Alpi IG
7. Genziana Trentina IG
8. Grappa del Trentino IG
9. Grappa della Valle d'Aosta IG
10. Grappa di Barolo IG
11. Grappa Friulana IG
12. Grappa IG
13. Grappa Lombarda IG
14. Grappa Piemontese IG
15. Grappa Siciliana IG
16. Grappa Veneta IG
17. Kirsch Friulano IG
18. Kirsch Trentino IG
19. Liquore di Limone della Costa d'Amalfi IG
20. Liquore di limone di Sorrento IG
21. Mirto di Sardegna IG
22. Nocino di Modena IG
23. Ratafia Ciociara IG
24. Sliwovitz del Friuli-Venezia Giulia IG
25. Sliwovitz Trentino IG
26. Südtiroler Enzian IG
27. Südtiroler Golden Delicious IG
28. Südtiroler Grappa IG
29. Südtiroler Gravensteiner IG
30. Südtiroler Kirsch IG
31. Südtiroler Marille IG
32. Südtiroler Obstler IG
33. Südtiroler Williams IG
34. Südtiroler Zwetschgeler IG
35. Williams Friulano IG
36. Williams Trentino IG

Copyright © 2026
Ismea Qualivita

ismea fondazione QUALIVITA

quaderni

Dal 2003, il RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA offre annualmente una fotografia dettagliata del comparto delle Indicazioni Geografiche (IG) italiane, con dati produttivi, economici, analisi sulle ricadute territoriali e sulle evoluzioni nel mercato nazionale ed estero. Il XXIV Rapporto, frutto dell'integrazione delle competenze sviluppate dall'Osservatorio Ismea e dall'Osservatorio Qualivita, include anche il comparto delle bevande spiritose a Indicazione Geografica.

Il report è organizzato in otto capitoli che presentano lo scenario europeo e italiano delle IG, un'analisi degli operatori e dell'occupazione nel 2025, i dati della Dop economy dei comparti agroalimentare e vitivinicolo e delle bevande spiritose, approfondimenti sugli impatti economici regionali, il monitoraggio dei consumi di IG nel canale GDO, un'indagine sugli impatti sociali delle filiere IG e delle attività dei Consorzi di tutela.

#RAPPORTODOPIGP2026

ISBN 978-88-96530-88-7

oriGIn ITALIA
Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Attività realizzata con il contributo MASAF
D.M. n. 0624183 del 19.11.2025
n. CUP J88H24003450007